



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE – UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE DELLA LOMBARDIA
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “Don Milani” – Via Baranzate, 8 – 20026
NOVATE MILANESE (MI)
Tel. 02.38201592 - Fax 02.38202307
E-MAIL miic8db00d@ISTRUZIONE.it PEC: miic8db00d@pec.istruzione.it
SITO: www.icsnovate.edu.it

Prot. n. 1873/IV.1

PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA
2019-2022

Istituto Comprensivo
Statale “Don Milani”

Aggiornato dal Collegio dei Docenti in data 20/10/2021

sulla base dell'Atto di indirizzo del Dirigente scolastico

Prot. n. 1403/IV.1 del 24/09/2021

Approvato dal Consiglio d'Istituto in data 28/10/2021

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC DON MILANI/NOVATE MILANESE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 20/10/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 1403/IV.1 del 24/09/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 28/10/2021 con delibera n. 21

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti e quadri orario
- 3.2. Curricolo di Istituto
- 3.3. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.4. Valutazione degli apprendimenti
- 3.5. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.6. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE

UN QUADRO DI RIFERIMENTO EUROPEO

Contesto ed obiettivi

Ogni persona ha diritto a un'istruzione, a una formazione e a un apprendimento permanente di qualità e inclusivi, al fine di mantenere e acquisire competenze che consentono di partecipare pienamente alla società e di gestire con successo le transizioni nel mercato del lavoro.

Ogni persona ha diritto a un'assistenza tempestiva e su misura per migliorare le prospettive di occupazione o di attività autonoma. Ciò include il diritto a ricevere un sostegno per la ricerca di un impiego, la formazione e la riqualificazione.

Questi principi sono definiti nel pilastro europeo dei diritti sociali. In un mondo in rapido cambiamento ed estremamente interconnesso ogni persona avrà la necessità di possedere un ampio spettro di abilità e competenze e dovrà svilupparle ininterrottamente nel corso della vita. Le competenze chiave, come definite nel presente quadro di riferimento, intendono porre le basi per creare società più uguali e più democratiche. Soddisfano la necessità di una crescita inclusiva e sostenibile, di coesione sociale e di ulteriore sviluppo della cultura democratica.

I principali scopi del quadro di riferimento sono:

1. individuare e definire le competenze chiave necessarie per l'occupabilità, la realizzazione personale e la salute, la cittadinanza attiva e responsabile e l'inclusione sociale;
2. fornire uno strumento di riferimento europeo al servizio dei decisori politici, dei fornitori di istruzione e formazione, del personale didattico, degli specialisti dell'orientamento, dei datori di lavoro, dei servizi pubblici per l'impiego e dei discenti stessi;
3. prestare sostegno agli sforzi compiuti a livello europeo, nazionale, regionale e locale, volti a promuovere lo sviluppo delle competenze in una prospettiva di apprendimento permanente

Competenze chiave

Ai fini della presente raccomandazione le competenze sono definite come una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti, in cui:

1. la conoscenza si compone di fatti e cifre, concetti, idee e teorie che sono già stabiliti e che forniscono le basi per comprendere un certo settore o argomento;
2. per abilità si intende sapere ed essere capaci di eseguire processi ed applicare le conoscenze esistenti al fine di ottenere risultati;
3. gli atteggiamenti descrivono la disposizione e la mentalità per agire o reagire a idee, persone o situazioni.

Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personale, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva. Esse si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita

adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità.

Le competenze chiave sono considerate tutte di pari importanza; ognuna di esse contribuisce a una vita fruttuosa nella società. Le competenze possono essere applicate in molti contesti differenti e in combinazioni diverse. Esse si sovrappongono e sono interconnesse; gli aspetti essenziali per un determinato ambito favoriscono le competenze in un altro. Elementi quali il pensiero critico, la risoluzione di problemi, il lavoro di squadra, le abilità comunicative e negoziali, le abilità analitiche, la creatività e le abilità interculturali sottendono a tutte le competenze chiave.

Il quadro di riferimento delinea otto tipi di competenze chiave:

1. competenza alfabetica funzionale;
2. competenza multilinguistica;
3. competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
4. competenza digitale;
5. competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
6. competenza in materia di cittadinanza;
7. competenza imprenditoriale;
8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

1. Competenza alfabetica funzionale

La competenza alfabetica funzionale indica la capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti. Essa implica l'abilità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo.

Il suo sviluppo costituisce la base per l'apprendimento successivo e l'ulteriore interazione linguistica. A seconda del contesto, la competenza alfabetica funzionale può essere sviluppata nella lingua madre, nella lingua dell'istruzione scolastica e/o nella lingua ufficiale di un paese o di una regione.

Conoscenze, abilità e atteggiamenti essenziali legati a tale competenza

Tale competenza comprende la conoscenza della lettura e della scrittura e una buona comprensione delle informazioni scritte e quindi presuppone la conoscenza del vocabolario, della grammatica funzionale e delle funzioni del linguaggio. Ciò comporta la conoscenza dei principali tipi di interazione verbale, di una serie di testi letterari e non letterari, delle caratteristiche principali di diversi stili e registri della lingua.

Le persone dovrebbero possedere l'abilità di comunicare in forma orale e scritta in tutta una serie di situazioni e di sorvegliare e adattare la propria comunicazione in funzione della situazione. Questa competenza comprende anche la capacità di distinguere e utilizzare fonti di diverso tipo, di cercare, raccogliere ed elaborare informazioni, di usare ausili, di formulare ed esprimere argomentazioni in modo convincente e appropriato al contesto, sia oralmente sia per iscritto. Essa comprende il pensiero critico e la capacità di valutare informazioni e di servirsene.

Un atteggiamento positivo nei confronti di tale competenza

comporta la disponibilità al dialogo critico e costruttivo, l'apprezzamento delle qualità estetiche e l'interesse a interagire con gli altri. Implica la consapevolezza dell'impatto della lingua sugli altri e la necessità di capire e usare la lingua in modo positivo e socialmente responsabile.

2. Competenza multilinguistica

Tale competenza definisce la capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare. In linea di massima essa condivide le abilità principali con la competenza alfabetica: si basa sulla capacità di comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali a seconda dei desideri o delle esigenze individuali. Le competenze linguistiche comprendono una dimensione storica e competenze interculturali. Tale competenza si basa sulla capacità di mediare tra diverse lingue e mezzi di comunicazione, come indicato nel quadro comune europeo di riferimento. Secondo le circostanze, essa può comprendere il mantenimento e l'ulteriore sviluppo delle competenze relative alla lingua madre, nonché l'acquisizione della lingua ufficiale o delle lingue ufficiali di un paese (È compresa anche l'acquisizione delle lingue classiche come il greco antico e il latino. Le lingue classiche sono all'origine di molte lingue moderne e possono pertanto facilitare l'apprendimento delle lingue in generale).

Conoscenze, abilità e atteggiamenti essenziali legati a tale competenza

Questa competenza richiede la conoscenza del vocabolario e della grammatica funzionale di lingue diverse e la consapevolezza dei principali tipi di interazione verbale e di registri linguistici. È importante la conoscenza delle convenzioni sociali, dell'aspetto culturale e della variabilità dei linguaggi.

Le abilità essenziali per questa competenza consistono nella capacità di comprendere messaggi orali, di iniziare, sostenere e concludere conversazioni e di leggere, comprendere e redigere testi, a livelli diversi di padronanza in diverse lingue, a seconda delle esigenze individuali. Le persone dovrebbero saper usare gli strumenti in modo opportuno e imparare le lingue in modo formale, non formale e informale tutta la vita.

Un atteggiamento positivo comporta l'apprezzamento della diversità culturale nonché l'interesse e la curiosità per lingue diverse e per la comunicazione interculturale. Essa presuppone anche rispetto per il profilo linguistico individuale di ogni persona, compresi sia il rispetto per la lingua materna di chi appartiene a minoranze e/o proviene da un contesto migratorio che la valorizzazione della lingua ufficiale o delle lingue ufficiali di un paese come quadro comune di interazione.

3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria

A. La competenza matematica è la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza della competenza aritmetico-matematica, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che sulla conoscenza. La competenza matematica comporta, a differenti livelli, la capacità di usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi) e la disponibilità a farlo.

B. La competenza in scienze si riferisce alla capacità di spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici, e alla disponibilità a farlo. Le competenze in tecnologie e ingegneria sono applicazioni di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in scienze, tecnologie e ingegneria implica la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e della responsabilità individuale del cittadino.

Conoscenze, abilità e atteggiamenti essenziali legati a tale competenza

A. La conoscenza necessaria in campo matematico comprende una solida conoscenza dei numeri, delle misure e delle strutture, delle operazioni fondamentali e delle presentazioni matematiche di base, la comprensione dei termini e dei concetti matematici e la consapevolezza dei quesiti cui la matematica può fornire una risposta.

Le persone dovrebbero saper applicare i principi e i processi matematici di base nel contesto quotidiano nella sfera domestica e lavorativa (ad esempio in ambito finanziario) nonché seguire e vagliare concatenazioni di argomenti. Le persone dovrebbero essere in grado di svolgere un ragionamento matematico, di comprendere le prove matematiche e di comunicare in linguaggio matematico, oltre a saper usare i sussidi appropriati, tra i quali i dati statistici e i grafici, nonché di comprendere gli aspetti matematici della digitalizzazione.

Un atteggiamento positivo in relazione alla matematica si basa sul rispetto della verità e sulla disponibilità a cercare le cause e a valutarne la validità.

B. Per quanto concerne scienze, tecnologie e ingegneria, la conoscenza essenziale comprende i principi di base del mondo naturale, i concetti, le teorie, i principi e i metodi scientifici fondamentali, le tecnologie e i prodotti e processi tecnologici, nonché la comprensione dell'impatto delle scienze, delle tecnologie e dell'ingegneria, così come dell'attività umana in genere, sull'ambiente naturale. Queste competenze dovrebbero consentire alle persone di comprendere meglio i progressi, i limiti e i rischi delle teorie, applicazioni e tecnologie scientifiche nella società in senso lato (in relazione alla presa di decisione, ai valori, alle questioni morali, alla cultura, ecc.).

Tra le abilità rientra la comprensione della scienza in quanto processo di investigazione mediante metodologie specifiche, tra cui osservazioni ed esperimenti controllati, la capacità di utilizzare il pensiero logico e razionale per verificare un'ipotesi, nonché la disponibilità a rinunciare alle proprie convinzioni se esse sono smentite da nuovi risultati empirici. Le abilità comprendono inoltre la capacità di utilizzare e maneggiare strumenti e macchinari tecnologici nonché dati scientifici per raggiungere un obiettivo o per formulare una decisione o conclusione sulla base di dati probanti. Le persone dovrebbero essere anche in grado di riconoscere gli aspetti essenziali dell'indagine scientifica ed essere capaci di comunicare le conclusioni e i ragionamenti afferenti.

Questa competenza comprende un atteggiamento di valutazione critica e curiosità, l'interesse per le questioni etiche e l'attenzione sia alla sicurezza sia alla sostenibilità ambientale, in particolare per quanto concerne il progresso scientifico e tecnologico in relazione all'individuo, alla famiglia, alla comunità e alle questioni di dimensione globale.

4. Competenza digitale

La competenza digitale presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cybersicurezza), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico.

Conoscenze, abilità e atteggiamenti essenziali legati a tale competenza

Le persone dovrebbero comprendere in che modo le tecnologie digitali possono essere di aiuto alla comunicazione, alla creatività e all'innovazione, pur nella consapevolezza di quanto ne consegue in termini di opportunità, limiti, effetti e rischi. Dovrebbero comprendere i principi generali, i meccanismi e la logica che sottendono alle tecnologie digitali in evoluzione, oltre a conoscere il funzionamento e l'utilizzo di base di diversi dispositivi, software e reti. Le persone dovrebbero assumere un approccio critico nei confronti della validità, dell'affidabilità e dell'impatto delle informazioni e dei dati resi disponibili con strumenti digitali ed essere consapevoli dei principi etici e legali chiamati in causa con l'utilizzo delle tecnologie digitali. Le persone dovrebbero essere in grado di utilizzare le tecnologie digitali come ausilio per la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale, la collaborazione con gli altri e la creatività nel raggiungimento di obiettivi personali, sociali o commerciali. Le abilità comprendono la capacità di utilizzare, accedere a, filtrare, valutare, creare, programmare e condividere contenuti digitali. Le persone dovrebbero essere in grado di gestire e proteggere informazioni, contenuti, dati e identità digitali, oltre a riconoscere software, dispositivi, intelligenza artificiale o robot e interagire efficacemente con essi.

Interagire con tecnologie e contenuti digitali presuppone un atteggiamento riflessivo e critico, ma anche improntato alla curiosità, aperto e interessato al futuro della loro evoluzione. Impone anche un approccio etico, sicuro e responsabile all'utilizzo di tali strumenti.

5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

La competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.

Conoscenze, abilità e atteggiamenti essenziali legati a tale competenza

Per il successo delle relazioni interpersonali e della partecipazione alla società è essenziale comprendere i codici di comportamento e le norme di comunicazione generalmente accettati in ambienti e società diversi. La competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare richiede inoltre la conoscenza degli elementi che compongono una mente, un corpo e uno stile di vita salutari. Presuppone la conoscenza delle proprie strategie di apprendimento preferite, delle proprie necessità di sviluppo delle competenze e di diversi modi per sviluppare le competenze e per cercare le occasioni di istruzione, formazione e carriera, o per individuare le forme di orientamento e sostegno disponibili.

Vi rientrano la capacità di individuare le proprie capacità, di concentrarsi, di gestire la complessità, di riflettere criticamente e di prendere decisioni. Ne fa parte la capacità di imparare e di lavorare sia in modalità collaborativa sia in maniera autonoma, di organizzare il proprio apprendimento e di perseverare, di saperlo valutare e condividere, di cercare sostegno quando opportuno e di gestire in modo efficace la propria carriera e le proprie interazioni sociali. Le persone dovrebbero essere resilienti e capaci di gestire l'incertezza e lo stress. Dovrebbero saper comunicare costruttivamente in ambienti diversi, collaborare nel lavoro in gruppo e negoziare. Ciò comprende: manifestare tolleranza, esprimere e comprendere punti di vista diversi, oltre alla capacità di creare fiducia e provare empatia.

Tale competenza si basa su un atteggiamento positivo verso il proprio benessere personale, sociale e fisico e verso l'apprendimento per tutta la vita. Si basa su un atteggiamento improntato a collaborazione, assertività e integrità, che comprende il rispetto della diversità degli altri e delle loro esigenze, e la disponibilità sia a superare i pregiudizi, sia a raggiungere compromessi. Le persone dovrebbero essere in grado di individuare e fissare obiettivi, di automotivarsi e di sviluppare resilienza e fiducia per perseguire e conseguire l'obiettivo di apprendere lungo tutto il corso della loro vita. Un atteggiamento improntato ad affrontare i problemi per risolverli è utile sia per il processo di apprendimento sia per la capacità di gestire gli ostacoli e i cambiamenti. Comprende il desiderio di applicare quanto si è appreso in precedenza e le proprie esperienze di vita nonché la curiosità di cercare nuove opportunità di apprendimento e sviluppo nei diversi contesti della vita.

6. Competenza in materia di cittadinanza

La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.

Conoscenze, abilità e atteggiamenti essenziali legati a tale competenza

La competenza in materia di cittadinanza si fonda sulla conoscenza dei concetti e dei fenomeni di base riguardanti gli individui, i gruppi, le organizzazioni lavorative, la società, l'economia e la cultura. Essa presuppone la comprensione dei valori comuni dell'Europa, espressi nell'articolo 2 del trattato sull'Unione europea e nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea. Comprende la conoscenza delle vicende contemporanee nonché l'interpretazione critica dei principali eventi della storia nazionale, europea e mondiale. Abbraccia inoltre la conoscenza degli obiettivi, dei valori e delle politiche dei movimenti sociali e politici oltre che dei sistemi sostenibili, in particolare dei cambiamenti climatici e demografici a livello globale e delle relative cause. È essenziale la conoscenza dell'integrazione europea, unitamente alla consapevolezza della diversità e delle identità culturali in Europa e nel mondo. Vi rientra la comprensione delle dimensioni multiculturali e socioeconomiche delle società europee e del modo in cui l'identità culturale nazionale contribuisce all'identità europea.

Per la competenza in materia di cittadinanza è indispensabile la capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri per conseguire un interesse comune o pubblico, come lo sviluppo sostenibile della società. Ciò presuppone la capacità di pensiero critico e abilità integrate di risoluzione dei problemi, nonché la capacità di sviluppare argomenti e di partecipare in modo costruttivo alle attività della comunità, oltre che al processo decisionale a tutti i livelli, da quello locale e nazionale al livello europeo e internazionale. Presuppone anche la capacità di accedere ai mezzi

di comunicazione sia tradizionali sia nuovi, di interpretarli criticamente e di interagire con essi, nonché di comprendere il ruolo e le funzioni dei media nelle società democratiche.

Il rispetto dei diritti umani, base della democrazia, è il presupposto di un atteggiamento responsabile e costruttivo. La partecipazione costruttiva presuppone la disponibilità a partecipare a un processo decisionale democratico a tutti i livelli e alle attività civiche. Comprende il sostegno della diversità sociale e culturale, della parità di genere e della coesione sociale, di stili di vita sostenibili, della promozione di una cultura di pace e non violenza, nonché della disponibilità a rispettare la privacy degli altri e a essere responsabili in campo ambientale. L'interesse per gli sviluppi politici e socioeconomici, per le discipline umanistiche e per la comunicazione interculturale è indispensabile per la disponibilità sia a superare i pregiudizi sia a raggiungere compromessi ove necessario e a garantire giustizia ed equità sociali.

7. Competenza imprenditoriale

La competenza imprenditoriale si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario.

Conoscenze, abilità e atteggiamenti essenziali legati a tale competenza

La competenza imprenditoriale presuppone la consapevolezza che esistono opportunità e contesti diversi nei quali è possibile trasformare le idee in azioni nell'ambito di attività personali,

sociali e professionali, e la comprensione di come tali opportunità si presentano. Le persone dovrebbero conoscere e capire gli approcci di programmazione e gestione dei progetti, in relazione sia ai processi sia alle risorse. Dovrebbero comprendere l'economia, nonché le opportunità e le sfide sociali ed economiche cui vanno incontro i datori di lavoro, le organizzazioni o la società. Dovrebbero inoltre conoscere i principi etici e le sfide dello sviluppo sostenibile ed essere consapevoli delle proprie forze e debolezze.

Le capacità imprenditoriali si fondano sulla creatività, che comprende immaginazione, pensiero strategico e risoluzione dei problemi, nonché riflessione critica e costruttiva in un contesto di innovazione e di processi creativi in evoluzione. Comprendono la capacità di lavorare sia individualmente sia in modalità collaborativa in gruppo, di mobilitare risorse (umane e materiali) e di mantenere il ritmo dell'attività. Vi rientra la capacità di assumere decisioni finanziarie relative a costi e valori. È essenziale la capacità di comunicare e negoziare efficacemente con gli altri e di saper gestire l'incertezza, l'ambiguità e il rischio in quanto fattori rientranti nell'assunzione di decisioni informate.

Un atteggiamento imprenditoriale è caratterizzato da spirito d'iniziativa e autoconsapevolezza, proattività, lungimiranza, coraggio e perseveranza nel raggiungimento degli obiettivi. Comprende il desiderio di motivare gli altri e la capacità di valorizzare le loro idee, di provare empatia e di prendersi cura delle persone del mondo, e di saper accettare la responsabilità applicando approcci etici in ogni momento.

8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

La competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i

significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali. Presuppone l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti.

Conoscenze, abilità e atteggiamenti essenziali legati a tale competenza

Questa competenza richiede la conoscenza delle culture e delle espressioni locali, nazionali, regionali, europee e mondiali, comprese le loro lingue, il loro patrimonio espressivo e le loro tradizioni, e dei prodotti culturali, oltre alla comprensione di come tali espressioni possono influenzarsi a vicenda e avere effetti sulle idee dei singoli individui. Essa include la comprensione dei diversi modi della comunicazione di idee tra l'autore, il partecipante e il pubblico nei testi scritti, stampati e digitali, nel teatro, nel cinema, nella danza, nei giochi, nell'arte e nel design, nella musica, nei riti, nell'architettura oltre che nelle forme ibride. Presuppone la consapevolezza dell'identità personale e del patrimonio culturale all'interno di un mondo caratterizzato da diversità culturale e la comprensione del fatto che le arti e le altre forme culturali possono essere strumenti per interpretare e plasmare il mondo.

Le relative abilità comprendono la capacità di esprimere e interpretare idee figurative e astratte, esperienze

ed emozioni con empatia, e la capacità di farlo in diverse arti e in altre forme culturali. Comprendono anche la capacità di riconoscere e realizzare le opportunità di valorizzazione personale, sociale o commerciale mediante le arti e altre forme culturali e la capacità di impegnarsi in processi creativi, sia individualmente sia collettivamente.

È importante avere un atteggiamento aperto e rispettoso nei confronti delle diverse manifestazioni dell'espressione culturale, unitamente a un approccio etico e responsabile alla titolarità intellettuale e culturale. Un atteggiamento positivo comprende

anche curiosità nei confronti del mondo, apertura per immaginare nuove possibilità e disponibilità a partecipare a esperienze culturali.

Sostegno allo sviluppo delle competenze chiave

Le competenze chiave sono una combinazione dinamica di conoscenze, abilità e atteggiamenti che il discente deve sviluppare lungo tutto il corso della sua vita a partire dalla giovane età. Istruzione, formazione e apprendimento permanente di qualità e inclusivi offrono a ogni persona occasioni per sviluppare le competenze chiave, pertanto gli approcci basati sulle competenze possono essere utilizzati in tutti i contesti educativi, formativi e di apprendimento nel corso della vita.

Per fornire sostegno a istruzione, formazione e apprendimento orientati alle competenze in un contesto di apprendimento permanente sono state individuate tre problematiche: l'utilizzo di molteplici approcci e contesti di apprendimento; il sostegno agli educatori e ad altro personale didattico; la valutazione e la convalida dello sviluppo delle competenze. Per agire su tutte le problematiche sono stati individuati alcuni esempi di buone pratiche.

a) Molteplici approcci e contesti di apprendimento

a) Per arricchire l'apprendimento si può ricorrere all'apprendimento interdisciplinare, a partenariati che coinvolgano attori dell'istruzione, della formazione e dell'apprendimento a diversi livelli oltre che del mercato del lavoro, nonché a concetti quali gli approcci scolastici globali e integrati, che pongono l'accento sull'insegnamento e sull'apprendimento collaborativo, sulla partecipazione attiva e sull'assunzione di decisioni dei discenti. L'apprendimento interdisciplinare consente inoltre di rafforzare il collegamento tra

le diverse materie dei programmi scolastici, nonché di stabilire un solido nesso tra ciò che viene insegnato e i cambiamenti e le esigenze della società. Per un efficace sviluppo delle competenze può essere decisiva la collaborazione intersettoriale tra istituti di istruzione e formazione e attori esterni appartenenti agli ambienti economici, artistici, sportivi e giovanili e agli istituti di istruzione superiore o di ricerca. L'acquisizione delle abilità di base e lo sviluppo di competenze più ampie possono essere promossi integrando sistematicamente l'apprendimento accademico con l'educazione sociale ed emotiva, le arti e le attività fisiche salutari che promuovono stili di vita attenti alla salute, orientati al futuro e fisicamente attivi. Rafforzare fin dalla giovane età le competenze personali, sociali e di apprendimento può costituire il fondamento per lo sviluppo delle abilità di base.

b) Metodologie di apprendimento quali l'apprendimento basato sull'indagine e sui progetti, misto, basato sulle arti e sui giochi, possono accrescere la motivazione e l'impegno ad apprendere. Analogamente, metodi di apprendimento sperimentali, l'apprendimento basato sul lavoro e su metodi scientifici in scienza, tecnologia, ingegneria e matematica (STEM) possono promuovere lo sviluppo di varie competenze.

c) I discenti, il personale didattico e i fornitori di istruzione o formazione potrebbero essere incoraggiati a utilizzare le tecnologie digitali per migliorare l'apprendimento e per sostenere lo sviluppo delle competenze digitali, ad esempio mediante la partecipazione a iniziative dell'Unione quali la "Settimana UE della programmazione". L'utilizzo di strumenti di autovalutazione, quali lo strumento SELFIE, potrebbe migliorare le capacità digitali dei fornitori di istruzione, formazione e apprendimento.

d) Opportunità specifiche di fare esperienze imprenditoriali, tirocini in impresa o visite di imprenditori presso istituti di istruzione e formazione, comprese esperienze imprenditoriali pratiche, quali sfide di creatività, start up, iniziative comunitarie

realizzate da studenti, simulazioni imprenditoriali o l'apprendimento imprenditoriale basato su progetti, potrebbero essere particolarmente utili ai giovani, nonché agli adulti e ai docenti. Ai giovani potrebbe essere data l'opportunità di fare almeno un'esperienza imprenditoriale durante l'istruzione scolastica. Partenariati e piattaforme che associno scuole, comunità e imprese a livello locale, in particolare in zone rurali, possono svolgere un ruolo decisivo nel diffondere l'educazione imprenditoriale. Fornire a docenti e direttori scolastici l'opportuna formazione e il sostegno adeguato potrebbe rivelarsi di importanza cruciale nel creare progresso continuo e leadership.

e) La competenza multilinguistica può essere sviluppata grazie alla stretta cooperazione con contesti educativi, formativi e di apprendimento all'estero, alla mobilità del personale didattico e dei discenti e all'uso di eTwinning, EPAL e/o portali online simili.

f) Tutti i discenti, compresi quelli in condizioni svantaggiate o con bisogni specifici, potrebbero ricevere sostegno adeguato in contesti inclusivi, in modo da realizzare il proprio potenziale educativo. Tale sostegno potrebbe assumere la forma di supporto linguistico, accademico, socio-emotivo, coaching inter pares, attività extracurricolari, orientamento professionale o assistenza materiale.

g) La collaborazione tra contesti educativi, formativi e di apprendimento a tutti i livelli può rivelarsi decisiva per migliorare la continuità dello sviluppo della competenza dei discenti durante l'intero corso della vita e per lo sviluppo di approcci innovativi.

h) La cooperazione tra partner educativi, formativi e di altro tipo nelle comunità locali, e con i datori di lavoro, in associazione con l'apprendimento formale, non formale e informale, può favorire lo sviluppo delle competenze e agevolare la transizione dall'istruzione al lavoro, nonché dal lavoro all'istruzione.

b) Sostegno al personale didattico

a) Integrare gli approcci di istruzione, formazione e apprendimento orientati alle competenze nell'istruzione iniziale e nella formazione professionale continua può aiutare il personale didattico a far evolvere l'insegnamento e l'apprendimento nei rispettivi contesti e ad elaborare le competenze necessarie per applicare tali approcci.

b) Si potrebbe dare supporto al personale didattico nell'elaborare approcci orientati alle competenze nei rispettivi contesti mediante scambi di personale, apprendimento tra pari e consulenza tra pari, consentendo flessibilità e autonomia nell'organizzare l'apprendimento, mediante le reti, la collaborazione e le comunità di pratica.

c) Il personale didattico potrebbe ricevere sostegno per elaborare pratiche innovative, partecipare a ricerche e applicare opportunamente le nuove tecnologie, comprese le tecnologie digitali, per gli approcci basati sulle competenze nell'insegnamento e nell'apprendimento.

d) Si potrebbero fornire al personale didattico orientamento e accesso a centri di esperti; strumenti emateriali adeguati possono migliorare la qualità dell'insegnamento nonché i metodi e la pratica dell'apprendimento.

c) Valutazione e convalida dello sviluppo delle competenze

a) Le descrizioni delle competenze chiave potrebbero trasformarsi in quadri di riferimento dei risultati dell'apprendimento, che potrebbero essere integrati dagli opportuni strumenti di valutazione diagnostica, formativa e sommativa e convalida ai livelli opportuni.

b) Le tecnologie digitali, in particolare, potrebbero contribuire a individuare le molteplici dimensioni del progresso del discente,

compreso l'apprendimento della competenza imprenditoriale.

c) Si potrebbero elaborare approcci diversi per la valutazione delle competenze chiave in contesti di apprendimento non formali e informali, comprese le pertinenti attività svolte da datori di lavoro, specialisti dell'orientamento e parti sociali. Tali metodi dovrebbero essere messi a disposizione di tutti, in particolare delle persone con bassi livelli di competenze, in modo da agevolare il loro progresso verso l'apprendimento ulteriore.

d) La convalida dei risultati dell'apprendimento ottenuti con l'apprendimento non formale e informale potrebbe essere ampliata e potenziata, in conformità della raccomandazione del Consiglio sulla convalida dell'apprendimento non formale e informale precedente, fino a comprendere processi di convalida diversi. Anche l'utilizzo di strumenti quali Europass e Youthpass, che servono per la documentazione e l'autovalutazione, può contribuire al processo di convalida.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ IC DON MILANI/NOVATE MILANESE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	MIIC8DB00D
Indirizzo	VIA BARANZATE N.8 NOVATE MILANESE 20026 NOVATE MILANESE
Telefono	0238201592
Email	MIIC8DB00D@istruzione.it
Pec	miic8db00d@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icsnovate.it

❖ "COLLODI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MIAA8DB01A
Indirizzo	VIA BARANZATE N.6 NOVATE MILANESE 20026 NOVATE MILANESE
Edifici	<ul style="list-style-type: none"> • Via BARANZATE 1/6/8 - 20026 NOVATE MILANESE MI

❖ "SALGARI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MIAA8DB02B
Indirizzo	VIA MANZONI NOVATE MILANESE 20026 NOVATE MILANESE
Edifici	<ul style="list-style-type: none"> • Via MANZONI 8 - 20026 NOVATE MILANESE MI • Via MANZONI 10 - 20026 NOVATE MILANESE MI

❖ VIA BARANZATE - NOVATE M. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MIEE8DB01G
Indirizzo	VIA BARANZATE N.8 NOVATE MILANESE 20026 NOVATE MILANESE
Edifici	<ul style="list-style-type: none"> • Via BARANZATE 8 - 20026 NOVATE MILANESE MI • Via Baranzate 8 - 20026 NOVATE MILANESE MI
Numero Classi	20

Totale Alunni	369
----------------------	------------

❖ RODARI-NOVATE MILANESE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	MIMM8DB01E
Indirizzo	VIA PRAMPOLINI 10 NOVATE MILANESE 20026 NOVATE MILANESE
Edifici	<ul style="list-style-type: none"> • Via PRAMPOLINI 10 - 20026 NOVATE MILANESE MI • Via PRAMPOLINI 10 - 20026 NOVATE MILANESE MI • Via PRAMPOLINI 10 - 20026 NOVATE MILANESE MI
Numero Classi	12
Totale Alunni	192

Approfondimento

PRINCIPI ISPIRATORI DEL PTOF

Per produrre cultura e per prevenire la dispersione scolastica, i docenti di questo Istituto hanno individuato QUATTRO direzioni percorribili:

1. il modello di lavoro in équipe dei docenti garantisce agli allievi pari opportunità;
2. la diversificazione dei modelli didattici riconosce e valorizza tutte le forme di intelligenza;
3. il tempo scuola disteso e uguale per tutti consente il recupero di chi ha difficoltà;
4. il modello operativo favorisce la possibilità di contatto tra il prodotto culturale e la propria condizione (l'allievo scopre che

la cultura gli serve).

1. DATI IDENTIFICATIVI DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

<p>SEDE AMMINISTRATIVA UFFICI DELLA DIRIGENZA SEGRETERIA CENTRALE</p>	<p>VIA BARANZATE 8 – 20026 Novate Milanese (MI)</p> <p>Tel. 02 38 20 15 92 - Fax 02 38 20 23 07</p> <p>E-mail: miic8db00d@istruzione.it PEC miic8db00d@pec.istruzione.it</p> <p>www.icsnovate.it Codice Istituto MIIC8DB00D C.F. 80129670156</p>	
<p>2 PLESSI SCUOLA DELL'INFANZIA</p>	<p>Collodi</p> <p>Via Baranzate 6 Novate Milanese Tel. 02 35 64 662</p>	<p>Salgatta</p> <p>Via Man Novate Milanese 02 35 43</p>
<p>1 PLESSO SCUOLA PRIMARIA</p>	<p>Sede centrale Don Milani</p> <p>via Baranzate 8, Novate Milanese Tel. 02 38201592 fax 02 38202307</p>	

1 PLESSO SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO	Rodari Via Prampolini 10, Novate Milanese Tel. -Fax 023560701
---	--

2. BREVE STORIA DELL'ISTITUTO

Nel corso del 1997 si avvia all'interno delle scuole di Novate la riflessione su una nuova modalità di organizzazione scolastica, quella che prevede la verticalizzazione dei 3 ordini di scuola (scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di I grado) in un unico Istituto Scolastico detto "Comprensivo".

Il dibattito all'interno delle varie componenti scolastiche pone in evidenza una serie di innegabili vantaggi dati da una soluzione di verticalità:

1. la realizzazione della continuità educativa;
2. l'eliminazione della discontinuità metodologico - didattica tra ordini di scuola;
3. il superamento delle gerarchie tra i tre ordini di scuola;
4. la condizione ottimale per evitare la ripetitività dei contenuti didattici;
5. la stabilità dell'organico;
6. l'impianto organizzativo unitario;
7. la continuità territoriale;
8. l'utilizzazione perequativa delle risorse.

Con il piano di razionalizzazione dell'a.s.1997/98 il Consiglio Scolastico Provinciale decreta la formazione dell'Istituto

Comprensivo. I tre ordini di scuola che ne fanno parte hanno un'unica direzione e Segreteria, un unico Collegio Docenti, un Consiglio d'Istituto e un Comitato Genitori.

L'istituto comprensivo ha anticipato i problemi e le possibili soluzioni di alcuni nodi problematici della scuola italiana. Nello scegliere questa soluzione il Collegio Docenti e il Consiglio di Istituto hanno inteso seguire queste aree di interesse: il territorio, le risorse, il curriculum.

Rapporto con gli utenti del territorio

La scuola comprensiva si caratterizza come un servizio alla comunità (ne raccoglie la domanda educativa), senza perdere la sua connotazione di istituzione, cioè in grado di proporre un'offerta formativa di uguale valore in tutto il territorio nazionale.

I vantaggi dell'Istituto verticale (visibilità della scuola, unitarietà del progetto, vicinanza ai bisogni della comunità) possono essere ulteriormente potenziati, per contenere, se opportunamente governata e controllata, i possibili svantaggi (localismo, povertà di stimoli, isolamento, ecc).

L'Istituto comprensivo rafforza il rapporto con gli enti locali, rendendolo più incisivo ed impegnativo. Si determina un maggiore peso negoziale della scuola nei confronti della comunità (autonomia funzionale).

L'intensificazione dei rapporti interistituzionali stimola la messa a punto di nuovi strumenti giuridici appropriati per la concertazione (dagli accordi di programma ai protocolli di intesa, dalle convenzioni ai consorzi di servizi).

Il coordinamento tra il servizio scolastico e gli altri servizi sociali ed educativi pone le premesse per una maggiore attenzione alle condizioni dell'infanzia e della adolescenza di

una comunità territoriale (Legge n°285/1997).

Uso funzionale delle risorse professionali

L'istituto comprensivo valorizza l'insieme delle risorse professionali presenti nella scuola dal dirigente allo staff, dai docenti al personale A.T.A.

L'ambiente scuola comprensiva offre le condizioni per sperimentare una gestione innovativa degli organi funzionali, sia nella direzione dello scorrimento verticale delle professionalità

sia nella gestione più flessibile delle scelte didattiche (es.: unità di apprendimento, gruppi a classi aperte, laboratori, utilizzo dei docenti di potenziamento sui diversi ordini, ecc.).

L'istituto comprensivo stimola la costituzione di uno staff di supporto al dirigente scolastico, per il coordinamento psicopedagogico e didattico.

Percorsi curricolari verticali

Il nostro istituto contribuisce all'elaborazione di un curricolo verticale in termini di costruzione progressiva delle conoscenze informali degli alunni e formali proposte dalla scuola, delle abilità trasversali, delle competenze e di indicatori di qualità di servizio (gli insegnanti, il clima, l'organizzazione)

2. I QUATTRO PLESSI

DELL'ISTITUTO SCUOLA

DELL'INFANZIA

COLLODI

La Scuola dell'Infanzia "Collodi" è costituita da un edificio su un unico piano adiacente alla scuola primaria. Nell'edificio scolastico si trovano:

- la bidelleria;
- i servizi del personale collaboratore e docente;
- 3 sezioni dotate di servizi igienici per bambini
- 1 salone sul quale si aprono tutti i locali sopra menzionati
- 1 laboratorio

SCUOLA DELL'INFANZIA SALGARI

La Scuola dell'Infanzia "Salgari" è situata in un edificio costituito da un piano terra e da un piano rialzato, all'interno del parco comunale "Carlo Ghezzi".

Nell'edificio scolastico si trovano:

- la bidelleria;
- i servizi del personale collaboratore e docente;
- 4 sezioni
- 4 servizi igienici per bambini;
- 2 saloni sul quale si aprono tutti i locali sopra menzionati
- 1 laboratorio musicale
- un'aula adibita al riposo dei bambini
- un'aula docenti

SCUOLA PRIMARIA DON MILANI

La Scuola **Primaria** “Don Milani” è costituita da un edificio distribuito su un piano interrato – un piano terra e un primo piano, sito in via Baranzate n.8 plesso è anche sede della Dirigenza, del Direttore Amministrativo dei Servizi giuridici e della Segreteria. Nell’edificio scolastico si trovano:

Piano Interrato

- la palestra, 2 spogliatoi, 2 bagni con doccia, 1 magazzino per attrezzi palestra, locale caldaia;

Piano terra

- ingresso, mensa (composta da due parti parti: mensa grande e mensa piccola), biblioteca, Direzione, Vicepresidenza Ufficio Amministrativo, Segreteria; Bidelleria, 5 Aule, 5 servizi igienici spogliatoio, locale sottoscala, antibagno;

Piano rialzato

- 1 ripostiglio, aula sostegno, Laboratorio Informatica, 3 aule, 4 servizi igienici, 1 aula blindata;

Primo piano

- 6 aule, 4 servizi igienici, 1 ripostiglio;

Secondo piano rialzato

- 4 aule, 1 laboratorio musicale, 4 servizi igienici, 1 ripostiglio, 1 aula blindata.

SCUOLA SECONDARIA I GRADO RODARI

La Scuola **Secondaria di I grado "G. Rodari"** è costituita da un edificio posto su due piani, in via Prampolini n.10.

Piano terra

- Ingresso, bidelleria, vicepresidenza, spogliatoio, laboratorio di scienze, aula polivalente (laboratorio potenziamento musicale e per attività laboratoriali di gruppo), ufficio, 2 aule di sostegno, laboratorio informatica, magazzino, laboratorio di tecnologia, laboratorio di arte e immagine, biblioteca, laboratorio di cucina, aula professori, salone sul quale si aprono tutti i locali sopra menzionati, 4 servizi igienici
- Palestra con ingresso esterno, due spogliatoi con servizi igienici e docce, spogliatoio del docente

Primo piano

9 aule, laboratorio di musica, 4 servizi igienici

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Informatica	1
	Musica	1
Biblioteche	Classica	2
Strutture sportive	Calcetto	1
	Palestra	2
Servizi	Mensa	

Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	20
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	8
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	1

Approfondimento

FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI

Strettamente collegata ai punti precedenti la necessità di implementare sempre di più e sempre meglio le dotazioni tecnologiche dell'istituto attraverso l'accesso a fonti di finanziamento statali, comunitarie o private. Il miglioramento delle infrastrutture e l'arricchimento delle attrezzature materiali sono complementari ai bisogni formativi sopra citati nel PTOF e, soprattutto, con la necessità di una didattica che valorizzi gli stili di apprendimento e cognitivi degli studenti anche al fine di una personalizzazione dell'intervento formativo.

INTERVENTI MIGLIORATIVI DELLE STRUTTURE SCOLASTICHE

I quattro plessi dell'istituto sono stati valutati dal punto di vista strutturale da un responsabile della sicurezza che ha redatto il Documento per la valutazione dei rischi, un piano di emergenza e di pronto soccorso a cui si rimanda integralmente.

10. ATTREZZATURE MATERIALI



PLESSO/SEDE STACCATA e/o COORDINATA	TIPOLOGIA DOTAZIONE TECNOLOGICA	MOTIVAZIONE DELLA SCELTA	FONTE DI FINANZ
TUTTI E TRE GLI ORDINI DI SCUOLA	Acquisti materiali e sussidi, per potenziare le biblioteche scolastiche\continuità del comodato d'uso nella scuola secondaria.	POTENZIARE LE BIBLIOTECHE: Come favoriamo la LETTURA: Leggiamo in classe agli allievi perché è la migliore modalità per educarli al piacere della lettura, all'ascolto, alla concentrazione, al la riflessione. In ogni ordine di scuola abbiamo collocato una biblioteca, un luogo dove i libri non vengono solo prestati, ma dove si possono leggere, ascoltare, costruire, sfogliare. vengono solo prestati, ma dove si possono leggere, ascoltare, costruire, sfogliare. Gli allievi seduti comodamente su un tappeto, con un adulto in poltrona e sotto una lampada, creiamo le condizioni e l'atmosfera giusta per emozionare, coinvolgere, favorire processi di riflessione e	1. Associazioni g 2. Fondi diritto a 3. Donazione di



		<p>immedesimazione nei nostri allievi. Forniamo liste di libri "imperdibili" ai genitori, li coinvolgiamo nelle attività della biblioteca. Usiamo il libro come lo strumento migliore per superare gli impulsi, l'istintualità che ha come conseguenza, l'aggressività, il bullismo, l'irresponsabilità.</p>	
TUTTI E TRE GLI ORDINI DI SCUOLA	Acquisti di strumenti, materiali per lab musica	Arricchire la strumentazione dei laboratori di musica	DIRITTO ALLO STUDIO
TUTTI E TRE GLI ORDINI DI SCUOLA	Acquisti di materiali e arredi per atelier scuola infanzia	Potenziare atelier e spazi esterni(erba sintetica, giochi)	DIRITTO ALLO STUDIO ASSOCIAZIONE GENITORI
TUTTI E TRE GLI ORDINI DISCUOLA	Acquisti di strumenti, materiali per lab. scienze e per orti	Potenziare i laboratori di scienze e realizzare progetti	AZIONI DI FUNDRAISING ASSOCIAZIONI GENITORI
TUTTI E TRE GLI ORDINI DI SCUOLA	Acquisti di software specifico per gli allievi con bisogni educativi speciali.	Potenziare il ricorso a software specifici, per migliorare i processi di insegnamento \ approfondimento.	AZIONI DI FUNDRAISING COMITATO GENITORI

RISORSE PROFESSIONALI



Docenti	94
Personale ATA	21



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove INVALSI in Italiano e in Matematica delle classi seconde e quinte della Scuola Primaria

Traguardi

Ridurre percentualmente la differenza dei risultati nelle prove INVALSI in Italiano e Matematica delle classi seconde e quinte della Scuola Primaria rispetto alla media nazionale.

Risultati A Distanza

Priorità

Acquisire i dati relativi ai risultati conseguiti dagli alunni nei primi due anni delle Scuole Superiori .

Traguardi

Creare un efficace sistema di comunicazione e trasmissione con le Scuole Secondarie di II grado al fine dell'acquisizione dei dati relativi ai risultati conseguiti dagli alunni nei primi due anni delle Scuole Superiori .

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

5.a OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

(In coerenza con le azioni di miglioramento declinate nel PDM per il raggiungimento



degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra i seguenti di cui all'art.1, comma 7 della Legge 107/2015)

**ELENCO SINTETICO DELLE AREE DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI
CHE SI INTENDONO REALIZZARE NEL TRIENNIO:**

VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE degli allievi, POTENZIAMENTO delle stesse ricorrendo a diverse attività e metodologie: brain storming, problem solving, role playing, cooperative learning, lavoro di gruppo, peer tutoring, LIM in modo interattivo. Ricorso a docenti madrelingua per l'avvio di conversation in tutti e tre gli ordini di scuola

VALORIZZAZIONE DELLE BIBLIOTECHE PRESENTI NEI TRE ORDINI DI SCUOLA.

Potenziamento della dotazione libraria. Potenziamento della lettura guidata, delle mostre, dei percorsi letterari di qualità

MIGLIORAMENTO E POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE MATEMATICO - LOGICHE E SCIENTIFICHE/POTENZIAMENTO CURRICULARE ED EXTRACURRICULARE. Ricorrendo a strategie

e

metodi di apprendimento più efficaci: problem solving, brain storming, aumento dei momenti di verifica formativa, attività di manipolazione, schematizzazioni e mappe concettuali, lavoro di gruppo, peer tutoring, LIM in modo interattivo, computer based, flipped classroom. Potenziamento dei curricoli verticali e scambio di docenti , per

favorire l'innalzamento dei risultati scolastici.

VALORIZZAZIONE E POTENZIAMENTO DEI LABORATORI SCIENTIFICI PRESENTI NEI TRE ORDINI DI SCUOLA

POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DIGITALI DEGLI ALLIEVI, per un approccio informatico a tutte le discipline basato sulla ricerca, sulle trasformazioni, sull'implementazione di tecniche per la risoluzione dei problemi attraverso gli strumenti digitali; utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, costruzione di reti per scambi, produzione e messa in comune di documenti e materiali didattici. Creazione di ambienti attrezzati , potenziamento di strumenti didattici e laboratoriali potenziamento della didattica multimediale.

POTENZIAMENTO delle METODOLOGIE LABORATORIALI per favorire un processo che,



diversamente dall'apprendimento tradizionale, comporta il coinvolgimento degli allievi sia a livello individuale sia di gruppo. Lo scopo delle attività laboratoriali è quello di produrre cambiamenti e trasformazioni profonde sia sul piano dell'ampliamento delle conoscenze, sia sul piano dello sviluppo delle competenze, prendendo le mosse da quanto hanno appreso in precedenza e dalle loro esperienze di vita per usare e applicare conoscenze e abilità in contesti differenti.

POTENZIAMENTO DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA e del diritto allo studio degli allievi con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati elaborati in collaborazione con le famiglie, con i servizi socio- sanitari e gli educatori. Valorizzazione del ruolo del docente di sostegno prevedendo scambi dei docenti e il progressivo coinvolgimento diretto dei docenti contitolari nell'azione di sostegno. Sviluppo del coordinamento dei docenti di sostegno e ampliamento della programmazione specifica sui BES.

VALORIZZAZIONE DELL'ISTITUTO INTESO COME POLO CULTURALE TERRITORIALE, in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, realizzando al proprio interno spettacoli, iniziative culturali, corsi di formazione, eventi, mostre, lectio magistralis, concerti, conferenze, visioni cinematografiche, spettacoli teatrali, performance, letture pubbliche, incontri con gli autori, rivolti alla popolazione scolastica ed alle loro famiglie.

POTENZIAMENTO DELLA CULTURA MUSICALE, DELL'ARTE in genere, per sviluppare competenze specifiche in grado di orientare gli allievi sulle scelte future, in grado di ampliare la conoscenza di sé e delle proprie potenzialità, di stimolare tutti i sensi e di valorizzare tutte le forme di intelligenza (Howard Gardner-"Intelligenze multiple"/94) Potenziamento delle uscite didattiche e delle iniziative museali. Valorizzazione dell'attività scolastica coreutica. Allargamento della pratica musicale fin dalla scuola dell'infanzia con esperti interni ed esterni

POTENZIAMENTO DELLE DISCIPLINE MOTORIE E SVILUPPO DI COMPORTAMENTI ISPIRATI A UNO STILE DI VITA SANO. Ricorso ad esperti esterni, accordi con le associazioni sportive territoriali, incremento delle attività sportive a partire dalla scuola dell'infanzia sia in orario scolastico sia in orario extra scolastico. Potenziamento della distribuzione della frutta a scuola in tutti e tre gli ordini di scuola. Introduzione di specifici progetti di educazione alimentare, educazione al consumo responsabile e consapevole.

5.a VALORIZZAZIONE E POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE

Ci si pone l'obiettivo di potenziare le competenze linguistiche e comunicative tramite il potenziamento delle biblioteche scolastiche, la lettura ad alta voce in classe, l'utilizzo diffuso delle **metodologie attive e digitali** (*brainstorming, problem solving, cooperative learning, lavoro di gruppo, uso di internet, ricorso interattivo alle LIM, costruzione di libri digitali, peer tutoring, role playing, ricorso diffuso alle*



mappe concettuali, peer to peer) in modo da migliorare sia i contenuti disciplinari sia quelli operativi, attraverso forme di coinvolgimento attivo e motivato degli allievi e attraverso forme di didattica alternative alla lezione frontale

- promuovere percorsi di lettura ad alta voce dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria in orario scolastico, in orario extrascolastico ricorrendo ad una serie di testi letterari e non letterari, valorizzando i principali tipi di interazione verbale, le principali caratteristiche dei diversi stili e registri del linguaggio, nonché della comunicazione in contesti differenti.
- **misurare** gli esiti didattici degli allievi per verificare l'efficacia delle diversificazioni metodologiche. In seguito ai cambiamenti positivi intervenuti, diffondere le buone pratiche a tutta la comunità scolastica, valorizzare i risultati determinando reali condizioni di pari opportunità tra le classi
- potenziare l'aspetto comunicativo delle **lingue straniere (inglese, e nella secondaria anche spagnolo)** attraverso l'utilizzo di metodologie che favoriscano la conoscenza di altre culture, la conversazione e la comunicazione con altri allievi della comunità europea e internazionale, la padronanza della lingua in situazioni autentiche o simulate (progetto con docente madrelingua inglese)
- sviluppare il piacere della lettura accostando gli allievi alla letteratura, alla poesia, potenziare le loro capacità attentive, di ascolto, di riflessione metacognitiva, di argomentazione critica e logica;

Per il prossimo triennio sono confermati i potenziamenti della lingua inglese ricorrendo:



- ad un progetto per i bambini di cinque anni all'Infanzia ricorrendo ad un docente specialista;
- a docenti madrelingua nelle classi della scuola primaria (quarto e quinto anno) ed in tutte e tre le classi della scuola secondaria;
- alla possibilità di far conseguire agli allievi certificazioni secondo il quadro comune europeo di riferimento per le lingue QCER (per gli allievi delle classi terze della scuola secondaria si prevede il raggiungimento del livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue);
- a metodologie che favoriscano l'acquisizione della seconda lingua attraverso compiti autentici, simulazioni di situazioni reali, visione di film, costruzione e visione di spettacoli teatrali, scambi tra allievi della comunità europea, gemellaggio;
- all'uso della seconda lingua applicato a tutte le discipline (CLIL);

5.b POTENZIAMENTO COMPETENZE MATEMATICO-LOGICHE E SCIENTIFICHE

Ci si pone l'obiettivo di potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche degli allievi attraverso la realizzazione di curricula verticali, attraverso la partecipazione a progetti PON finanziati dall'Unione Europea, attraverso il ricorso ad attività laboratoriali, al coding e all'utilizzo sistematico di metodologie attive e di flipped classroom per:

- favorire una attitudine positiva in relazione alla matematica basata sul rispetto della verità e sulla disponibilità a cercare motivazioni e a



- determinarne la validità;
- favorire l'apprendimento dei contenuti matematici e logico scientifici attraverso metodologie attive;
- favorire esperienze concrete di risoluzione di problemi (problem solving) usando modelli matematici di pensiero logico e spaziale e di presentazione di formule, modelli, grafici, carte;
- promuovere percorsi di didattica individualizzata, anche in orario extra scolastico, per rimuovere quegli ostacoli che di fatto impediscono di amare la matematica;
- diffondere il ricorso alla didattica laboratoriale, al computer, alla Lim (lavagna interattiva multimediale);
- aumentare il ricorso a momenti di verifica formativa, attivando il coinvolgimento delle famiglie; rimuovere, anche nel contesto familiare, stereotipie che inibiscono un approccio corretto alla matematica programmando percorsi formativi, cicli di conferenze, incontri tematici con i genitori;
- favorire negli allievi l'interesse per questioni etiche e il rispetto sia per la sicurezza sia per la sostenibilità, in particolare per ciò che si riferisce al progresso scientifico e tecnologico in relazione all'individuo, alla comunità e alle questioni di dimensione globale, prevedendo incontri, conferenze, percorsi tematici, incontri con tecnici ed esperti, visite guidate;

Nel prossimo triennio sono previsti:

- il miglioramento e aggiornamento dei laboratori attrezzati già



esistenti;

- corsi di formazione per docenti e conferenze rivolte agli allievi e ai genitori con esperti esterni;
- attività di potenziamento curricolare ed extracurricolare (progetti PON), per rimuovere stereotipi culturali che, inibendo un approccio corretto alla matematica e alle scienze, di fatto non consentono

agli allievi di scoprire la bellezza di queste discipline;

- raccordo curricolare tra scuola dell'Infanzia – scuola Primaria – scuola Secondaria di primo grado inteso come fattore di qualità che potrà determinare il miglioramento delle competenze matematiche degli allievi: sarà infatti la programmazione comune tra i docenti dei tre ordini di scuola a produrre un innalzamento delle competenze disciplinari; sarà lo scambio, il tutoraggio, il peer to peer a favorire il miglioramento delle competenze disciplinari dei docenti ed il conseguente generalizzato miglioramento dei risultati scolastici degli allievi della scuola Primaria.

5.c SVILUPPO DELLE COMPETENZE DIGITALI DEGLI STUDENTI

Le competenze digitali verranno alimentate in ambienti di apprendimento che valorizzeranno i saperi dello studente e daranno enfasi al suo ruolo attivo e riflessivo nei processi di costruzione e condivisione di conoscenze e significati. Si creeranno contesti “autentici”, in cui l'interazione comunicativa e sociale si realizzerà con altri soggetti, i pari e gli adulti (insegnanti, esperti), il tutto supportato dalle tecnologie, dalle più tradizionali alle digitali e telematiche, fino alle moderne tecnologie sociali (web 2.0). La classe diventerà knowledge-building community, in cui tutti i

membri saranno impegnati in compiti autentici, si incoraggerà l'interdipendenza , nell'apprendimento , tra saperi formali e informali.

Ci si pone come obiettivi quello di:

- Favorire un'attitudine critica e riflessiva nei confronti delle informazioni disponibili e un uso responsabile dei mezzi di comunicazione interattivi, cercando, raccogliendo e trattando le informazioni, distinguendo il reale dal virtuale, accertandone la pertinenza
- Sviluppare il pensiero computazionale, l'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, divenendo consapevoli di come questi strumenti possano coadiuvare la creatività e l'innovazione.
- Sviluppare e migliorare notevolmente servizi come l'E-Learning, la gestione dei contenuti digitali e le lezioni multimediali;
- Ripensare alla classe in chiave digitalmente aumentata con l'integrazione dei "contenuti digitali per l'apprendimento";
- Usare consapevolmente e criticamente le tecnologie della comunicazione per studiare ricercare, analizzare dati ed informazioni incluse le componenti legate alla cittadinanza attiva e alla legalità;
- Coinvolgere gli studenti nell'organizzazione di workshop , anche attraverso momenti condivisi dalle famiglie.

Nel prossimo triennio è previsto:



- Attività formative individualizzate volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- Potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di apprendimento
- Promozione di una rete collaborativa, per la condivisione di informazioni ,per la messa in comune delle migliori pratiche digitali attraverso l'utilizzo di drive del registro elettronico e google classroom
- potenziamento delle competenze dei docenti dell'Istituto attraverso corsi di formazione in presenza e/o online (MIUR, enti riconosciuti). app in gioco, uso della stampante 3D

5.d POTENZIAMENTO DELLE METODOLOGIE LABORATORIALI E DELLE ATTIVITÀ DI LABORATORIO

Per superare l'uso esclusivo dell'aula come luogo dell'apprendimento, l'istituto comprensivo ha da anni scelto di favorire la didattica dei laboratori.

Questa scelta consente la valorizzazione dell'operatività e la differenziazione dei percorsi in tutti gli ambiti disciplinari. Il laboratorio rappresenta il luogo ideale del necessario rapporto tra pensare e agire, tra esperienza e rielaborazione dell'esperienza, tra sapere, saper fare, saper fare ed essere.

La modalità laboratoriale prevede che i ragazzi si mettano alla prova con la soluzione di problemi, utilizzando le conoscenze trasmesse dalla scuola, collegando conoscenze acquisite in ambiti diversi e mostrando quali tra di esse siano diventate davvero loro patrimonio personale.

Il laboratorio è:

- uno spazio attrezzato, con materiali strutturati e non, con

strumenti, sussidi didattici,

istruzioni ecc.

- un'attività educativo didattica imperniata sulla ricerca e la sperimentazione,
- la realizzazione di forme di lavoro di gruppo e di aiuto reciproco;

Il laboratorio è inteso quindi come metodologia di lavoro culturale e come luogo di ricerca produttiva:

- educa alla domanda;
- insegna a prevedere, prevenire, progettare, sbagliare, cambiare, verificare, riprogettare;
- educa al lavoro cooperativo, all'alternanza dei ruoli, al confronto;
- potenzia la creatività e l'autonomia di giudizio.

Nel prossimo triennio è previsto:

il potenziamento ed il ricorso diffuso alla didattica laboratoriale poiché è sempre più avvertita la necessità di alternare alle lezioni verbali, momenti di apprendimento esperienziale ed autentico; il modello operativo favorisce, infatti, la possibilità di contatto tra il prodotto culturale e la propria condizione, così agli allievi è consentito scoprire a cosa serve la cultura; il potenziamento della didattica laboratoriale si conetterà ad un ampliamento delle attività scolastiche pomeridiane rivolte agli studenti: cinque



pomeriggi di studio, di compiti, di attività integrative utili sia per rafforzare le competenze disciplinari, sia per la formazione della persona.

a) Il laboratorio di scienze

La scuola persegue, per quanto concerne lo studio delle scienze, alcuni principi metodologici che si contraddistinguono per un'efficace azione formativa che vede la realizzazione di attività didattiche in forma di laboratorio.

La scelta di una didattica scientifica di tipo laboratoriale si pone come obiettivi quello di favorire:

- l'operatività
- il dialogo e la riflessione su quello che si fa
- l'esplorazione e la scoperta, al fine di promuovere il gusto per la ricerca di nuove conoscenze
- la ricerca di soluzioni ai problemi utilizzando le conoscenze acquisite
- lo sviluppo di semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo a misure appropriate e a semplici formalizzazioni.

Il **laboratorio di scienze** della scuola secondaria è stato completamente rinnovato nel corso dell'ultimo triennio; nel prossimo triennio l'obiettivo sarà quello di proseguire la riqualificazione attraverso l'acquisto di strumenti e materiali, in modo da sviluppare attività didattiche che possano abbracciare tutte le branche delle scienze, da svolgere nel corso delle ore curricolari. Il laboratorio è stato di recente dotato di LIM (Lavagna Interattiva Multimediale), provvista di

software specifico (*Stellarium*) per la simulazione del cielo

stellato, con cui si organizzeranno lezioni- conferenza per gli alunni.

b) Le biblioteche

La biblioteca scolastica è un importante progetto nato all'interno del nostro Istituto Comprensivo ed esteso a tutti i plessi; dalla scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di 1° grado. Il progetto è stato pensato e organizzato dal Collegio Docenti e realizzato grazie al finanziamento e alla partecipazione dell'Associazione GENITORIE SCUOLA. L'iniziativa, attraverso proposte di eventi, ha lo scopo di promuovere la lettura ed avvicinare gli alunni al mondo dei libri. La biblioteca sarà utilizzata in orario scolastico dagli alunni insieme ai loro docenti e in alcune occasioni anche in orario extrascolastico, grazie alla collaborazione di docenti e genitori volontari.

- La Biblioteca Scolastica, attraverso una ricca proposta, vuole essere uno spazio e un rifugio che apre mondi, stimola l'immaginazione e la creatività. Ha lo scopo di promuovere la lettura ed avvicinare gli alunni al mondo dei libri;
- Favorire un miglior apprendimento delle abilità di lettura e scrittura;
- Promuovere l'abitudine a leggere testi diversi e a valutarli;
- Stimolare gli alunni meno motivati o con particolari difficoltà a migliorare il proprio rapporto con la lettura;
- Far sì che l'incontro con il libro sia positivo e gratificante coinvolgendo gli alunni direttamente nella

gestione della biblioteca.

5.e VALORIZZAZIONE della SCUOLA INTESA COME COMUNITÀ ATTIVA, APERTA AL TERRITORIO e alle FAMIGLIE

La scuola intesa come comunità attiva e aperta al territorio fornisce alla cittadinanza un'occasione di confronto e di arricchimento culturale e alle famiglie un supporto nella crescita e nell'educazione dei figli attraverso:

- Il dialogo con i genitori per condividere un progetto educativo comune;
- La condivisione di strategie di accompagnamento nel percorso scolastico;
- La collaborazione dei genitori con la scuola per raggiungere obiettivi comuni (patto educativo);
- La proposta di strumenti educativi concreti volti a superare le inevitabili difficoltà comunicative con i propri figli.

Nel prossimo triennio è previsto:

- Potenziamento di progetti di sostegno alla genitorialità e per affrontare tematiche specifiche riguardanti la crescita dei figli (conferenze serali);
- Partecipazione delle famiglie a momenti di riqualificazione di alcuni ambienti scolastici attraverso l'organizzazione (Giornata Nontiscordardimè);
- Raccolte fondi con destinazione d'uso precedentemente concordata, per l'incremento delle dotazioni strumentali e lo



- sviluppo di progetti educativi;
- Organizzazione di Sabati a Scuola (Open Day a dicembre e Giornata di scuola aperta di fine anno) sul territorio;
 - Apertura della scuola per attività culturali, artistiche e sportive da svolgere presso gli edifici scolastici;
 - Apertura della scuola per attività in orario extracurricolare promosse e realizzate dalla scuola in collaborazione con l'Associazione Genitori.

5.f POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE NELLA PRATICA E NELLA CULTURA MUSICALE

La pratica e la cultura musicale favoriscono negli allievi:

- la capacità di lettura attiva e critica del reale
- la possibilità di conoscenza di espressione di sé
- La produzione e la pratica musicale
- La scoperta dei sentimenti, delle emozioni della bellezza
- lo sviluppo delle competenze affettivo\emozionali,
- la capacità di valutazione critica ed estetica
- elaborazioni autonome e di gruppo del materiale sonoro
- la sensibilizzazione musicale degli alunni
- attitudine musicale dei più piccoli,
- lo Sviluppo dell'orecchio musicale e la capacità percettiva dell'ascolto

Il potenziamento delle competenze musicali nel prossimo triennio avverrà attraverso la prosecuzione e il miglioramento di azioni già avviate:

- la valorizzazione delle competenze professionali dei docenti della scuola primaria e secondaria, con l'utilizzo, nel secondo ciclo della scuola primaria, di docenti di musica della scuola secondaria;
- la possibilità di far pratica con strumenti musicali, come il flauto (nella scuola primaria e secondaria) e il pianoforte (nella scuola Secondaria);
- la collaborazione con associazioni, istituzioni e professionisti per favorire l'approccio alla pratica coreutica e strumentale;
- la promozione di iniziative indirizzate a valorizzare l'apprendimento musicale

5.I POTENZIAMENTO DELLE DISCIPLINE MOTORIE - SVILUPPO DI COMPORTAMENTI ISPIRATI A UNO STILE DI VITA SANO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALL'ALIMENTAZIONE E ALLO SPORT

Le attività motorie e le attività sportive agonistiche e non rappresentano un'opportunità formativa dal forte valore trasversale: l'apprendimento della matematica, della geometria, le competenze linguistiche, logiche,

l'acquisizione dei concetti storici o geografici, piuttosto che gli apprendimenti musicali sono fortemente condizionati dalle attività motorie, considerate a tutti gli effetti come autentiche attività propedeutiche agli apprendimenti disciplinari. Da un punto di vista educativo le attività motorie favoriscono la stima di sé e la conoscenza delle proprie



potenzialità, valorizzano la collaborazione, la motivazione, la partecipazione, il rispetto delle regole comuni; promuovono valori quali quello del riconoscimento delle differenze, del valore di ognuno all'interno della squadra, del superamento degli individualismi, quindi della solidarietà, della convivenza e dell'integrazione.

Si intende quindi valorizzare l'apprendimento motorio potenziando all'interno del curricolo scolastico ed extrascolastico, per consentire agli allievi di:

- sperimentare le proprie potenzialità, imparando a conoscersi anche attraverso il conseguimento dei risultati sportivi raggiunti;
- conoscere le varie discipline sportive per scegliere quella più adatta alle proprie attitudini;
- imparare a superare le difficoltà fisiche e di ordine psicologico attraverso il gioco di squadra;
- imparare a gestire le proprie emozioni, riflettendo e razionalizzando le ragioni che possono avere determinato una sconfitta sportiva.

Per quanto riguarda l'educazione alimentare, viene valorizzato da parte dei docenti l'aspetto educativo del momento mensa, i docenti:

- stimolano gli allievi ad assaggiare tutti gli alimenti e a sviluppare il gusto per una dieta differenziata ed equilibrata;
- rendono la mensa un momento privilegiato per l'osservazione e l'ascolto attivo degli allievi;
- creano condizioni di collaborazione effettiva con i genitori per promuovere una corretta educazione alimentare.
- È prevista una commissione territoriale di cui

fanno parte docenti e genitori che assolvono il compito del controllo sulla qualità del servizio.

Nel prossimo triennio è previsto:

- il proseguimento dei progetti di arricchimento curricolare già avviati per tutti e tre gli ordini di scuola, in collaborazione con le associazioni sportive del territorio
- la proposta di pratiche sportive extrascolastiche il martedì e il venerdì nella scuola secondaria a pagamento
- la realizzazione di percorsi formativi rivolti ai genitori per ottenere che riconoscano

il valore trasversale delle attività motorie e più in generale il legame tra le attività motorie e l'approfondimento delle altre discipline.

Per quanto riguarda l'educazione ad uno stile di vita sano e l'educazione alimentare:

- verranno mantenuti gli specifici progetti che introducono la frutta al posto delle merendine confezionate in tutti e tre gli ordini di scuola;
- è previsto uno specifico progetto per valorizzare e migliorare il momento mensa;
- si prevede un progetto sulle abilità e competenze sociali nella scuola secondaria (fino all'a.s. 2018/2019 è previsto il progetto Life Skills in collaborazione con

l'ASST Rhodense) e il progetto dell'educazione all'affettività nella scuola primaria

1. si proseguirà con il Consultorio di Bollate il progetto relativo alla sessualità nella scuola secondaria.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 5) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 6) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 7) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



8) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ AD MAIORA ET MELIORA SEMPER

Descrizione Percorso

Il R.A.V. ha evidenziato criticità negli esiti delle prove standardizzate degli Allievi delle classi Seconde e quinte della Scuola Primaria. Si ritiene, pertanto, di dover intervenire tempestivamente per migliorare le loro performances: capacità di apprendimento autonomo, interiorizzazione delle conoscenze e delle competenze disciplinari, sviluppo di un approccio interdisciplinare e logico al problema, acquisizione delle competenze metacognitive, attraverso l'utilizzo delle strategie didattiche e delle metodologie più efficaci di insegnamento (didattica laboratoriale, cooperative learning, tutoring).

· Destinatari del progetto

- Alunni delle classi Seconde e Quinte della Scuola Primaria
- Alunni di tutte le classi della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado
- Docenti
- Famiglie degli Alunni

· Attività

Attività	Risultati attesi	Indicatori
----------	------------------	------------



Attività n.1	Programmare nelle classi della scuola primaria individuando le competenze previste nelle Indicazioni nazionali necessarie ad affrontare le Prove Invalsi.	Costruzione di un curriculum verticale basato sull'acquisizione reale delle competenze.	Pubblicazione nel PTOF
Attività n.2	Costruire almeno due unità di apprendimento volte all'acquisizione delle competenze individuate.	Progettare due Uda interdisciplinari, una per quadrimestre.	Condivisione con le famiglie.
Attività n.3	Programmare, elaborare e somministrare prove, per familiarizzare con il linguaggio delle prove standardizzate (Es: consegne, struttura della prova, ecc)	Affrontare con sicurezza le prove, conoscendo struttura e linguaggio.	Indice di restituzione dei dati.
Attività n.4	Aggiornamento professionale mirato al potenziamento delle competenze metodologico-didattiche dei Docenti. Esempio di un possibile	Coinvolgimento del maggior numero possibile dei docenti della scuola primaria.	Ricaduta sulla progettazione didattica.



	<p>percorso formativo:</p> <p>“La metodologia laboratoriale in italiano e matematica: progettazione e valutazione”</p>		
Attività n. 5	<p>Potenziamento delle nuove tecnologie multimediali nella didattica e diffusione della didattica del Coding per quanto riguarda l'apprendimento del pensiero computazionale.</p>	<p>Inserire nella progettazione annuale il Project Work.</p> <p>Inserire il Coding nelle progettazioni di disciplina.</p>	<p>Ricaduta sulla progettazione didattica.</p> <p>Realizzazione di prodotti/esperienze autentiche da condividere con le famiglie.</p>
Attività n. 6	<p>Azioni di informazione e sensibilizzazione dei docenti e delle famiglie sulle Prove INVALSI</p>	<p>Acquisizione di una maggiore consapevolezza sulle finalità delle Prove Invalsi .</p>	<p>Collaborazione e partecipazione attiva dei docenti e delle famiglie degli alunni coinvolti.</p>

3. Impatto

- Sviluppo delle competenze degli studenti
- Miglioramento dell'autoefficacia degli Studenti
- Miglioramento dell'approccio metodologico e delle strategie didattiche dei Docenti



- Maggiore partecipazione delle famiglie

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Programmare per competenze attraverso la predisposizione di UDA pluridisciplinari

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati nelle prove INVALSI in Italiano e in Matematica delle classi seconde e quinte della Scuola Primaria

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Incrementare le attività laboratoriali per favorire lo sviluppo delle capacità logiche e di problem solving

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati nelle prove INVALSI in Italiano e in Matematica delle classi seconde e quinte della Scuola Primaria

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Favorire l'approccio alle prove Invalsi attraverso gli opportuni strumenti compensativi; Potenziare l'utilizzo di metodologie innovative e di strumenti tecnologici per la didattica.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati nelle prove INVALSI in Italiano e in Matematica delle classi seconde e quinte della Scuola Primaria

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Somministrare periodicamente agli alunni prove standardizzate della stessa tipologia delle Prove INVALSI per consentire

loro di acquisire la necessaria dimestichezza.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati nelle prove INVALSI in Italiano e in Matematica delle classi seconde e quinte della Scuola Primaria

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Favorire la creazione di gruppi di lavoro i cui obiettivi siano la ricerca, la condivisione di idee e la produzione di strumenti di lavoro adeguati. Formare i Docenti sulle metodologie didattiche relative all'insegnamento della matematica e dell'Italiano.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati nelle prove INVALSI in Italiano e in Matematica delle classi seconde e quinte della Scuola Primaria

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Favorire un approccio positivo per affrontare le Prove Invalsi attraverso una corretta informazione. Coinvolgere attivamente le famiglie nelle realizzazioni di alcune attività.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati nelle prove INVALSI in Italiano e in Matematica delle classi seconde e quinte della Scuola Primaria

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGRAMMARE PER COMPETENZE.
PROGRAMMARE, ELABORARE E SOMMINISTRARE PROVE, PER FAMILIARIZZARE CON
IL LINGUAGGIO DELLE PROVE STANDARDIZZATE.**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti

Responsabile

Coordinatori di interclasse

Risultati Attesi

Costruzione di un curriculum verticale basato sull'acquisizione reale delle competenze.

Affrontare con sicurezza le prove, conoscendo struttura e linguaggio.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE MIRATO AL POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE METODOLOGICO-DIDATTICHE DEI DOCENTI. POTENZIAMENTO DELLE NUOVE TECNOLOGIE MULTIMEDIALI NELLA DIDATTICA E DIFFUSIONE DELLA DIDATTICA DEL CODING.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/09/2022	Docenti	Docenti

Responsabile

Coordinatori di interclasse. Dipartimento digitale.

Risultati Attesi

Coinvolgimento del maggior numero possibile dei docenti della scuola primaria.

Inserire nella progettazione annuale il Project Work.

Inserire il Coding nelle progettazioni di disciplina.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: AZIONI DI INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE

DEI DOCENTI E DELLE FAMIGLIE SULLE PROVE INVALSI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
	Genitori	Genitori

Responsabile

Referente Invalsi; docenti delle classi seconde e quinte della scuola primaria.

Risultati Attesi

Acquisizione di una maggiore consapevolezza sulle finalità delle Prove Invalsi .

❖ GLI EX ALUNNI CRESCONO CON NOI**Descrizione Percorso**

Il R.A.V. ha evidenziato criticità nel documentare gli esiti relativi ai risultati a distanza. Si ritiene, pertanto, di dover intervenire tempestivamente per creare un efficace sistema di comunicazione e trasmissione con le Scuole Secondarie di II grado al fine dell'acquisizione dei dati relativi ai risultati conseguiti dagli alunni nei primi due anni delle Scuole Superiori coinvolgendo anche gli stessi alunni e le loro famiglie. Il monitoraggio sistematico da parte della scuola dei risultati conseguiti dagli Studenti nei primi due anni della Scuola secondaria di II grado a partire dall'anno scolastico 2020/2021 costituirà, oltre che una banca dati, anche una concreta possibilità di calibrare l'intervento e il campo d'azione sull'utenza e sul territorio, per capire se il percorso, le risorse umane e materiali e le strategie comunicative e metodologiche adottate sono efficaci, efficienti e di qualità.

· Destinatari del progetto

- Alunni che hanno conseguito la Licenza media lo scorso anno scolastico



2020/2021 e che la conseguiranno nell'anno in corso e negli anni a venire.

- Docenti
- Famiglie degli Alunni

2. Attività, risultati attesi, indicatori

Attività		Risultati attesi	Indicatori
Attività n.1	Costruire un gruppo di lavoro composto da Docenti che possa creare la rete di comunicazione con gli Istituti di Istruzione secondaria di II grado, con gli alunni e i genitori.	Creazione di una rete di comunicazione dati efficace	Efficacia delle azioni poste in essere
Attività n. 2	Registrare le scelte relative alle iscrizioni alla scuola secondaria	Creazione di una banca dati relativa alla scelta dei percorsi di studio nella scuola secondaria	Efficacia delle azioni poste in essere
Attività n.3	Creare una rete di collegamento con le Scuole secondarie di II grado frequentate dai	Esatta individuazione delle Scuole da contattare e delle figure di riferimento	Indice di restituzione dei dati



	nostri ex alunni che hanno conseguito la licenza media nell'A.S. 2021/2022	con le quali relazionarsi in maniera sistematica	
Attività n. 4	Coinvolgere gli alunni nel processo di acquisizione dei dati	Reperire con immediatezza i dati utili	Indice di restituzione dei dati
Attività n. 5	Coinvolgere le famiglie nel processo di acquisizione dei dati	Reperire con immediatezza i dati utili	Indice di restituzione dei dati
Attività n. 6	Pubblicazione dei dati sul Sito della Scuola	Rendere pubblici a fini statistici i dati raccolti.	Aggiornamento annuale della sezione dedicata

3. Impatto

- Costruzione di una banca dati a fini statistici per calibrare e migliorare la proposta formativa d'Istituto
- Miglioramento della pratica del consiglio orientativo agli studenti delle classi Terze
- Maggiore partecipazione degli studenti e delle famiglie

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Costruire modalità di raccordo annuale per il controllo degli esiti tra la nostra Istituzione scolastica e le Scuole secondarie di II grado.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Acquisire i dati relativi ai risultati conseguiti dagli alunni nei primi

due anni delle Scuole Superiori .

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Costruire un gruppo di lavoro che si occupi di monitorare i risultati a distanza degli Studenti attraverso il raccordo con la Scuola Secondaria di II grado e con gli stessi studenti.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Acquisire i dati relativi ai risultati conseguiti dagli alunni nei primi due anni delle Scuole Superiori .

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Coinvolgere attivamente le famiglie nella trasmissione dei risultati riportati dai loro figli nei primi due anni di Scuola secondaria di II grado.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Acquisire i dati relativi ai risultati conseguiti dagli alunni nei primi due anni delle Scuole Superiori .

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: COSTRUIRE UN GRUPPO DI LAVORO COMPOSTO DA DOCENTI CHE POSSA CREARE LA RETE DI COMUNICAZIONE CON GLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO, CON GLI ALUNNI E I GENITORI. REGISTRARE LE SCELTE RELATIVE ALLE ISCRIZIONI ALLA SCUOLA SECONDARIA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/03/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
	Genitori	Genitori

Responsabile

Gruppo di lavoro

Risultati Attesi

Creazione di una rete di comunicazione dati efficace.

Creazione di una banca dati relativa alla scelta dei percorsi di studio nella scuola secondaria

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: COINVOLGERE GLI ALUNNI E LE FAMIGLIE NEL PROCESSO DI ACQUISIZIONE DEI DATI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/03/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
	Genitori	Genitori

Responsabile

Docenti del gruppo di lavoro.

Risultati Attesi

Reperire con immediatezza i dati utili.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PUBBLICAZIONE DEI DATI SUL SITO DELLA SCUOLA



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/09/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
	Genitori	Genitori

Responsabile

D.S.G.A. e Docenti del gruppo di lavoro

Risultati Attesi

Rendere pubblici a fini statistici i dati raccolti.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

"COLLODI" MIAA8DB01A
SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

"SALGARI" MIAA8DB02B
SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

VIA BARANZATE - NOVATE M. MIEE8DB01G
SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

RODARI-NOVATE MILANESE MIMM8DB01E
SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

E' prevista l'effettuazione di 33 ore annuali per ogni anno di corso per l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica in tutti gli ordini di scuole.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

IC DON MILANI/NOVATE MILANESE (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

7. PROGETTAZIONE CURRICOLARE 7.a I NUOVI SAPERI I NUOVI SAPERI INDICATI DALLA COMMISSIONE EUROPEA Grazie alle sollecitazioni europee, sono entrate nell'orizzonte formativo nuove consapevolezze inerenti le nuove sfide dell'educazione rispetto ai tempi moderni, quali l'istanza dell'educazione permanente, la formazione e il lavoro, l'apprendimento continuo, la formazione del soggetto competente. Nell'ambito di queste innovazioni, è necessario anche richiamarsi a un diverso – e più incisivo – coinvolgimento del soggetto che apprende, chiamando in causa tutte le componenti che entrano nel processo di apprendimento – insegnamento: affettiva, motivazionale, relazionale. L'accesso ai saperi è reso possibile e facilitato da atteggiamenti positivi verso l'apprendimento, così gli aspetti comportamentali che promuovono la piena realizzazione della persona sono individuati nella motivazione, la curiosità, l'attitudine alla collaborazione. I saperi e le competenze per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione sono riferiti ai quattro assi culturali (dei linguaggi; matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale). Essi costituiscono il tessuto per la costruzione di percorsi di apprendimenti orientati all'acquisizione di competenze chiave che preparino i giovani alla vita adulta e che costituiscano la base per consolidare e accrescere saperi e competenze in un processo di apprendimento permanente anche ai fini della vita lavorativa. La commissione europea per l'istruzione e la formazione attraverso il "libro bianco" "Insegnare e apprendere" ha delineato le azioni per promuovere lo sviluppo della persona, l'integrazione e la condivisione di valori comuni. In questo libro viene

riconosciuto come le varie mutazioni anche tecnologiche hanno incrementato la possibilità per ciascun individuo di accedere all'informazione e al sapere. Tuttavia è necessario costantemente adeguare e modificare le competenze necessarie per giungere a tali traguardi. Per tutti questa evoluzione ha significato più incertezza, e per alcuni si è venuta a creare una situazione di emarginazione intollerabile. Sempre più la posizione di ciascuno di noi nella società verrà determinata dalle conoscenze che avrà acquisito. La società del futuro sarà quindi una società che saprà investire nell'intelligenza, una società in cui si insegna e si apprende, in cui ciascun individuo potrà costruire la propria qualifica, pertanto una società conoscitiva. Si rende necessario quindi rivalutare la cultura generale. In una società in cui l'individuo dovrà essere in grado di comprendere situazioni complesse che evolvono in modo imprevedibile, esiste un rischio di separazione fra coloro che possono interpretare le informazioni, coloro che le possono solo utilizzare e coloro che non possono fare né l'una né l'altra cosa. In altri termini tra coloro che sanno e coloro che non sanno. Lo sviluppo della cultura generale cioè della capacità di cogliere il significato delle cose è la funzione di base della scuola I NUOVI SAPERI INDICATI DALLA COMMISSIONE NAZIONALE PUBBLICA ISTRUZIONE Una commissione tecnico – scientifica incaricata dal Ministro della Pubblica Istruzione di individuare “le conoscenze fondamentali su cui si baserà l'apprendimento dei giovani nella scuola italiana nei prossimi decenni” ha elaborato un documento che costituisce il quadro generale di riferimento del nostro piano dell'offerta formativa. Di questo documento si riportano: □ Le aree di sapere della nuova scuola, □ Le coordinate metodologiche della nuova scuola Una particolare attenzione va dedicata alla comprensione e alla produzione del discorso parlato e scritto, in tutta la pluralità dei testi possibili, sollecitando sia l'efficacia della comunicazione sia il controllo della validità delle argomentazioni. L'educazione, a qualunque livello, non può essere basata sul ricalco orale di un concetto o di un'informazione, dentro un arco di tempo estremamente ridotto. E' necessario andare controcorrente, e insistere sul valore insito nelle attività di ricezione – produzione di lingua scritta, e sull'allenamento mentale che esse comportano. La lettura va intesa e sollecitata come emozione immediata e come bisogno – piacere inesauribile, come scoperta di un libro e continua ricerca di altri libri, come esperienza che può sembrare irripetibile che può invece durare all'infinito, e perciò anche come uso imprevedibile dei testi. La didattica, anche con la sua strumentazione storica, critica, filologica, dovrebbe tendere a questo risultato, svolgendo un ruolo ausiliario e ritirandosi al momento opportuno. Quanto alle discipline scientifiche, è essenziale puntare sul lavoro didattico di scoperta e di esperienza diretta a livello di scuola di base, dove c'è spazio e tempo per attività libere di laboratorio e dove i bambini possano mettere le mani e gli occhi su

oggetti, materiali ed eventi. Mediante l'identificazione concreta e la classificazione di fenomeni e processi, di materiali e delle loro proprietà, verrà gradualmente sviluppata una positiva "conoscenza del mondo naturale", e, con essa, l'interiorizzazione dei valori del rispetto e della conservazione delle risorse e dell'ambiente. Va tenuto conto che gli insegnamenti scientifici sono ancora oggi legati in gran parte a un apprendimento dai testi. E' quindi essenziale un profondo ripensamento dei modi di esposizione. In questa operazione possono essere utili i sistemi multimediali di simulazione, il cui ruolo e le cui funzioni andranno chiaramente identificati e promossi, particolarmente in rapporto all'esigenza di disporre di rappresentazioni mentali efficaci e operative. Un'attenzione particolare e profondamente innovativa sul piano metodologico va riservata all'insegnamento della matematica. La ricerca sulla matematica non scolastica indica la necessità di insegnare agli studenti a usare idee e tecniche di tipo matematico nella soluzione di problemi diversi (sia di scienze fisico - naturali sia di scienze sociali). Sembra essenziale, a questo riguardo, che bambini e ragazzi non perdano il piacere del matematizzare, non siano demotivati da eccessi di formalismo e siano aiutati dagli insegnanti e dagli stessi compagni a pensare a percorsi alternativi di soluzione e a utilizzare in positivo le dinamiche degli eventuali errori. Si auspica una generalizzazione di nuovi modi di "fare storia" nella scuola di tutti. Sono parte della storia come ambito disciplinare, a livello della scuola per tutti, le grandi trasformazioni culturali che riguardano la storia della mentalità e delle idee, la letteratura, l'arte, la musica. Non si possono riproporre tante "storie" differenziate, soprattutto all'interno dell'obbligo scolastico, ma si deve coraggiosamente puntare a una "storia integrata", innovando le attuali pratiche. Gli attuali strumenti di studio vanno revisionati e integrati con l'uso di testi di alta divulgazione e con l'impiego di nuovi strumenti (repertori di dati e immagini, fonti orali, materiali cinematografici e audiovisivi, ricostruzioni virtuali, giochi di ruolo ecc.). E' indispensabile dare un opportuno spazio culturale alle "scienze sociali" e alle risorse che esse forniscono in vista della comprensione dei meccanismi di fondo dell'agire individuale e collettivo, Non si tratta di introdurre un ventaglio sconsiderato di nuove e vecchie "materie", ma di sviluppare un insegnamento delle scienze sociali per blocchi tematici, attorno ai diversi rapporti tra natura e società, economia e società, potere e società, cultura e società. In tale contesto si colloca una revisione complessiva dell'educazione civica, chesi dovrà sviluppare sia con i blocchi tematici delle scienze sociali, sia con lo studio comparativo di testi di grande importanza civile (filosofici, giuridici, religiosi), favorendo una sorta di "navigazione mobile" attraverso le molte visioni su cui la società potrebbe, o dovrebbe essere organizzata. L'apprendimento di un inglese finalizzato alla comprensione di "istruzione per l'uso" e alla comunicazione quotidiana con persone di altre nazionalità, oltre a rispondere alle esigenze del tempo,

consentirebbe di avviare su una nuova e più solida base una politica complessiva delle lingue nella scuola. Accanto all'italiano come lingua madre per i più (ma anche come lingua straniera per gli immigrati), e assieme al francese, il tedesco, lo sloveno ecc., propri delle aree di bilinguismo del nostro paese, sarebbe opportuno proporre per tutti, fin dai primi anni di scuola, l'apprendimento e l'uso di un inglese essenziale, non letterario, e poi, negli anni successivi, lo studio, avanzato sul piano produttivo e culturalmente articolato, di una o più lingue della comunità europea. Occorre dare legittimità scolastica alle forme di sapere che sono proprie degli spazi acustici, investendo in primo luogo dell'ascolto, inteso come espressione di un modo diretto e partecipato di stare in rapporto con le cose. La musica parla al mondo e parla del mondo, e si fa intendere anche da chi non dispone di una specifica alfabetizzazione musicale: la logica, il movimento, la retorica sono continuamente ed efficacemente azionate dai suoni e dalle voci. Non si tratta di fare della scuola un luogo di informazione sulla musica. Si tratta di farne una sede di esperienza acustica e musicale. Praticare e realizzare musica, prima e dopo – ma non necessariamente con – il supporto tecnico della notazione, significa riconoscere, gustare e inventare strutture di suoni e di silenzi, e ciò lo si può fare anche attraverso forme di riflessione che nascono dall'agire e quindi dall'intelligenza del corpo. In questa prospettiva, la composizione musicale andrà integrata con l'improvvisazione, che è un modo per “andare al di là di ciò che si sa”, per dare parola attraverso il gesto sonoro, al non detto delle emozioni. La scuola dovrà essere anche la sede per un incontro tra i giovani e la civiltà figurativa, intesa come espressione di un fare dotato di una sua specifica identità. E' inevitabile legare questa identità al linguaggio “visivo”, ma l'esigenza di conoscerlo e praticarlo consapevolmente può essere considerata fondamentale, contribuendo così a dare una base alla formazione complessiva dell'individuo, solo attraverso una lettura coordinata del suo complesso costituirsi, nel tempo storico e negli spazi d'uso, in forma, immagine, oggetto, territorio. In questo senso le arti figurative offrono opportunità enormi e non allo sviluppo dell'inventiva, dell'operatività, della comunicazione, del giudizio. Un auspicabile promozione scolastica del complesso delle attività legate alla conservazione e alla valorizzazione dei beni culturali porterebbe anche alla maturazione del senso storico e di una più compiuta responsabilità ambientale, nonché allo sviluppo di sofisticate competenze tecnologiche.

7.b I TRAGUARDI FORMATIVI Il nostro Istituto ha elaborato il proprio CURRICOLO delle DISCIPLINE attraverso scelte, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dalle Indicazioni Nazionali 2012 e, allo stesso tempo, contestualizzando le scelte in modo che si adattino alle necessità formative degli studenti per garantire a ciascuno un pieno successo formativo. Dalle “Indicazioni nazionali per il curriculum del primo ciclo d'istruzione”

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE Profilo dello studente La storia della scuola italiana, caratterizzata da un approccio pedagogico e antropologico che cura la centralità della persona che apprende, assegna alla scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione un ruolo preminente in considerazione del rilievo che tale periodo assume nella biografia di ogni alunno. Entro tale ispirazione la scuola attribuisce grande importanza alla relazione educativa e ai metodi didattici capaci di attivare pienamente le energie e le potenzialità di ogni bambino e ragazzo. Al tempo stesso la scuola italiana ha imparato a riconoscere e a valorizzare apprendimenti diffusi che avvengono nei molteplici ambienti di vita in cui i bambini e i ragazzi crescono e attraverso nuovi media, in costante evoluzione, ai quali essi pure partecipano in modi diversificati e creativi. La generalizzazione degli istituti comprensivi, che riuniscono scuola d'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, crea le condizioni perché si affermi una scuola unitaria di base che prenda in carico i bambini dall'età di tre anni e li guidi fino al termine del primo ciclo di istruzione e che sia capace di riportare i molti apprendimenti che il mondo oggi offre entro un unico percorso strutturante. Il profilo che segue descrive, in forma essenziale, le competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza che un ragazzo deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo di istruzione. Il conseguimento delle competenze delineate nel profilo costituisce l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano. Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune, esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della

comunicazione. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

L'ambiente di apprendimento Una buona scuola primaria e secondaria di primo grado si costituisce come un contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni. A tal fine è possibile indicare, nel rispetto dell'autonomia delle scuole e della libertà di insegnamento, alcuni principi metodologici che contraddistinguono un'efficace azione formativa senza pretesa di esaustività. L'acquisizione dei saperi richiede un uso flessibile degli spazi, a partire dalla stessa aula scolastica, ma anche la disponibilità di luoghi attrezzati che facilitino approcci operativi alla conoscenza per le scienze, la tecnologia, le lingue comunitarie, la produzione musicale, il teatro, le attività pittoriche, la motricità. Particolare importanza assume la biblioteca scolastica, anche in una prospettiva multimediale, da intendersi come luogo privilegiato per la lettura e la scoperta di una pluralità di libri e di testi, che sostiene lo studio autonomo e l'apprendimento continuo; un luogo pubblico, fra scuola e territorio, che favorisce la partecipazione delle famiglie, agevola i percorsi di integrazione, crea ponti tra lingue,

linguaggi, religioni e culture. Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità, per fare in modo che non diventino disuguaglianze. Le classi sono oggi caratterizzate da molteplici diversità, legate alle differenze nei modi e nei livelli di apprendimento, alle specifiche inclinazioni e ai personali interessi, a particolari stati emotivi e affettivi. La scuola deve progettare e realizzare percorsi didattici specifici per rispondere ai bisogni educativi degli allievi. Incoraggiare l'apprendimento collaborativo. Imparare non è solo un processo individuale. La dimensione sociale dell'apprendimento svolge un ruolo significativo. In tal senso, molte le forme di interazione e collaborazione che possono essere introdotte: dall'aiuto reciproco all'apprendimento cooperativo, all'apprendimento tra pari. Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di «imparare ad apprendere». Riconoscere le difficoltà incontrate e le strategie adottate per superarle, prendere atto degli errori commessi, ma anche comprendere le ragioni di un insuccesso, conoscere i propri punti di forza, sono tutte competenze necessarie a rendere l'alunno consapevole del proprio stile di apprendimento e capace di sviluppare autonomia nello studio. Realizzare attività didattiche in forma di laboratorio, per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa. Il laboratorio, se ben organizzato, è la modalità di lavoro che meglio incoraggia la ricerca e la progettualità, coinvolge gli alunni nel pensare, realizzare, valutare attività vissute in modo condiviso e partecipato con altri.

b1 I TRAGUARDI FORMATIVI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA IL BAMBINO E LA SUA SCUOLA "La scuola dell'Infanzia concorre, nell'ambito del sistema scolastico, a promuovere la formazione integrale della personalità dei bambini dai tre ai sei anni di età, nella prospettiva della formazione di soggetti liberi, responsabili ed attivamente partecipi alla vita della comunità locale, nazionale ed internazionale".

FINALITÀ

Consolidare l'identità La scuola dell'infanzia rappresenta il luogo adatto per vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi ed essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. **Sviluppo dell'autonomia** "Sviluppare l'autonomia significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni. **Acquisire competenze** "Acquisire competenze significa giocare muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione l'osservazione e il confronto; significa ascoltare e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze; essere in grado di descrivere rappresentare e immaginare situazioni ed eventi con linguaggi diversi. **Vivere le prime esperienze di cittadinanza** "Vivere le prime esperienze

di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono al docente orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale ed unitario. La scuola dell'infanzia è il luogo dove il bambino diventa "soggetto attivo", impegnato in un processo di continua interazione con i pari, gli adulti, l'ambiente e la cultura, che gli consentono di raggiungere traguardi di sviluppo in ordine a: 1. Identità 2. Autonomia 3. Competenze 4. Cittadinanza

I traguardi di sviluppo contengono gli obiettivi specifici di apprendimento, essenziale per costruire il progetto educativo-didattico del fare e dell'agire del bambino

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELL'AUTONOMIA Sviluppa la conoscenza del proprio corpo e del proprio potenziale comunicativo ed espressivo nei giochi di movimento, nella musica, nella danza Ha fiducia in sé, si sperimenta, esplora, indaga attraverso l'esperienza sensoriale e percettiva Raggiunge una buona autonomia personale, si controlla, valuta il rischio Nei giochi e nelle attività lavora in modo costruttivo e creativo

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELL'IDENTITÀ' Sviluppa il senso dell'identità personale intesa come consapevolezza del proprio corpo e della propria personalità Sa di avere una storia personale e familiare Esprime e riconosce sentimenti, sa controllarli Sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni, tener conto di punti di vista diversi Pone domande su temi esistenziali, su ciò che è bene o male, ha raggiunto consapevolezza dei propri diritti

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA Ascolta e segue con curiosità e piacere testi, spettacoli teatrali, di animazione, osserva quadri, sculture, architetture, prova piacere della loro fruizione Comunica creativamente attraverso forme e tecniche espressive diverse: pittura, manipolazioni plastiche e meccaniche, disegno, drammatizzazione, tecnologie digitali e nuovi media Sperimenta e combina elementi musicali di base, produce semplici sequenze sonoro-musicali, esplora i primi alfabeti musicali Sperimenta rime, filastrocche, inventa parole nuove, cerca somiglianze e analogie tra suoni e significati Usa la lingua italiana, comprende parole e discorsi, racconta e inventa storie Si avvicina alla lingua scritta, ragiona sulla lingua Colloca se stesso, oggetti e persone, azioni nel tempo presente/passato/futuro Esplora gli alfabeti artistici e musicali, produce sequenze sonore Confronta e valuta quantità, classifica, registra, usa simboli, esegue misurazioni, usa strumenti Osserva i fenomeni naturali e gli organismi viventi, li classifica sulla base di criteri, ipotesi, caratteristiche Scopre le

funzioni e gli usi degli alfabeti tecnologici È capace di fare previsioni di tipo probabilistico Formula piani di azione, individualmente e in gruppo, fa ipotesi, in relazione a progetti da realizzare, chiede e offre spiegazioni TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA CITTADINANZA Ha raggiunto consapevolezza delle regole del vivere insieme e delle conseguenze del loro mancato rispetto È capace di negoziare, motivando i propri punti di vista Scopre gli altri, le differenze di genere, i differenti bisogni Sviluppa la necessità di gestire conflitti attraverso regole condivise Si orienta e riconosce i più importanti segni della sua cultura e del suo territorio LA NOSTRA PROGETTUALITÀ Le Scuole dell'Infanzia del nostro Istituto Comprensivo si avvicinano ad una progettualità multisensoriale ispirata al metodo di Bruno Munari. 'Metodo' che, attraverso il gioco basato su regole da conoscere, trasgredire e variare - e in base al caso - permette di far sperimentare e di far scoprire combinazioni impensabili con la comune logica. I Laboratori sono pensati e realizzati per essere luoghi adatti ad "allenare e stimolare il pensiero progettuale creativo". Offrono strumenti, mezzi e tecniche, ma non suggeriscono soggetti e contenuti, lasciando che ogni bambino trovi la sua strada per esprimersi. Sono programmati e strutturati a classi aperte, per gruppi di età omogenei (3 anni, 4 anni, 5 anni). i bambini di 2 anni e mezzo (anticipatari) il primo anno di frequenza vengono inseriti nel gruppo omogeneo degli alunni di 3 anni; l'anno successivo, in considerazione della eterogeneità delle competenze dei pari, vengono reinseriti nel gruppo dei bambini di 3 anni privilegiando il bisogno psico- pedagogico e didattico di permanere in un gruppo di pari che abbiano le loro stesse esigenze, competenze e attitudini Indicazioni per il curricolo Competenze Obiettivi generali del processo formativo Il sé e l'altro Relazionali Le grandi domande, il senso morale e il vivere insieme Il corpo e il movimento Motorie Identità, autonomia e salute Linguaggi creatività ed espressione Non verbali Gestualità, arte, musica e multimedialità I discorsi e le parole Linguistiche Comunicazione, lingua e cultura La conoscenza del mondo Matematiche e scientifiche Ordine, misura, spazio e tempo I CAMPI DI ESPERIENZA: IL SÉ E L'ALTRO □ Il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, è consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, sa controllarli ed esprimere in modo adeguato. □ Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e sviluppa un senso di appartenenza. □ Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e dei diritti degli altri, dei valori, delle ragioni e dei doveri che determinano il suo comportamento. □ Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini, si rende conto che esistono punti di vista diversi e sa tenerne conto. □ È consapevole delle differenze e sa averne rispetto. □ Ascolta gli altri e dà spiegazioni del proprio comportamento e del proprio punto di

vista. □ Dialoga, discute e progetta confrontando ipotesi e procedure, gioca e lavora in modo costruttivo e creativo con gli altri bambini. □ Comprende chi è fonte di autorità e di responsabilità nei diversi contesti, sa seguire regole di comportamento e assumersi responsabilità. I CAMPI DI ESPERIENZA: IL CORPO E IL MOVIMENTO □ Il bambino raggiunge una buona autonomia personale nell'alimentarsi e nel vestirsi, riconosce i segnali del corpo, sa che cosa fa bene e che cosa fa male, conosce il proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e consegue pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione. □ Prova piacere nel movimento e in diverse forme di attività e di destrezza quali correre, stare in equilibrio, coordinarsi in altri giochi individuali e di gruppo che richiedono l'uso di attrezzi e il rispetto di regole, all'interno della scuola e all'aperto. □ Controlla la forza del corpo, valuta il rischio, si coordina con gli altri. □ Esercita le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche e espressive del corpo. □ Conosce le diverse parti del corpo e rappresenta il corpo in stasi e in movimento. I CAMPI DI ESPERIENZA: LINGUAGGI, CREATIVITÀ, ESPRESSIONE □ Il bambino segue con attenzione e con piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, cinematografici...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione e l'analisi di opere d'arte. □ Comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando la varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Inventa storie e si esprime attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione. Si esprime attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative e sa utilizzare diverse tecniche espressive. □ Esplora materiali che ha a disposizione e li utilizza con creatività. □ Formula piani di azione, individualmente e in gruppo e sceglie con cura materiali e strumenti in relazione al progetto da realizzare. □ È preciso, sa rimanere concentrato, si appassiona e sa portare a termine il proprio lavoro. □ Ricostruisce le fasi più significative per comunicare quanto realizzato. □ Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti. □ Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro- musicali. I CAMPI DI ESPERIENZA: I DISCORSI E LE PAROLE □ Il bambino sviluppa la padronanza d'uso della lingua italiana e arricchisce e precisa il proprio lessico. □ Sviluppa fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri le proprie emozioni, le proprie domande, i propri ragionamenti e i propri pensieri attraverso il linguaggio verbale, utilizzandolo in modo differenziato e appropriato nelle diverse attività. □ Racconta, inventa, ascolta e comprende le narrazioni e la lettura di storie, dialoga, discute, chiede spiegazioni e spiega, usa il linguaggio per progettare le attività e per definire le regole. □ Sviluppa un repertorio linguistico adeguato alle esperienze e agli apprendimenti compiuti nei diversi campi di esperienza. □ È consapevole della propria lingua materna. □ Formula ipotesi sulla lingua scritta e sperimenta le prime

forme di comunicazione attraverso la scrittura, anche utilizzando le tecnologie. I CAMPI DI ESPERIENZA: LA CONOSCENZA DEL MONDO □ Il bambino raggruppa e ordina secondo criteri diversi, confronta e valuta quantità; utilizza semplici simboli per registrare; compie misurazioni mediante semplici strumenti. □ Colloca correttamente nello spazio se stesso, oggetti, persone; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali. □ Si orienta nel tempo della vita quotidiana. □ Riferisce eventi del passato recente dimostrando consapevolezza della loro collocazione temporale; formula correttamente riflessioni e considerazioni relative al futuro immediato e prossimo. Coglie le trasformazioni naturali. □ Osserva i fenomeni naturali e gli organismi viventi sulla base di criteri o ipotesi, con attenzione e sistematicità. □ Prova interesse per gli artefatti tecnologici, li esplora e sa scoprirne funzioni e possibili usi. □ È curioso, esplorativo, pone domande, discute, confronta ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni. □ Utilizza un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni o le esperienze. I TRAGUARDI FORMATIVI DELLA SCUOLA PRIMARIA ITALIANO □ L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione. □ Ascolta e comprende testi orali «diretti» o «trasmessi» dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo. □ Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi. □ Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica. □ Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali. □ Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli. □ Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio. □ Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative. È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo). □ Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi LINGUA INGLESE □ L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari. □ Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del

proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati. □ Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine. □ Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni. □ Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera. □ (I traguardi sono riconducibili al Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del C.E.)

STORIA □ L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita. □ Riconosce e esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale. □ Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni. □ Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali. □ Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti. □ Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche. Usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici. □ Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali. □ Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità. □ Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'Impero romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.

GEOGRAFIA □ L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali. □ Utilizza il linguaggio della geografia per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio. □ Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie). □ Riconosce e denomina i principali «oggetti» geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.). □ Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti. □ Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale. □ Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.

MATEMATICA □ L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice. Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create

dall'uomo. □ Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo. □ Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...). □ Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici. □ Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza. □ Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici. □ Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. □ Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria. □ Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri. □ Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione...). □ Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.

SCIENZE □ L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere. □ Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti. □ Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali. □ Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli. □ Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali. □ Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute. □ Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale. □ Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato. □ Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.

MUSICA □ L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte. □ Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri. □ Fa uso di forme di notazione analogiche o codificate. □ Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica. □

Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali, □ suoni e silenzi. □ Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto- costruiti. □ Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale, utilizzandoli nella pratica. □ Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere. **ARTE E IMMAGINE** □ L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie □ di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi). □ Rielabora in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali). □ È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, □ fumetti, ecc.) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc.). □ Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti □ da culture diverse dalla propria. □ Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto □ per la loro salvaguardia. **EDUCAZIONE FISICA** □ L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti. □ Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali □ Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di gioco sport anche come orientamento alla futura pratica sportiva. □ Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche. □ Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento sia nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico. □ Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza. □ Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle. **TECNOLOGIA** □ L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale. □ È a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale. □ Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento. □ Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale. □ Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni. □ Produce semplici modelli o

rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali. □ Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale. RELIGIONE CATTOLICA □ L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive; riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale. □ Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni; identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza. □ Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo; identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento; coglie il significato dei Sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani. I TRAGUARDI FORMATIVI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO ITALIANO □ L'allievo interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali. □ Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali. □ Ascolta e comprende testi di vario tipo «diretti» e «trasmessi» dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente. □ Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.). □ Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici. □ Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti. □ Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario. □ Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori. □ Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità). □ Riconosce e usa

termini specialistici in base ai campi di discorso. □ Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate. □ Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo. □ Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti. **INGLESE** (I traguardi sono riconducibili al Livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa) □ L'alunno comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero. □ Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio. □ Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti. □ Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo. □ Legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline. □ Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari. □ Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto. □ Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico; usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti. □ Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere. **SPAGNOLO** (I traguardi sono riconducibili al Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa) □ L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari. □ Comunica oralmente in attività che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali. □ Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente. □ Legge brevi e semplici testi con tecniche adeguate allo scopo. □ Chiede spiegazioni, svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante. □ Stabilisce relazioni tra semplici elementi linguistico-comunicativi e culturali propri delle lingue di studio. □ Confronta i risultati conseguiti in lingue diverse e le strategie utilizzate per imparare. **STORIA** □ L'alunno si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali. □ Produce informazioni storiche con fonti di vario genere – anche digitali – e le sa organizzare in testi. □ Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio. □ Espone oralmente e con scritture – anche digitali – le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e

argomentando le proprie riflessioni. □ Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo. □ Comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario fino alla nascita della Repubblica, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico. □ Conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico. □ Conosce aspetti e processi fondamentali della storia mondiale, dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione. □ Conosce aspetti e processi essenziali della storia del suo ambiente. □ Conosce aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati.

GEOGRAFIA □ Lo studente si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche; sa orientare una carta geografica a grande scala facendo ricorso a punti di riferimento fissi. □ Utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini date rilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali. □ Riconosce nei paesaggi europei e mondiali, confrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare. □ Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.

MATEMATICA □ L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni. □ Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi. □ Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni. □ Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza. □ Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. □ Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi. □ Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite (ad esempio sa utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione). □ Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e controesempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta. □ Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni...) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale. □ Nelle

situazioni di incertezza (vita quotidiana, giochi...) si orienta con valutazioni di probabilità.

□ Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà. **SCIENZE** □ L'alunno esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite. □ Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni. □ Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici, è consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti. □ Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo; riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante, e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali. □ È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili. □ Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo. □ Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico. **MUSICA** □ L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti. □ Usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla produzione di brani musicali. □ È in grado di ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici. □ Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico- culturali. □ Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica. **ARTE E IMMAGINE** □ L'alunno realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi. □ Padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali. □ Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio. □ Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del

proprio territorio ed è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione. □ Analizza e descrive beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato. **EDUCAZIONE FISICA** □ L'alunno è consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza sia nei limiti. □ Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione. □ Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando, inoltre, attivamente i valori sportivi (fair play) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole. □ Riconosce, ricerca e applica a se stesso comportamenti di promozione dello «star bene» in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione. □ Rispetta criteri base di sicurezza per sé e per gli altri. □ È capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune. **TECNOLOGIA** □ L'alunno riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali. □ Conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconosce le diverse forme di energia coinvolte. □ È in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi. □ Conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed è in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali. □ Utilizza adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale. □ Ricava dalla lettura e dall'analisi di testi o tabelle informazioni sui beni o sui servizi disponibili sul mercato, in modo da esprimere valutazioni rispetto a criteri di tipo diverso. □ Conosce le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio e socializzazione. □ Sa utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni. □ Progetta e realizza rappresentazioni grafiche o infografiche, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione. **RELIGIONE CATTOLICA** □ L'alunno è aperto alla sincera ricerca della verità e sa interrogarsi sul trascendente e porsi domande di senso, cogliendo l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale. A partire dal contesto in cui vive, sa interagire con persone di religione differente, sviluppando un'identità capace di accoglienza, confronto e dialogo. □ Individua, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali e i dati oggettivi della storia della salvezza, della vita e dell'insegnamento di Gesù, del cristianesimo delle origini. □ Ricostruisce gli elementi fondamentali della storia della Chiesa e li confronta con le vicende della storia civile passata e recente elaborando criteri per avviarne una

interpretazione consapevole. □ Riconosce i linguaggi espressivi della fede (simboli, preghiere, riti, ecc.), ne individua le tracce presenti in ambito locale, italiano, europeo e nel mondo imparando ad apprezzarli dal punto di vista artistico, culturale e spirituale. □ Coglie le implicazioni etiche della fede cristiana e le rende oggetto di riflessione in vista di scelte di vita progettuali e responsabili. Inizia a confrontarsi con la complessità dell'esistenza e impara a dare valore ai propri comportamenti, per relazionarsi in maniera armoniosa con se stesso, con gli altri, con il mondo che lo circonda.

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE – UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE DELLA LOMBARDIA
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “Don Milani” – Via Baranzate, 8 – 20026 NOVATE
MILANESE (MI) Tel. 02.38201592 - Fax 02.38202307 E-MAIL miic8db00d@ISTRUZIONE.it
PEC: miic8db00d@pec.istruzione.it SITO: www.icsnovate.edu.it CURRICOLO VERTICALE
DI EDUCAZIONE CIVICA A.S. 2020-2023 PREMESSA L'insegnamento e l'apprendimento
dell'Educazione Civica è un obiettivo imprescindibile nell'ambito dell'educazione e della
formazione di un'istituzione come la scuola attuale. A fondamento della disciplina è la
conoscenza della Costituzione Italiana, non soltanto come norma cardine del nostro
ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti e doveri, compiti e
comportamenti per promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di
tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese. Le istituzioni
scolastiche, in questo senso, devono rafforzare la collaborazione con le famiglie al fine
di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole dei propri
diritti e doveri, ma anche delle sfide che il presente e l'immediato futuro ci impongono,
senza dimenticare gli insegnamenti del passato. Proprio a scuola gli alunni si
confrontano con regole di convivenza da rispettare e vivono esperienze di
partecipazione attiva in un primo contesto di società. È qui che muovono i primi passi in
un futuro da cittadini attivi, consapevoli e responsabili, iniziando a conoscere e a
praticare la Costituzione. Nasce da qui la necessità irrinunciabile di introdurre
l'insegnamento dell'Educazione Civica fin dalla scuola primaria, secondo il presente
curricolo, redatto dai docenti dell'Istituto Comprensivo secondo le Linee Guida per
l'Insegnamento dell'Educazione Civica in applicazione alla legge 20 agosto 2019, n.92.
Tale percorso offre a ciascun alunno uno stimolo a sviluppare “la conoscenza e la
comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali
della società” (articolo 2, comma 1 della Costituzione), ma anche a individuare nella
conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto e nel Patto
Educativo di Corresponsabilità una modalità di sviluppo della propria “capacità di agire
da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica,

culturale e sociale della comunità” (articolo 1, comma 1 della Costituzione).
Fondamentale per un corretto e completo apprendimento dell’Educazione Civica è la sua trasversalità, in raccordo tra tutte le discipline insegnate nell’ambito della programmazione didattica del primo e secondo ciclo d’istruzione. Ciò si rende necessario in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, che non si possono ascrivere a una singola disciplina e non sono neppure esclusivamente disciplinari. Ogni disciplina, d’altronde, è già di per sé parte attiva e integrante nella formazione civica e sociale di ciascun alunno. I NUCLEI TEMATICI Come riportato nelle Linee Guida, il curriculum di Educazione Civica si evolve attraverso tre nuclei tematici: 1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà □ La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato della Costituzione. □ La conoscenza dell’ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali. □ Lo sviluppo storico dell’Unione Europea e delle Nazioni Unite. □ Concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza. □ Conoscenza dell’Inno e della Bandiera nazionale. 2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio I 17 obiettivi dell’Agenda 2030 dell’ONU per salvaguardare la convivenza e lo sviluppo sostenibile. 1. Sconfiggere la povertà; 2. Sconfiggere la fame; 3. Salute e benessere; 4. Istruzione di qualità; 5. Parità di genere; 6. Acqua pulita e servizi igienico-sanitari; 7. Energia pulita e accessibile; 8. Lavoro dignitoso e crescita economica; 9. Imprese, innovazione e infrastrutture; 10. Ridurre le disuguaglianze; 11. Città e comunità sostenibili; 12. Consumo e produzione responsabili; 13. Lotta contro il cambiamento climatico; 14. La vita sott’acqua; 15. La vita sulla terra; 16. Pace, giustizia e istituzioni solide; 17. Partnership per gli obiettivi. □ La costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi tra tutti la salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l’uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un’istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. □ Temi riguardanti l’educazione alla salute, la tutela dell’ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile. 3. CITTADINANZA DIGITALE □ Favorire la capacità dei ragazzi di avvalersi consapevolmente e responsabilmente di mezzi di comunicazione virtuali. □ Consentire l’acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo stile di vita. □ Mettere al corrente dei rischi e delle insidie che l’ambiente digitale comporta, considerando direttamente le conseguenze. □ Analizzare l’approccio agli strumenti tecnologici secondo le varie prospettive disciplinari. Come previsto dalle Linee guida, il Collegio dei Docenti provvede ad individuare all’interno del curriculum i traguardi di

competenze non già previsti, integrando, in via di prima applicazione, il Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione e il Profilo educativo, culturale e professionale dello studente. Si rinvia all'anno scolastico 2022/2023 la determinazione dei traguardi di competenza e degli obiettivi specifici di apprendimento sia per la scuola primaria che per la scuola secondaria di primo grado. LA PROSPETTIVA TRASVERSALE DELL'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA L'Educazione Civica, infatti, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente un valore trasversale, che va coniugato con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari. La Legge in questo senso, come sottolineato nelle Linee Guida, prevede che all'insegnamento dell'Educazione Civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico. In via ordinaria esse sono svolte, nell'ambito della declinazione annuale delle attività didattiche, da uno o più docenti della classe o del Consiglio di Classe, cui l'insegnamento è affidato con delibera del Collegio dei Docenti su proposta degli stessi docenti della classe o del Consiglio di Classe. INSEGNARE EDUCAZIONE CIVICA NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'Educazione Civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla iniziazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza. Come prevedono le Linee Guida, per la Scuola dell'Infanzia "tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali". L'Educazione Civica nella scuola dell'infanzia ha

quindi l'obiettivo di fornire agli alunni le prime competenze che permetteranno loro di impegnarsi attivamente alla costruzione di una società democratica e di capire e vivere le regole della stessa.

SCUOLA DELL'INFANZIA L'educazione civica nella scuola dell'infanzia viene inserita nella progettazione annuale delle unità d'apprendimento del progetto educativo didattico. Verrà svolta da tutti i docenti dei plessi e delle singole sezioni in modo trasversale nel corso di tutto l'anno scolastico e verrà valutata nelle griglie di osservazione intermedie e finali. È possibile utilizzare anche le routine educative-didattiche quotidiane quali il pranzo, l'utilizzo dei servizi igienici, il riordino e la cura degli ambienti dopo il gioco e/o le attività, la conversazione guidata, la narrazione di storie a tema, la preparazione di ricorrenze legate alle tradizioni del territorio, la Giornata della Memoria, per attuare un percorso di educazione civica. Nella progettazione delle unità d'apprendimento verranno di volta in volta considerati e approfonditi i nuclei tematici più adatti agli argomenti e situazioni prese in considerazione. Traguardi previsti al termine del corso della Scuola dell'Infanzia:

- Cogliere l'importanza della cura della tutela delle cose e degli spazi comuni
- Gestione consapevole delle dinamiche proposte all'interno di semplici giochi di ruolo o virtuali.
- Conoscenza delle principali norme alla base della cura e dell'igiene personale (prima educazione sanitaria).
- Conoscenza dell'importanza dell'attività fisica e dell'esercizio per il conseguimento di piccoli obiettivi.
- Conoscenza della propria realtà territoriale e ambientale (luoghi, storie, tradizioni) e di quelle di altri bambini per confrontare le diverse situazioni.
- Sviluppare il senso di solidarietà e di accoglienza.
- Cogliere l'importanza del rispetto, della tutela, della salvaguardia ambientale per il futuro dell'umanità.
- Dare una prima e giusta ponderazione al valore economico delle cose e delle risorse (lotta contro gli sprechi).
- Conoscenza ed applicazione delle regole basilari per la raccolta differenziata, per dare il giusto valore al riciclo dei materiali, attraverso esercizi di reimpiego creativo.
- Conoscenza di base dei principi cardine dell'educazione alimentare: il nutrimento, scoprire e ampliare i propri gusti, i cibi con cui non esagerare.

Livelli ABILITA' E CONOSCENZE

Primo livello 3-4 anni

- Accetta la realtà scolastica e incrementa progressivamente la propria autonomia e identità personale.
- Si relaziona positivamente con i coetanei.
- Inizia a sviluppare l'attenzione all'altro rispetto a sé.
- Condivide nel piccolo gruppo giochi e materiali.
- Accetta le regole di gestione dell'aula e dei suoi spazi.
- Partecipa alle conversazioni e racconta semplici episodi di vissuto.

Secondo livello 4-5 anni

- Attiva comportamenti collaborativi durante il gioco e le attività didattiche.
- È in grado di condividere materiali e spazi e partecipa alla cura degli ambienti.
- Durante le conversazioni fa proposte, è attivo/a e partecipativo/a.
- Accetta le regole di vita scolastica e si sente parte attiva nel gruppo.
- Inizia a canalizzare le proprie emozioni attraverso il dialogo.

Terzo livello 5-6 anni

- Partecipa attivamente alla

vita scolastica e ha maturato capacità collaborative e di condivisione delle consuetudini e delle regole. □ Assume con gioia i diversi incarichi e sa prendersi cura responsabilmente degli ambienti scolastici. □ Ha maturato comportamenti sostenibili, in relazione alla riduzione dei rifiuti, alla raccolta differenziata e al rispetto del pianeta. □ Durante le conversazioni rispetta il turno per intervenire, ascolta e fa proposte, esprime il proprio punto di vista e accetta quello degli altri. □ Sa gestire le proprie emozioni e ha maturato atteggiamenti positivi di aiuto reciproco e solidarietà tra pari. Accetta le specificità e le diversità. SCUOLA PRIMARIA INSEGNAMENTO TRASVERSALE 33 ORE PER ANNO SCOLASTICO OGNI TEAM STRUTTURA UN PERCORSO ADATTANDOLO ALLE SPECIFICHE DELLE CLASSI E DELL'ANNO SCOLASTICO VOTO CON GIUDIZIO NEL I E II QUADRIMESTRE PROPOSTA DI VOTO EFFETTUATA DAL COORDINATORE (ELETTO DAL TEAM) E GIUDIZIO ATTRIBUITO DAL TEAM

Traguardi di apprendimento al termine della V Primaria (Indicatori da riportarsi in pagella per Educazione Civica alla fine della Scuola Primaria) □ L'alunno conosce gli elementi fondanti della Costituzione, è consapevole dei ruoli, dei compiti e delle funzioni delle istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e dei principali organismi internazionali; conosce il significato ed in parte la storia degli elementi simbolici identitari (bandiera, inno nazionale). □ Ha recepito gli elementi basilari dei concetti di "sostenibilità ed ecosostenibilità". □ È consapevole del significato delle parole "diritto e dovere". □ Conosce nelle sue principali esplicitazioni il principio di legalità e di contrasto alle mafie, ha introitato i principi dell'educazione ambientale in un'ottica di consapevolezza e tutela dei beni del patrimonio culturale locale e nazionale, nelle sue varie sfaccettature (lingua, monumenti, paesaggio, produzioni di eccellenza). □ È consapevole dell'importanza dell'esercizio della cittadinanza attiva che si espleta anche attraverso le associazioni di volontariato e di protezione civile. □ Ha sviluppato conoscenze e competenze in materia di educazione alla salute ed al benessere psicofisico, conosce gli elementi necessari dell'educazione stradale in rapporto alle sue dinamiche esistenziali. □ È consapevole dei principi normativi relativi ai concetti di "privacy, diritti d'autore". □ Esercita un uso consapevole in rapporto all'età dei materiali e delle fonti documentali digitali disponibili sul web e comincia ad inoltrarsi nella loro corretta interpretazione.

DISCIPLINA COMPETENZE ABILITÀ/CONOSCENZE ITALIANO □ Manifestare il proprio punto di vista e le esigenze personali in forma corretta e argomentare nelle varie forme (scritta e orale). □ Avvalersi in modo corretto e costruttivo dei servizi del territorio (biblioteca, spazi pubblici...). □ Analizzare Regolamenti (di un gioco, d'Istituto), valutandone i principi e attivare le eventuali procedure necessarie per modificarli. Attivare atteggiamenti di ascolto/conoscenza di sé e di relazione positiva nei confronti degli altri. □ Esercitare modalità socialmente efficaci e moralmente legittime di espressione delle proprie

emozioni e della propria affettività. □ Essere in grado di discernere l'attendibilità delle fonti documentali e di utilizzarle opportunamente (soprattutto quelle digitali), in un'ottica di supporto rispetto alla propria tesi/punto di vista in dibattiti/argomentazioni. □ Indagare le ragioni sottese a punti di vista diversi dal proprio, per un confronto critico. □ Suddividere incarichi e svolgere compiti per lavorare insieme con un obiettivo comune. □ Mettere in atto comportamenti di autonomia, autocontrollo, fiducia in sé. □ Interagire, utilizzando buone maniere, con persone conosciute e non, con scopi diversi □ Elaborare e scrivere il Regolamento di classe. □ Identificare situazioni di violazione dei diritti umani. □ Impegnarsi personalmente in iniziative di solidarietà. □ Il sé, le proprie capacità, i propri interessi, i cambiamenti personali nel tempo: possibilità e limiti dell'autobiografia come strumento di conoscenza di sé. □ Le relazioni tra coetanei e adulti con i loro problemi. □ Forme di espressione personale, ma anche socialmente accettata e moralmente giustificata, di stati d'animo, di sentimenti, di emozioni diversi, per situazioni differenti. □ Attivare modalità relazionali positive con i compagni e con gli adulti, anche tenendo conto delle loro caratteristiche sessuali. □ Esprimere verbalmente e fisicamente, nella forma più adeguata anche dal punto di vista morale, la propria emotività ed affettività. □ Conoscenza delle varie possibilità di reperire fonti d'informazione ed essere in grado di accedervi. **INGLESE** □ Attivare atteggiamenti di ascolto attivo e di cortesia. □ Esprimere verbalmente e fisicamente, nella forma più adeguata anche dal punto di vista morale, la propria emotività ed affettività. □ Esprimere la propria emotività con adeguate attenzioni agli altri, in situazione di gioco, di lavoro, di relax. □ La lingua come elemento identitario della cultura di un popolo. □ Forme di espressione personale, ma anche socialmente accettata e moralmente giustificata, di stati d'animo, di sentimenti, di emozioni diversi, per situazioni differenti. □ Formule di cortesia. **ARTE E IMMAGINE** □ Essere in grado di apprezzare il valore e la tipicità di oggetti e forme del patrimonio artistico ed artigianale locale e nazionale. □ I simboli dell'identità nazionale ed europea (la bandiera). □ Conoscenza e rispetto dell'importanza e del valore delle bellezze naturali ed artistiche (Patrimonio culturale come bellezza da preservare). **MUSICA** □ Eseguire l'inno nazionale attraverso l'uso del canto e dello strumento musicale. □ Saper riconoscere e riprodurre i motivi della musica tradizionale. □ I simboli dell'identità nazionale ed europea (l'inno). □ Conoscenza del patrimonio culturale musicale locale, italiano ed europeo. □ La musica impegnata: brani ed autori musicali che trattano tematiche di cittadinanza attiva. **EDUCAZIONE MOTORIA** □ Simulare comportamenti da assumere in condizione di rischio con diverse forme di pericolosità (sismica, idrogeologica...). □ Esercitare procedure di evacuazione dell'edificio scolastico, avvalendosi anche della lettura delle piantine dei locali e dei percorsi di fuga. □ Dar prova di perizia e di autocontrollo in situazioni che lo richiedono.

□ Nel proprio ambiente di vita individuare comportamenti pericolosi che richiedono cautela. □ La tipologia degli alimenti e le relative funzioni nutrizionali. □ La composizione nutritiva dei cibi preferiti. □ La distinzione tra nutrizione e alimentazione. □ Il dispendio energetico dato dalle attività quotidiane di una giornata tipo. □ La corretta postura. Gli esercizi posturali. **RELIGIONE** □ Rispetto delle altrui idee, pratiche e convinzioni religiose. □ Capacità di distinguere tra il concetto di laicità e religiosità. □ Conoscenza delle diverse fedi religiose in un'ottica di interrelazione e rispetto. □ Conoscenza delle principali festività religiose, del loro significato e dei nessi con la vita civile. **STORIA E GEOGRAFIA** □ Riconoscere le differenze tra le varie forme di governo, dal locale al globale. □ Orientarsi nel proprio spazio culturale. □ Conoscere gli elementi essenziali del paesaggio locale e distinguere le loro caratteristiche e peculiarità. □ Conoscere le regole di base del funzionamento amministrativo e i ruoli al suo interno. □ Conoscere i principi essenziali dell'educazione ambientale. □ Rispettare la privacy. □ Citare correttamente le fonti all'interno di ricerche e delle produzioni scritte. □ Conoscere la biografia degli uomini illustri che hanno speso la loro vita contro le mafie. □ Le principali forme di governo. □ Le principali associazioni di volontariato e di protezione civile operanti sul territorio. □ Principi fondamentali della Costituzione. □ La funzione della regola e della legge nei diversi ambiti di vita quotidiana. □ I concetti di diritto/dovere, libertà responsabile, identità, pace, sviluppo umano, cooperazione, sussidiarietà. □ Organizzazioni internazionali governative e non governative a sostegno della pace e dei diritti e doveri dei popoli. □ Le forme e il funzionamento delle amministrazioni locali. □ Le tradizioni locali più significative. □ L'ambiente naturale e l'ambiente antropizzato. □ I ruoli dell'Amministrazione Comunale, delle associazioni private, delle istituzioni museali e del patrimonio culturale locale e nazionale. □ Conoscenza e valorizzazione dei prodotti della propria terra per una sana ed equilibrata alimentazione (es: Carta di Milano). □ Conoscenza della Carta dei Diritti e dei Doveri degli Studenti e delle Studentesse. **MATEMATICA** □ Saper cogliere la sostenibilità e la solidarietà come principi basilari del vivere civile e dell'economia. □ I numeri e la geometria come conquista dell'umanità nell'organizzazione della civiltà. □ I numeri come espressione di uguaglianza e di armonia (proporzione, equa ripartizione etc). **SCIENZE** □ Esplorare e descrivere gli elementi tipici di un ambiente naturale e umano, inteso come sistema ecologico. □ Fare un bilancio dei vantaggi/svantaggi che la modifica di un certo ambiente ha recato all'uomo che lo abita. □ Praticare forme di riutilizzo e di riciclaggio. □ Elaborare tecniche di osservazione e di "ascolto" del proprio corpo per distinguere i momenti di benessere da quelli di malessere. □ Valorizzare le potenzialità del territorio. □ Attivare comportamenti di prevenzione adeguati ai fini della salute nel suo complesso, nelle diverse situazioni di vita. □ Osservare il proprio corpo e la sua crescita individuando

l'alimentazione più adeguata alle proprie esigenze fisiche. □ Flora, fauna, equilibri ecologici del proprio ambiente di vita. □ Gli interventi umani che modificano il paesaggio. □ Comprendere l'importanza dell'intervento dell'uomo sull'ambiente di vita. □ Individuare un problema ambientale, analizzarlo ed elaborare semplici, ma efficaci proposte di soluzione. □ Organi e apparati del corpo umano e loro funzioni. □ L'igiene della persona, dei comportamenti e dell'ambiente come prevenzione delle malattie e come agente dell'integrazione sociale. □ La ricaduta di problemi ambientali e di abitudini di vita scorrette sulla salute. □ Riduzione dell'uso di pesticidi e di sostanze inquinanti a salvaguardia dell'ambiente. TECNOLOGIA □ Essere in grado di ricercare correttamente informazioni sul Web. □ Essere consapevoli dei rischi negli ambienti di vita e dei loro piani di emergenza. □ Effettuare correttamente la raccolta differenziata, domestica e scolastica. □ Analisi del Codice Stradale, della segnaletica stradale e delle tipologie di strade. □ Caratteristiche di oggetti e di materiali in relazione alla sicurezza. Il Web: rischi e pericoli nella ricerca delle fonti. SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO INSEGNAMENTO TRASVERSALE 33 ORE PER ANNO SCOLASTICO OGNI CONSIGLIO DI CLASSE STRUTTURA UN PERCORSO ADATTANDOLO ALLE SPECIFICHE DELLE CLASSI E DELL'ANNO SCOLASTICO VOTO IN DECIMI NEL I E II QUADRIMESTRE PROPOSTA DI VOTO EFFETTUATA DAL COORDINATORE (ELETTO DAL CONSIGLIO) E VOTO ATTRIBUITO DAL CONSIGLIO Competenze previste al termine del primo ciclo visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9 e il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione. Traguardi di apprendimento al termine del I ciclo (Indicatori da riportarsi in pagella per Educazione Civica alla fine della Scuola Secondaria di I Grado) □ L' alunno conosce gli elementi fondanti della Costituzione, è consapevole dei ruoli, dei compiti e delle funzioni delle istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; conosce il significato e la storia degli elementi simbolici identitari (bandiera, inno nazionale). □ Ha recepito gli elementi basilari dei concetti di "sostenibilità" e "ecosostenibilità". □ È consapevole del significato delle parole "diritto" e "dovere". □ Conosce nelle sue varie esplicitazioni il principio di legalità e di contrasto alle mafie, ha introiettato i principi dell'educazione ambientale in un'ottica di consapevolezza e tutela dei beni del patrimonio culturale locale e nazionale nelle sue varie sfaccettature (lingua, monumenti, paesaggio, produzioni di eccellenza). □ È consapevole dell'importanza dell'esercizio della cittadinanza attiva, che si espleta anche attraverso le associazioni di volontariato e di protezione civile. □ Ha sviluppato conoscenze e competenze in materia di educazione alla salute ed al benessere psicofisico, conosce gli elementi necessari dell'educazione stradale in rapporto alle sue dinamiche esistenziali. □ È consapevole dei

principali riferimenti normativi concernenti la privacy, i diritti d'autore, l'uso e l'interpretazione dei materiali e delle fonti documentali digitali disponibili sul web.

Integrazioni al Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (Legge 20 agosto 2019, n.92, art.3) (D.M. n. 254/2012) riferite all'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica:

- L'alunno è consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.
- Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.
- Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.
- Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.
- Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.
- È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.
- È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.
- Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando sé stesso e il bene collettivo.
- Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.
- È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.
- È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

DISCIPLINA e monte ore annuale

COMPETENZE

ABILITÀ/CONOSCENZE ITALIANO

- Descrivere in maniera approfondita ed efficace il proprio ambiente di vita e il paesaggio culturale di riferimento, cogliendo similitudini e differenze rispetto ad altri luoghi studiati.
- Assumere un atteggiamento critico.
- Riferire in modo competente i contenuti della Costituzione nazionale.
- Prendere coscienza delle dinamiche psicofisiche e affettivo-psicologiche della propria e delle altrui personalità.
- Acquisire consapevolezza della complessità e ricchezza di ogni identità personale e culturale, nel pieno rispetto di sé stesso e degli altri.
- Esprimere adeguatamente le proprie emozioni, riconoscere quelle altrui e rispettare le peculiarità e la privacy.
- Elaborare e scrivere un regolamento su una tematica concordata in precedenza.
- Identificare situazioni di violazione dei diritti umani e ipotizzare metodi per contrastarle.
- Prendere piena coscienza di sé, delle proprie capacità e dei propri interessi.
- Attivare modalità relazionali positive con i compagni di classe e gli adulti.

Avvalersi del diario o della corrispondenza con amici per riflettere sulle proprie relazioni. □ Conoscere varie possibilità di reperire fonti di informazione ed essere capaci di accedervi. □ Apprezzare la lingua e i dialetti come elementi identitari di un popolo.

INGLESE □ Attivare atteggiamenti di ascolto attivo e di cortesia. □ Esprimere verbalmente e fisicamente, nella forma più adeguata anche dal punto di vista morale, la propria emotività ed affettività. □ Domandare informazioni o effettuare richieste in situazioni di vita verosimili. □ Conoscere i contenuti valoriali degli inni nazionali dei Paesi in cui si parla la lingua in oggetto. □ La lingua come elemento identitario della cultura di un popolo. □ Forme di espressione personale, ma anche socialmente accettata e moralmente giustificata, di stati d'animo, di sentimenti, di emozioni diversi, per situazioni differenti. □ La forma scritta dei regolamenti e delle leggi nella lingua in oggetto. □ Edugaming.

SPAGNOLO □ Attivare atteggiamenti di ascolto attivo e di cortesia. □ Esprimere verbalmente e fisicamente, nella forma più adeguata, la propria emotività ed affettività. □ Esprimere la propria emotività con adeguate attenzioni agli altri, in situazione di gioco, di lavoro, di relax. □ La lingua come elemento identitario della cultura. □ Forme di espressione personale, ma anche socialmente accettata e moralmente giustificata, di stati d'animo, di sentimenti, di emozioni diversi, per situazioni differenti. □ La forma scritta dei regolamenti e delle leggi nella lingua in oggetto. □ Formule di cortesia.

ARTE E IMMAGINE □ Conoscere i beni culturali presenti sul proprio territorio e a livello nazionale. □ Riconoscere gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico, ambientale del proprio territorio e sensibilizzarsi ai problemi della tutela e della conservazione. □ I simboli dell'identità nazionale ed europea. □ Gli elementi caratterizzanti il paesaggio culturale di riferimento e nazionale. □ Monumenti e siti artistici significativi.

MUSICA □ Eseguire l'inno nazionale di alcuni Paesi europei d'interesse attraverso l'uso del canto e dello strumento musicale. □ Saper riconoscere e riprodurre i motivi della musica tradizionale. □ Interpretare i temi e i contenuti della musica colta, con capacità di cogliere spunti e supporti in un'ottica multidisciplinare. □ I simboli dell'identità nazionale ed europea (esecuzione strumentale dell'inno). □ Conoscenza del patrimonio culturale musicale locale, italiano ed europeo. □ La musica impegnata: brani ed autori musicali che trattano tematiche di cittadinanza attiva.

SCIENZE MOTORIE □ Comprendere e spiega i principi di una dieta equilibrata. □ Comprendere e spiega le conseguenze fisiche e psichiche della malnutrizione e dell'ipernutrizione. □ Conoscere l'educazione sanitaria e la prevenzione e conoscere le regole del primo soccorso. □ Acquisire il concetto di salute come bene privato e come bene sociale. □ Classificazione degli alimenti e le loro funzioni. □ Le regole per una dieta corretta ed equilibrata. □ I principi e i corretti comportamenti alla base dello star bene. □ Consigli utili per una corretta postura. □ La sicurezza nel proprio ambiente di vita.

RELIGIONE □ Indagare le ragioni sottese a punti di vista diversi dal proprio, per un confronto critico. □ Mettere in atto comportamenti di autonomia, autocontrollo, rispetto e fiducia. □ Interagire, utilizzando il dovuto rispetto, con persone dalle diverse convinzioni religiose. □ Impegnarsi personalmente in iniziative benefiche e di solidarietà. □ Conoscenza delle diverse fedi religiose in un'ottica di interrelazione e rispetto. □ Conoscenza delle principali festività religiose, del loro significato e dei nessi con la vita civile. □ Conoscenza della differenza tra i concetti di "laico" e di "religioso". □ Il rapporto tra lo Stato e la Chiesa all'interno della Costituzione. STORIA E GEOGRAFIA □ Acquisire i principi di libertà, giustizia, solidarietà e accettazione come valori normativi. □ Riconoscere come necessarie e rispettare le regole della convivenza civile. □ Assumere responsabilità partecipativa alla vita democratica. □ Analizzare gli elementi costitutivi delle Costituzioni italiana e internazionali. □ Conoscere i principali provvedimenti adottati dallo Stato italiano e dalle amministrazioni locali. Maturare autonomia di giudizio nei confronti delle problematiche politiche, economiche, socio-culturali e ambientali. □ Individuare le maggiori problematiche dell'ambiente in cui vive ed elaborare eventuali ipotesi d'intervento. □ Rispettare, conservare e cercare di migliorare l'ambiente in quanto patrimonio a disposizione di tutti. □ Conoscere le caratteristiche delle organizzazioni mafiose e malavitose e delle strategie attuate dagli Stati per contrastarle. Conoscere la biografia di uomini illustri che hanno dato la vita per contrastare le mafie. □ Le principali forme di governo. □ Le principali associazioni di volontariato e di protezione civile operanti sul territorio. □ Principi fondamentali della Costituzione. □ Alcuni articoli della Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo e della Convenzione Internazionale dei Diritti dell'Infanzia. □ La funzione della regola e della legge nei diversi ambiti di vita quotidiana. □ I concetti di diritto/dovere, libertà responsabile, identità, pace, sviluppo umano, cooperazione, sussidiarietà. □ Organizzazioni internazionali governative e non governative a sostegno della pace e dei diritti e doveri dei popoli. □ Le forme e il funzionamento delle amministrazioni locali. □ L'ambiente e il paesaggio naturale a confronto con l'ambiente e il paesaggio antropizzato. □ I servizi offerti dal territorio alla singola persona e alle comunità. □ Le tradizioni locali più significative. MATEMATICA E SCIENZE □ Individuare e analizzare da un punto di vista scientifico le maggiori problematiche dell'ambiente in cui si vive. □ Comprendere il rapporto uomo-natura, analizzandone gli aspetti positivi e problematici. □ Attivare un atteggiamento di rispetto dell'ambiente e individuare forme di uso consapevole delle sue risorse. □ Comprendere i concetti di ecosistema e di sviluppo sostenibile. □ Assumere comportamenti consapevoli nel rispetto dell'ambiente e del risparmio di risorse del pianeta. □ Biomi ed ecosistemi: flora, fauna, equilibri ecologici del proprio ambiente di vita. □ Gli interventi umani che modificano il paesaggio. □

Individuare un problema ambientale, analizzarlo ed elaborare semplici, ma efficaci proposte di soluzione. □ Organi e apparati del corpo umano e loro funzioni. □ L'igiene della persona, dei comportamenti e dell'ambiente come prevenzione delle malattie e come agente dell'integrazione sociale. □ La ricaduta di problemi ambientali e di abitudini di vita scorrette sulla salute. □ Principali funzioni degli organi genitali. □ Le malattie esantematiche e le vaccinazioni. □ I progressi della medicina nella storia dell'uomo. □ I processi di trasformazione e di conservazione degli alimenti. □ Riduzione dell'uso di pesticidi e di sostanze inquinanti a salvaguardia dell'ambiente. **TECNOLOGIA** □ Essere in grado di ricercare correttamente informazioni sul Web, interpretandone l'attendibilità e rispetto i diritti d'autore. □ Essere consapevoli dei rischi negli ambienti di vita e dei loro piani di emergenza. □ Effettuare correttamente la raccolta differenziata, domestica e scolastica, comprendendone a pieno le ragioni. □ Analisi del Codice Stradale, della segnaletica stradale e delle tipologie di strade. □ Caratteristiche di oggetti e di materiali in relazione alla sicurezza. □ Norme di comportamento per la sicurezza nei vari ambienti di lavoro e di vita. □ Il Web: rischi e pericoli nella ricerca delle fonti. Ogni interclasse ha facoltà di scelta di una tematica quadrimestrale o annuale inerente all'Educazione Civica e alle rispettive discipline di insegnamento: tale facoltà nasce dall'esigenza di adeguare il Piano Didattico delle classi alla componente delle classi stesse e al periodo storico in cui viene effettuato l'insegnamento. **ALLEGATO 1 – PROPOSTE DI LAVORO SCUOLA PRIMARIA** L'insegnamento della educazione civica viene inserito all'interno della programmazione didattica per un totale di 33 ore. L'educazione civica verrà svolta da tutti i docenti in tutti gli ambiti disciplinari e verrà valutata all'interno della scheda di valutazione. **BIBLIOGRAFIA:** 1. La Costituzione spiegata ai bambini, di Francesca Parmigiani, Becco Giallo. 2. La Costituzione italiana, Ro Marcenaro 3. Il libro della Costituzione, di Emanuele Luzzati, Vario Onida e Roberto Piumini, Sonda. 4. Al lavoro!, Anselmo Roveda, Coccole Book. 5. Ada decide, pratiche di partecipazione per bambini e bambine, Anselmo Roveda e Valentina Volontà, Sinnos. 6. La Costituzione in tasca, Valeria Cigliola, Sinnos. 7. Le regole raccontate ai bambini, Gherardo Colombo, Feltrinelli kids. **È POSSIBILE UTILIZZARE ANCHE LE GIORNATE SPECIALI PER ATTUARE UN PERCORSO DI EDUCAZIONE CIVICA.** 1 **GIORNATA INTERNAZIONALE DIRITTI DEI BAMBINI** lavori sulla carta dei diritti del bambino 2 **GIORNATA DELLA MEMORIA** il valore della memoria e della lotta alle discriminazioni 3 **GIORNATA CONTRO IL BULLISMO** lavori sull'uso consapevole della rete, sul rispetto dell'altro e sul significato di diritto 4 **GIORNATA DEL CLIMA** la sostenibilità e il concetto di ecosostenibilità 5 **GIORNATA DELLA TERRA** le energie alternative 6 **GIORNATA DELLA FESTA DELLA REPUBBLICA** lo stato e le istituzioni 7 **GIORNATA IN RICORDO DI FALCONE E BORSELLINO** legalità e lotta alle mafie 8 **GIORNATA DEL CALZINO SPAIATO** Le

discriminazioni SI POSSONO CREARE VERE E PROPRIE UDA INTERDISCIPLINARI: NUCLEI
TEMATICI CLASSE Salute e benessere conoscere le regole igieniche per stare bene con
gli amici prime Energia pulita e accessibile i 3 elementi della natura come supereroi
dell'energia prime e seconde Consumo e produzione responsabili lottiamo contro lo
spreco e impariamo a riciclare seconde e terze Lotta contro il cambiamento climatico i
nostri comportamenti cambiano il mondo terze e quarte Concetti di legalità, di rispetto
delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza I diritti e i doveri: la
mia libertà finisce dove inizia la tua quarte La conoscenza dell'ordinamento dello Stato,
delle Regioni, degli Enti territoriali La nascita della democrazia e la sua storia quinte
Favorire la capacità dei ragazzi di avvalersi consapevolmente e responsabilmente di
mezzi di comunicazione virtuali. Conosco la rete... e non cado nella rete quinte

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

I CURRICOLI VERTICALI ITALIANO SCUOLA PRIMARIA ATTRAVERSO LO SVILUPPO DELLE
COMPETENZE LINGUISTICHE IL BAMBINO SVILUPPA UN LINGUAGGIO COMPLETO E
CREATIVO □ Il bambino sviluppa la padronanza d'uso della lingua italiana e arricchisce e
precisa il proprio lessico. □ Sviluppa fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare
agli altri le proprie emozioni, le proprie domande, i propri ragionamenti e i propri
pensieri attraverso il linguaggio verbale, utilizzandolo in modo differenziato e
appropriato nelle diverse attività. □ Racconta, inventa, ascolta e comprende le
narrazioni e la lettura di storie, dialoga, discute, chiede spiegazioni e spiega, usa il
linguaggio per progettare le attività e per definire le regole. □ Sviluppa un repertorio
linguistico adeguato alle esperienze e agli apprendimenti compiuti nei diversi campi di
esperienza. □ È consapevole della propria lingua materna. □ Formula ipotesi sulla
lingua scritta e sperimenta le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura,
anche utilizzando le tecnologie. SCUOLA PRIMARIA - Classe Prima Competenze
Conoscenze Abilità 1 Comprendere informazioni, istruzioni e messaggi orali e scritti
Principali convenzioni di lettura e scrittura: i diversi caratteri grafici, corrispondenza tra
fenomeni e grafemi, digrammi, raddoppiamenti, consonanti, vocali, accento, elisione,
troncamento, scansione in sillabe, principali segni di punteggiatura; Organizzazione del
testo narrativo; Organizzazione spazio - temporale Leggere testi brevi e rispondere a
semplici domande di comprensione; Ricostruire cronologicamente un testo narrativo
ascoltato; Eseguire semplici istruzioni, consegne e incarichi 2 Comunicare esperienze
sentimenti contenuti e opinioni informa orale e scritta Tecniche di scrittura :
Scomposizione e composizione di parole e sillabe Organizzazione dello spazio grafico;

Organizzazione del contenuto della comunicazione secondo criteri spazio temporali e logici Produrre semplici e brevi testi su esperienze personali; Raccontare esperienze personali e/o di apprendimento, utilizzando criteri dati; Descrivere azioni, spiegandone modalità e motivazioni 3 Interagire su esperienze di vario tipo nei diversi contesti comunicativi Approccio agli elementi funzionali della comunicazione: funzione affermativa, negativa, interrogativa, esclamativa Esprimere l'oggetto della comunicazione con pronuncia e linguaggio adeguati; Partecipare alle conversazioni rispettando le conseguenze e i turni di parola

SCUOLA PRIMARIA - Classe Seconde 1

Competenze Conoscenze **Abilità** Comprendere informazioni, istruzioni e messaggi orali e scritti Struttura e scopo comunicativo dei testi narrativi, descrittivi, informativi e poetici; Genere e numero di nomi e aggettivi, divisione in sillabe; Individuare nei testi personaggi, luoghi e tempi; Individuare le caratteristiche riferite a: persone, oggetti, animali, ambienti; Presente, passato e futuro del verbo; Riordinare sequenze attraverso rappresentazioni grafico - pittoriche. Frase minima. 2 Comunicare esperienze sentimenti contenuti e opinioni in forma orale e scritta Struttura logico - temporale di una narrazione; Struttura della frase semplice; Principali convenzioni ortografiche. Raccontare con frasi semplici e compiute una storia personale e/o fantastica, rispettando l'ordine logico, cronologico e le principali convenzioni ortografiche. 3 Interagire su esperienze di vario tipo nei diversi contesti comunicativi Struttura della comunicazione interpersonale: emittente, destinatario, codice, messaggio. Ascoltare e decodificare messaggi verbali di diverso tipo; Intuire l'efficacia della propria comunicazione in rapporto al tipo di risposta ricevuta.

SCUOLA PRIMARIA - Classe Terze 1

Competenze Conoscenze **Abilità** Comprendere informazioni, istruzioni e messaggi orali e scritti Struttura e scopo comunicativo dei testi narrativi, descrittivi, informativi e poetici; Parti variabili del discorso e principali elementi della frase semplice Principali segni di punteggiatura; Strategie di sintesi; sottolineatura, domande guida e cancellature. Leggere testi (narrativi, descrittivi, informativi, regolativi e poetici): cogliere l'argomento centrale, le informazioni essenziali, le intenzioni comunicative di chi scrive attraverso l'identificazione di parole chiave e l'uso del dizionario; Riconoscere gli elementi della frase semplice: soggetto, predicato ed espansioni; Riconoscere e classificare parti variabili del discorso; Inserire la punteggiatura in frasi preordinate; Sintetizzare testi; Eseguire e fornire istruzioni su un gioco o un'attività che si conosce. 2 Comunicare esperienze sentimenti contenuti e opinioni in forma orale e scritta

Organizzazione della produzione scritta secondo criteri di logicità ed successione temporale nel rispetto delle fondamentali convenzioni grafiche e ortografiche; Linguaggi specifici delle discipline Elaborare semplici testi espressivi /narrativi, partendo da esperienze personali / collettive e con l'aiuto di osservazioni, schemi,

tracce guida; Produrre testi descrittivi utilizzando dati sensoriali, schemi, tracce guida; Usare il linguaggio specifico delle discipline

3 Interagire su esperienze di vario tipo nei diversi contesti comunicativi Struttura e regole della comunicazione interpersonale Interagire in una conversazione, formulando domande e dando risposte pertinenti su argomenti di esperienza diretta. **SCUOLA PRIMARIA - Classe Quarta 1 Competenze** Conoscenze Abilità Comprendere informazioni, istruzioni e messaggi orali e scritti Relazioni di significato fra parole (sinonimia, antinomia, parafrasi ...) in rapporto alla varietà linguistica: lingua nazionale, informale e formale; Strategie di sintesi: sottolineature, cancellature, schemi, domande guida, riduzioni progressive. Leggere semplici e brevi testi sia narrativi sia poetici, mostrando di riconoscere le caratteristiche che li contraddistinguono: Produrre parafrasi; Riconoscere ed usare sinonimi e contrari; Sintetizzare testi

2 Comunicare esperienze sentimenti contenuti e opinioni in forma orale e scritta Modo indicativo dei verbi regolari; Usare correttamente il modo indicativo dei verbi regolari; Espansioni dirette e indirette; Connettivi e loro funzione; Strategie di scrittura adeguate al testo da produrre: poesie, filastrocche, ...; Aggiungere in una frase minima espansioni dirette e indirette; Produrre da solo / in gruppo testi creativi / poetici sulla base di modelli dati; Struttura di: avvisi - relazioni - lettera - modulo - invito; Operare ludicamente con le parole: inventare e utilizzare codici, risolvere rebus, anagrammi, parole crociate e indovinelli, inventare acrostici

Discorso diretto e indiretto Produrre testi pratico / comunicativi adeguando le forme espressive al destinatario e al contesto; Trasformare testi passando dal discorso diretto a quello indiretto e viceversa.

3 Interagire su esperienze di vario tipo nei diversi contesti comunicativi Regole dall'ascolto Esprimere la propria opinione su un argomento trattato Porre domande pertinenti all'argomento e al contesto. **SCUOLA PRIMARIA - Classe Quinta 1 Competenze** Conoscenze Abilità Comprendere informazioni, istruzioni e messaggi orali e scritti Strategie di autocontrollo dell'apprendimento ; Strategie essenziali dell'ascolto finalizzato e dell'ascolto attivo; Tecniche di lettura; Tecniche di supporto alla comprensione: sottolineare, annotare informazioni, costruire mappe e schemi Esercitare processi di autocontrollo dell'apprendimento: riconoscere di non aver capito e chiedere spiegazioni; Leggere un testo rispettando la punteggiatura; Ricercare informazioni in testi di diversa natura e provenienza per scopi pratici e/o conoscitivi, applicando tecniche di supporto alla comprensione

2 Comunicare esperienze sentimenti contenuti e opinioni in forma orale e scritta Modi e tempi dei verbi regolari / irregolari, forma attiva; Connettivi spaziali, temporali e logici; Predicato verbale e predicato nominale; Caratteristiche strutturali, sequenze; Informazioni principali e secondarie in testi narrativi, espositivi, descrittivi, informativi e regolativi; Struttura del testo poetico Riconoscere e denominare le parti principali del discorso e

gli elementi fondamentali delle frasi; Individuare e usare in modo consapevole modi e tempi del verbo; Riconoscere in un testo i principali connettivi (temporali, spaziali, logici). Analizzare frasi (soggetto, predicato e principali complementi); Riferire su esperienze personali, organizzando il racconto in modo essenziale e chiaro, rispettando l'ordine cronologico e/o logico e inserendo elementi descrittivi funzionali al racconto; Produrre racconti scritti di esperienze personali o vissute. Riconoscere metafore, similitudini, verso, rima e strofa. 3 Interagire su esperienze di vario tipo nei diversi contesti comunicativi Regole degli scambi comunicativi dei diversi contesti. Prendere la parola negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione, discussione) rispettando i turni di parola, ponendo domande semplici, chiare, pertinenti e chiedendo chiarimenti; Intervenire in una discussione dando prova di aver colto le posizioni espresse dagli altri ed esprimere la propria opinione su argomento. SCUOLA SECONDARIA - CLASSE PRIMA

COMPETENZE SPECIFICHE ABILITÀ COMPETENZE

Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti. **ASCOLTARE** prestare attenzione a situazioni comunicative diverse utilizzando tecniche di supporto riconoscere vari tipi di testo: narrativo, descrittivo, regolativi, espositivo, poetico regole dell'ascolto attivo tecniche di supporto (appunti, schemi, mappe...) struttura e caratteristiche fondamentali del testo narrativo, descrittivo, individuare scopo, argomento, informazioni principali espositivo, regolativo e poetico le principali funzioni della lingua elementi della comunicazione: contesto, emittente- ricevente, codice, interferenze i connettivi e il loro scopo **PARLARE** intervenire in una conversazione rispettando tempi e turni di parola raccontare oralmente esperienze personali in modo chiaro, ordinandole con criterio logico- cronologico esprimere stati d'animo, sentimenti, pensieri, esperienze - riferire oralmente su un argomento di studio in modo chiaro ed ordinato **Leggere**, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo **LEGGERE** leggere a voce alta in modo chiaro e corretto rispettando le pause e raggruppando le parole per significato leggere in modalità silenziosa i testi applicando tecniche di comprensione (sottolineatura, note a margine) e usando strategie di lettura (l. selettiva, orientativa, analitica strategie di controllo del processo di lettura tecniche di miglioramento della comprensione (sottolineatura, note a margine, parole- chiave...) struttura e caratteristiche fondamentali del testo narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo e poetico ricavare informazioni esplicite da testi informativi ed espositivi usare in modo funzionale le varie parti di un manuale comprendere testi di vario tipo individuandone le caratteristiche individuali. Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi **SCRIVERE** scrivere testi, corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale elementi fondamentali di un testo scritto coerente e coeso scrivere semplici testi di tipo narrativo, espositivo, descrittivo

,regolativo, poetico sulla base di modelli realizzare forme diverse di scrittura creativa fasi della produzione scritta: pianificazione, stesura, revisione modalità tecniche delle diverse forme di produzione scritta (descrizione, riassunto, parafrasi...) prendere appunti e riorganizzare le informazioni scrivere sintesi di testi letti e ascoltati riscrivere testi applicando trasformazioni Riflettere sulla lingua e sulle sue regole di funzionamento riconoscere ed analizzare gli elementi morfologici della frase parti variabili ed invariabili della frase (nome, articolo, verbo, aggettivo, pronomi...) ampliare il lessico (sinonimi e contrari, omofoni, omonimi, neologismi, prestiti ...) utilizzare gli strumenti di consultazione in modo autonomo uso dei dizionari omofoni, omonimi, iponimi/iperonimi, neologismi, prestiti/calchi linguistici - formazione, composizione e relazione tra parole

SCUOLA SECONDARIA - CLASSE SECONDA COMPETENZE SPECIFICHE ABILITÀ COMPETENZE

Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale invari contesti ASCOLTARE prestare attenzione a situazioni comunicative diverse utilizzando tecniche di supporto riconoscere vari tipi di testo: narrativo, espositivo, descrittivo, poetico individuare nei testi la fonte, lo scopo, l'argomento e le informazioni principali regole dell'ascolto attivo tecniche di supporto (appunti, schemi, mappe...) struttura e caratteristiche fondamentali del testo narrativo, descrittivo, espositivo e poetico le principali funzioni della lingua elementi della comunicazione: contesto, emittente- ricevente, codice, interferenze i connettivi e il loro scopo organizzazione del testo e legami di coesione

PARLARE intervenire in una conversazione rispettando tempi e turni di parola raccontare oralmente esperienze personali, esprimere stati d'animo e sentimenti, secondo un ordine coerente e in forma coesa riferire oralmente su un argomento di studio in modo chiaro ed ordinato usando un registro adeguato

Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo LEGGERE leggere a voce alta in modo espressivo testi noti strategie di controllo del processo di lettura leggere in modalità silenziosa testi diversi usando strategie di lettura e padroneggiando le tecniche di supporto alla comprensione di testi narrativi, espositivi, descrittivi e poetici tecniche di lettura espressiva tecniche di miglioramento della comprensione (parole-chiave, punti elenco, sintesi...) riconoscere in un testo scopo, argomento, informazioni esplicite e implicite, relazioni causa ed effetto struttura e caratteristiche fondamentali del testo narrativo, descrittivo, espositivo e poetico usare in modo funzionale le varie parti di un manuale elementi costitutivi della frase complessa

Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi SCRIVERE scrivere testi corretti dal punto di vista ortografico, morfo-sintattico, lessicale scrivere testi narrativi, espositivi (diario e lettera), descrittivi, poetici secondo modelli appresi riscrivere e manipolare testi a seconda degli scopi e dei destinatari elementi fondamentali di un testo scritto

coerente e coeso fasi della produzione scritta: 1) pianificazione, stesura, revisione 2) modalità tecniche delle diverse forme di produzione scritta (diario, lettera, riassunto, articolo di giornale, relazione, parafrasi...) 3) elementi costitutivi del pc realizzare forme diverse di scrittura creativa in prosa e in versi utilizzare la video scrittura per i propri testi prendere appunti e riorganizzare le informazioni scrivere sintesi di testi letti e ascoltati Riflettere sulla lingua e sulle sue regole di funzionamento riconoscere ed analizzare le funzioni logiche essenziali della frase semplice e individuare gli elementi costitutivi della frase complessa. principali strutture logiche della lingua italiana (frase semplice e frase complessa) discorso ampliare il lessico (sinonimi e contrari, omofoni, omonimi, neologismi, prestiti ...) diretto/indiretto uso dei dizionari utilizzare gli strumenti di consultazione in modo sempre più autonomo omofoni, omonimi, iponimi/ iperonimi, neologismi, prestiti/calchi linguistici varietà lessicali in rapporto ad ambite contesti diversi formazione, composizione e relazione tra parole

SCUOLA SECONDARIA - CLASSE TERZA

COMPETENZE SPECIFICHE ABILITÀ COMPETENZE

Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti

ASCOLTARE attuare un ascolto attivo finalizzato alla comprensione dei messaggi utilizzare tecniche di supporto alla comprensione e alla rielaborazione di testi espositivi, narrativi, descrittivi, cognitivi e argomentativi (sottolineare, annotare informazioni, costruire schemi e mappe) riconoscere in un testo, anche dei media: scopo, argomento, informazioni esplicite e implicite, punto di vista dell'emittente regole dell'ascolto attivo rappresentazioni grafiche (mappe concettuali, tabelle, schemi..) struttura e caratteristiche fondamentali del testo narrativo, espositivo, informativo, argomentativo e poetico la struttura della frase complessa tecniche della logica e dell'argomentazione procedure di ideazione, pianificazione e stesura del testo orale lessico adeguato per la gestione di comunicazioni in contesti formali ed informali

PARLARE intervenire in modo pertinente, rispettando tempi, turni di parola e l'opinione altrui esprimere secondo un ordine coerente e in forma coesa stati d'animo, sentimenti, punti di vista personali, esperienze relazionare oralmente su un argomento di studio, un'attività scolastica, un'esperienza, esponendo con ordine, in modo coerente, usando un lessico e un registro adeguati ricostruire oralmente la struttura argomentativa di una comunicazione orale intervenire argomentando la propria tesi su un tema di studio o nel dialogo in classe con dati pertinenti e motivazioni valide a seconda della situazione comunicativa

Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo

LEGGERE leggere a voce alta correttamente e in maniera espressiva usando pause e intonazioni leggere in modalità silenziosa testi di varia natura e provenienza, applicando tecniche di comprensione e mettendo in atto strategie differenziate riconoscere in un testo: scopo,

argomento, informazioni esplicite e implicite, punto di vista dell'emittente leggere testi letterari individuando il tema principale, le intenzioni dell'autore, personaggi, luogo, tempo, genere di appartenenza strategie di controllo del processo di lettura tecniche di lettura espressiva tecniche di lettura analitica e sintetica struttura e caratteristiche fondamentali del testo narrativo, espositivo, informativo, argomentativo e poetico struttura della frase complessa Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi SCRIVERE riprodurre le caratteristiche testuali delle più consuete tipologie di espressione scritta (descrizioni, racconti verosimili, relazioni, argomentazioni) prendere appunti e riorganizzare le informazioni scrivere sintesi di testi letti – ascoltati parafrasare e commentare un testo in prosa e in versi riscrivere testi applicando trasformazioni realizzare forme diverse di scrittura creativa produrre testi, secondo modelli appresi, chiari, coerenti e corretti (dal punto di vista strutturale, ortografico, morfosintattico, lessicale) scrivere testi digitali (presentazione, mail, ipertesto) come supporto all'esposizione orale la struttura della frase complessa tecniche della logica e dell'argomentazione fasi della produzione scritta pianificazione, stesura, revisione dei testi narrativi, espositivi, informativi, argomentativi denotazione e connotazione modalità tecniche delle diverse forme di produzione scritta (sintesi, relazione, parafrasi, commento, testo argomentativo ...) Riflettere sulla lingua e sulle sue regole di funzionamento riconoscere ed analizzare le funzioni logiche essenziali della frase semplice ed individuare gli elementi della frase complessa. ampliare il lessico ed utilizzarlo in contesti diversi utilizzare dizionari di vario tipo e rintracciare all'interno di una voce le informazioni utili strutture logiche della frase complessa e loro gerarchia connettivi sintattici termini specialistici di base delle varie discipline parole ed espressioni in senso figurato

**MATEMATICA SCUOLA PRIMARIA ATTRAVERSO LE
COMPETENZE LOGICO MATEMATICHE IL BAMBINO GIUNGE ALLA FORMAZIONE DI UN
PENSIERO CRITICO E AUTONOMO** □ conosce il proprio corpo e le sue possibilità motorie ed espressive. □ impara a muoversi nello spazio ed ad interagire con i limiti e le possibilità che questo rapporto consente □ apprende con la possibilità di provare e provarsi attraverso prove ed errori □ sviluppa le capacità razionali e riflessive □ conosce ed utilizza ritmi temporali, spaziali, cromatici e logici □ costruisce sequenze e le sa argomentare □ sa accettare e relazionarsi ad una realtà "problematizzante" □ costruisce e amplia dentro di sé categorie e classi di pensiero □ affina il pensiero ideomotorio utilizzando e padroneggiando il segno □ sviluppa il linguaggio attraverso il rapporto concreto con la realtà (apprendimento analogico) □ impara ad osservare i fenomeni □ forma giudizi e interpretazioni sui fenomeni presi in considerazione □ raccoglie i dati necessari selezionando e scegliendo tra una molteplicità di informazioni. □ costruisce un metodo d'indagine e di operatività che sviluppa e sostiene i processi creativi □ prova

ad esprimere con linguaggi diversi la realtà □ apprende le relazioni causali tra fenomeni, oggetti, persone □ apprende il concetto di simultaneità e/o contemporaneità □ sperimenta le prime possibilità di rottura delle sequenze del conteggio, superando automatismi ripetitivi □ ricerca, operando le soluzioni ai problemi □ impara ad ordinare □ diviene consapevole e competente sulla possibilità di trovare ed utilizzare criteri ordinatori differenti □ raccoglie i dati in tabelle per spiegare i fenomeni □ coglie analogie e differenze in un'azione di analisi □ coglie i nessi essenziali di un racconto (soggetti, azioni, cause effetti, tempi) □ utilizza la visione sincretica e globale come strumenti del pensiero e dell'indagine osservativa □ sviluppa la capacità di astrarre □ sa operare all'interno delle regole di un gioco □ forma strategie di pensiero (ipotesi , previsioni) come strumenti di riuscita □ sperimenta forme di percezione e di rapporti circolari nei processi logici e temporali □ sviluppa prime forme di pensiero reversibile

SCUOLA PRIMARIA - Classe Prima Competenze Conoscenze Abilità 1 Operare con i numeri nel calcolo scritto e mentale I numeri da 0 a 20 Il valore posizionale delle cifre Le operazioni di addizione e sottrazione. Leggere e scrivere numeri naturali in cifre e lettere Contare in senso progressivo e regressivo. Raggruppare, confrontare e ordinare quantità Eseguire addizioni e sottrazioni in riga. Avvio di strategie per il calcolo a mente. 2 Riconoscere le principali figure geometriche I concetti topologici. L'orientamento spaziale. Le figure geometriche nella realtà. Eseguire e rappresentare percorsi. Localizzare e posizionare oggetti nello spazio. Riconoscere e rappresentare le figure geometriche, osservate nello spazio circostante. Osservare, confrontare e classificare le figure geometriche. 3 Risolvere Problemi applicando schemi, strategie e formule risolutive Che cos'è un problema in generale Che cos'è un problema in matematica. I problemi con addizioni e sottrazioni. Riconoscere situazioni problematiche, porsi domande, riflettere e ricercare soluzioni. Ricorrere nel processo risolutivo a rappresentazioni grafiche e all'uso di schemi. Risolvere problemi con l'addizione e la sottrazione. 4 Comunicare conoscenze e procedimenti matematici, utilizzando un linguaggio specifico Questa competenza non è considerata come un obiettivo autonomo, ma viene valorizzata attivando e rinforzando negli alunni abilità di "pensiero meta cognitivo", come quella utilizzata per la risoluzione dei problemi, cioè divenire consapevoli e descrivere: " Cosa ho fatto" "Come l'ho fatto" "Perché l'ho fatto". Tale modalità di lavoro aiuta gli alunni a ripercorrere il percorso fatto, diventando autori consapevoli del proprio sapere; esprimere concetti e procedimenti matematici non sarà più una ripetizione di semplici formule imparate a memoria. 5 Elaborare dati, utilizzando indici e rappresentazioni statistiche La tabella a doppia entrata. Il grafico a barre. Il pittogramma. Inserire in una tabella dati relativi al tempo e a fenomeni ciclici osservati. Sommare dati relativi al tempo e a fenomeni ciclici. Rappresentare con

pittogrammi o grafici a barre le somme trovate. SCUOLA PRIMARIA - Classe Seconda

Competenze Conoscenze Abilità 1 Operare con i numeri nel calcolo scritto e mentale I numeri da 20 a 100. Il valore posizionale delle cifre. Le tabelline Le quattro operazioni Leggere e scrivere numeri in cifre e lettere; Contare in senso progressivo e regressivo; Raggruppare, confrontare e ordinare quantità; Comporre e scomporre i numeri secondo il valore posizionale delle cifre; Eseguire addizioni e sottrazioni in colonna con e senza cambio; Eseguire moltiplicazioni e divisioni in colonna; Eseguire le quattro operazioni con il calcolo mentale 2 Riconoscere le principali figure geometriche Le figure geometriche nello spazio: cubo, piramide, parallelepipedo e cono. Le figure geometriche del piano: quadrato, rettangolo, triangolo, cerchio. Riconoscere la direzione delle linee: aperte/chiuso, rette, curve, spezzate; orizzontali, verticali, oblique. Identificare nelle figure reali e gli elementi delle figure geometriche: faccia, spigolo, vertice. Disegnare e distinguere vari tipi di figure piane e solide. 3 Risolvere Problemi applicando schemi, strategie e formule risolutive Che cos'è un problema in generale. Che cos'è un problema in matematica. Categorie di dati: espliciti e nascosti. Tipologie di problemi da risolvere con le quattro operazioni Individuare nel testo di un problema i dati espliciti e nascosti. Risolvere problemi, utilizzando le 4 operazioni. Raccontare il percorso risolutivo: "cosa ho fatto", "come l'ho fatto", "perché l'ho fatto". (*) 4 Comunicare conoscenze e procedimenti matematici, utilizzando un linguaggio specifico Questa competenza non è considerata come un obiettivo autonomo, ma viene valorizzata attivando e rinforzando negli alunni abilità di "pensiero meta cognitivo", come quella utilizzata per la risoluzione dei problemi, cioè divenire consapevoli e descrivere: " Cosa ho fatto" "Come l'ho fatto" "Perché l'ho fatto". Tale modalità di lavoro aiuta gli alunni a ripercorrere il percorso fatto, diventando autori consapevoli del proprio sapere; esprimere concetti e procedimenti matematici non sarà più una ripetizione di semplici formule imparate a memoria. 5 Elaborare dati, utilizzando indici e rappresentazioni statistiche La tabella a doppia entrata. Il grafico a barre. Il pittogramma. SCUOLA PRIMARIA – Classe terza Competenze Conoscenze Abilità 1 Operare con i numeri nel calcolo scritto e mentale I numeri fino all'unità di migliaia. Le operazioni aritmetiche dirette e inverse. Il concetto di frazione. Frazioni decimali. Effettuare raggruppamenti in base 10. Comporre e scomporre i numeri secondo il valore posizionale delle cifre. Confronto tra i numeri. Operare con le quattro operazioni. Potenziare il calcolo mentale Acquisire il concetto di frazione. Rappresentare frazioni. 2 Riconoscere le principali figure geometriche Gli elementi che costituiscono le figure piane e solide (facce, spigoli, vertici, lati, superfici). La simmetria La misura Individuare gli elementi essenziali delle figure piane. Costruire modelli e disegnare le principali figure geometriche. Classificare figure geometriche. Misurare i

contorni delle figure con unità di misura arbitrarie e riconoscere la necessità di un'unità di misura standard. 3 Risolvere Problemi applicando schemi, strategie e formule risolutive Situazioni matematiche che richiedono l'uso delle 4 operazioni. Individuare, comunicare e risolvere situazioni problematiche di natura matematica. I dati e le domande di un problema. Analizzare il testo di un problema e individuare i dati espliciti ed impliciti. I problemi risolvibili con tabelle e diagrammi. Trovare la soluzione di un problema con procedimenti diversi. I problemi con dati mancanti o superflui. Rappresentare in sequenza logica le fasi di risoluzione. I problemi con più domande e più operatori. Riflettere su "cosa", "come" " perché" è stato seguito un dato procedimento. 4 Comunicare Questa competenza non è considerata come un obiettivo autonomo, ma conoscenze e viene valorizzata attivando e rinforzando negli alunni abilità di procedimenti "pensiero meta cognitivo", come quella utilizzata per la risoluzione dei matematici, problemi, cioè divenire consapevoli e descrivere: " Cosa ho fatto" utilizzando un "Come l'ho fatto" "Perché l'ho fatto". linguaggio specifico Tale modalità di lavoro aiuta gli alunni a ripercorrere il percorso fatto, diventando autori consapevoli del proprio sapere; esprimere concetti e procedimenti matematici non sarà più una ripetizione di semplici formule imparate a memoria. 5 Elaborare dati, utilizzando indici e rappresentazioni statistiche Tabelle a doppia entrata Grafici a barre Rappresentazioni mediante tabelle. Probabilità Classificare in base a più attributi. Costruire una tabella a doppia entrata. Raccogliere dati mediante osservazioni e questionari e rappresentarli con tabelle e grafici. In situazioni concrete riconoscere eventi certi, probabili, possibili, impossibili. SCUOLA PRIMARIA - Classe quarta

Competenze Conoscenze Abilità 1 Operare con i numeri nel calcolo scritto e mentale I grandi numeri. L'operazione di divisione con divisore di a 2 cifre. Le proprietà delle operazioni. I multipli e i divisori di un numero. Conoscere i numeri decimali. Comporre e scomporre grandi numeri. Classificare e confrontare frazioni. Trovare la frazione di un numero. Dividere in colonna con il divisore a 2 cifre e decimale. Operare con i numeri decimali. Saper verbalizzare i procedimenti di calcolo.(*) 2 Riconoscere le principali figure geometriche Concetto di angolo e classificazione degli angoli. Disegnare poligoni. Comporre e scomporre figure piane. I poligoni concavi e convessi. Conoscere le caratteristiche dei poligoni I quadrilateri (parallelogrammi e trapezi) I triangoli Lati, vertici, angoli Concetto di perimetro Individuare gli elementi essenziali e le caratteristiche dei poligoni e, in base a queste, classificarli. Individuare e riconoscere le isometrie: simmetria, rotazione, traslazione. Distinguere i triangoli in base a proprietà. Misurare i Perimetri. 3 Risolvere Problemi applicando schemi, strategie e formule risolutive I problemi con le frazioni. I problemi in ambito geometrico. I problemi a più domande e più operatori. Le strategie risolutive dei problemi. Analizzare

il testo di un problema e individuare i dati espliciti ed impliciti. Formulare ipotesi per risolvere un problema. Risolvere problemi graduati con una o più domande. Descrivere il procedimento seguito per risolvere un problema e confrontarlo con strategie di risoluzione differenti. Risolvere problemi sulla compravendita. 4 Comunicare Questa competenza non è considerata come un obiettivo autonomo, ma viene conosciuta e valorizzata attivando e rinforzando negli alunni abilità di "pensiero meta procedimenti cognitivo", come quella utilizzata per la risoluzione dei problemi, cioè divenire matematici, consapevoli e descrivere: " Cosa ho fatto" "Come l'ho fatto" "Perché l'ho fatto". utilizzando un Tale modalità di lavoro aiuta gli alunni a ripercorrere il percorso fatto, diventando linguaggio autori consapevoli del proprio sapere; esprimere concetti e procedimenti specifico matematici non sarà più una ripetizione di semplici formule imparate a memoria. 5 Elaborare dati, utilizzando indici e rappresentazioni statistiche Le Relazioni Le classificazioni I grafici. Il diagramma di Venn Il diagramma di Carroll Il diagramma ad albero Le indagini statistiche La moda e la media. Acquisire la capacità di raccogliere dati Leggere e interpretare i dati di un'indagine. Rappresentare i dati mediante grafici. Classificare e interpretare classificazioni mediante opportuni diagrammi. Calcolare la moda e la media. SCUOLA PRIMARIA - Classe quinta

Competenze Conoscenze Abilità 1 Operare con i numeri nel calcolo scritto e mentale Le quattro operazioni con i numeri interi e decimali. Riconoscere il valore posizionale delle cifre fino alla classe dei miliardi. I grandi numeri e le potenze. Consolidare la conoscenza dei numeri interi e decimali.. I numeri primi e i numeri composti. I multipli e i divisori. Individuare multipli e divisori di un numero. Criteri di divisibilità e fattorizzazione. Consolidare il concetto di frazione come operatore. Saper verbalizzare i procedimenti utilizzati (*) 2 Riconoscere le principali figure geometriche I poligoni regolari, circonferenza e cerchio; acquisire il concetto di apotema e raggio. Disegnare e descrivere figure geometriche, riconoscendo proprietà date. Il calcolo della circonferenza e dell'area del cerchio. Saper effettuare ingrandimenti e riduzioni in scala. Concetto di Area. Conoscere e classificare triangoli e quadrilateri. Conoscere ed operare con le misure di superficie. Misurare e calcolare perimetri ed aree. Le figure solide e le loro dimensioni: altezza, larghezza, lunghezza. Calcolare la circonferenza e l'Area del cerchio. Giustificare i procedimenti applicati.(*) Concetto di Volume. 3 Risolvere Problemi applicando schemi, strategie e formule risolutive I problemi in ambito geometrico. I problemi a più domande. Uso di diagrammi e tabelle. Analizzare il testo di un problema e individuare i dati. Formulare ipotesi per risolvere un problema. Risolvere problemi a difficoltà graduata fino ad una sola domanda con più operazioni, in ambito aritmetico e geometrico. Riflettere e argomentare il processo risolutivo e confrontarlo con altre possibili soluzioni. 4 Comunicare Questa competenza non è

considerata come un obiettivo autonomo, ma conoscenze e viene valorizzata attivando e rinforzando negli alunni abilità di procedimenti “pensiero meta cognitivo”, come quella utilizzata per la risoluzione dei matematici, problemi, cioè divenire consapevoli e descrivere: “ Cosa ho fatto” utilizzando un “Come l’ho fatto” “Perché l’ho fatto”.

linguaggio Tale modalità di lavoro aiuta gli alunni a ripercorrere il percorso fatto, specifico diventando autori consapevoli del proprio sapere; esprimere concetti e procedimenti matematici non sarà più una ripetizione di semplici formule imparate a memoria.

5 Elaborare dati, utilizzando indici e rappresentazioni statistiche Le rilevazioni statistiche e i grafici. La statistica La frequenza e la percentuale La probabilità. Leggere e interpretare grafici e tabelle. Ricavare dati e informazioni da una tabella o un grafico. Valutare in situazioni concrete il grado di probabilità del verificarsi degli eventi. Rappresentare problemi con tabelle e grafici.

SCUOLA SECONDARIA - Classe prima

Competenze

Conoscenze

Abilità

1 Operare in situazioni reali e/o disciplinari con tecniche e procedure di calcolo I numeri naturali e il sistema di numerazione decimale Le quattro operazioni aritmetiche Le proprietà delle quattro operazioni Le potenze di numeri naturali Le espressioni aritmetiche I multipli e i divisori di un numero. M.C.D. e m.c.m. I criteri di divisibilità Rappresentare sulla retta i numeri naturali Eseguire calcoli mentali utilizzando le proprietà per raggruppare e semplificare le 4 operazioni Applicare le proprietà delle potenze per semplificare calcoli e notazioni scientifiche Eseguire semplici espressioni numeriche Individuare multipli e divisori di un numero naturale Scomporre numeri naturali in fattori primi Calcolare M.C.D e mcm

2 Classificare forme geometriche e operare con esse La geometria del piano, gli enti geometrici fondamentali Le figure geometriche del piano L’angolo La misura di angoli e segmenti I luoghi geometrici (asse del segmento, bisettrice dell’angolo) Riprodurre figure e disegni geometrici con l’uso della riga e della squadra Riconoscere le figure geometriche del piano Misurare e operare con segmenti e angoli.

3 Tradurre conoscenze e procedimenti utilizzando termini e simbologie matematiche specifiche I concetti, i termini e i simboli aritmetici. Le relazioni d’ordine La semiretta dei numeri naturali Le rappresentazioni grafiche Rappresentare insiemi di dati Esprimere in termini matematici relazioni d’ordine e proprietà. Analizzare situazioni concrete e tradurle in termini matematici. Descrivere con un’espressione numerica la sequenza di operazioni per risolvere un problema.

4 Ragionare analiticamente sui problemi e applicare le sequenze logiche e le formule necessarie per la loro risoluzione I procedimenti, le strategie e i processi risolutivi dei problemi. Comprendere un testo matematico: individuare le informazioni e le domande chiave in un problema Individuare il legame fra dati e domande, per costruire l’algoritmo risolutivo Eseguire i calcoli secondo sequenze logiche Descrivere con un’espressione numerica la sequenza

di operazioni per risolvere un problema Far ricorso a tabelle e grafici per schematizzare e risolvere un problema Confrontare strategie di soluzione di un problema Esporre il procedimento risolutivo 5 Elaborare dati e previsioni utilizzando indici e rappresentazioni statistiche Le misure di grandezza Il sistema internazionale di misura Le tabelle e i grafici. Individuare l'unità o lo strumento di misura più adatto in un dato contesto Stimare e valutare le approssimazioni di grandezze e misure qualitative e quantitative Rappresentare dati in tabelle Costruire, leggere e interpretare rappresentazioni grafiche e diagrammi di vario tipo. SCUOLA SECONDARIA - Classe seconda Competenze Conoscenze Abilità 1 Operare in situazioni reali e/o disciplinari con tecniche e procedure di calcolo I numeri razionali La frazione come operatore e come quoziente L'estrazione di radice come operazione inversa dell'elevamento a potenza I rapporti, le proporzioni e loro proprietà Rappresentare sulla retta i numeri razionali Eseguire operazioni con i numeri razionali Utilizzare le tavole numeriche e la scomposizione in fattori primi per determinare la radice quadrata di un numero Riconoscere frazioni equivalenti e operare confronti tra frazioni Applicare le proprietà delle proporzioni. Eseguire calcoli percentuali 2 Classificare forme geometriche e operare con esse La geometria del piano, definizioni e proprietà dei poligoni I triangoli e i quadrilateri La misura e il calcolo di perimetri e superfici piane. La congruenza e l'equivalenza di figure piane. Il Teorema di Pitagora. Riconoscere le proprietà dei poligoni. Definire e classificare i poligoni. Misurare e calcolare perimetri e superfici di poligoni Riconoscere e confrontare poligoni congruenti ed equicomposti Applicare alle figure piane il teorema di Pitagora. 3 Tradurre conoscenze e procedimenti utilizzando termini e simbologie matematiche specifiche Le definizioni e le proprietà significative delle principali figure geometriche Interpretare formule che contengono lettere Individuare relazioni tra grandezze e proprietà geometriche o numeriche 4 Ragionare analiticamente sui problemi e applicare le sequenze logiche e le formule necessarie per la loro risoluzione 1. Le proprietà numeriche e geometriche e gli strumenti della matematica nella risoluzione di problemi Riconoscere le operazioni da compiere e le proprietà e i teoremi da applicare Riflettere, congetturare e giustificare su procedure e risultati 5 Elaborare dati e previsioni utilizzando indici e rappresentazioni statistiche Le fasi di una indagine statistica. La media aritmetica, la moda e la mediana Calcolare la media aritmetica, la moda e la mediana SCUOLA SECONDARIA - Classe terza Competenze Conoscenze Abilità 1 Operare in situazioni reali e/o disciplinari con tecniche e procedure di calcolo I numeri reali Le operazioni con i numeri relativi Gli elementi fondamentali del Calcolo algebrico. Monomi e polinomi. Le equazioni di primo grado ad una incognita. Rappresentare sulla retta i numeri relativi. Eseguire operazioni ed espressioni con i numeri relativi. Operare con monomi e polinomi Applicare i

principi di equivalenza e risolvere equazioni di primo grado 2 Classificare forme geometriche e operare con esse I luoghi geometrici (circonferenza) I poligoni regolari La geometria dello spazio Le figure solide La misura e il calcolo di superfici e volumi dei principali solidi geometrici. Calcolare lunghezza di circonferenza e area del cerchio. Calcolare l'area dei poligoni regolari Rappresentare figure solide sul piano. Definire e classificare le figure solide Misurare e calcolare superfici e volumi di figure solide. 3 Tradurre conoscenze e procedimenti utilizzando terminie simbologie matematiche specifiche Il piano cartesiano: grafici e funzioni La scrittura formale delle relazioni. La proporzionalità diretta ed inversa. Il calcolo letterale Operare sul piano cartesiano Rappresentare graficamente una funzione Rappresentare graficamente grandezze direttamente e inversamente proporzionali. Leggere scrivere e semplificare espressioni letterali 4 Ragionare analiticamente sui problemi e applicare le sequenze logiche e le formule necessarie per la loro risoluzione Le proprietà numeriche e geometriche e gli strumenti della matematica nella risoluzione di problemi I problemi del tre semplice Le equazioni di primo grado Confrontare procedimenti diversi e produrre formalizzazioni per passare da un problema specifico ad una classe di problemi. Risolvere problemi con le relazioni di proporzionalità diretta e inversa. Esplorare e risolvere problemi con equazioni di primo grado Congetturare, giustificare e generalizzare procedure e risultati 5 Elaborare dati e previsioni utilizzando indici e rappresentazioni statistiche Gli eventi certi, possibili e impossibili. La probabilità di un evento. Utilizzare strumenti informatici per organizzare e presentare dati Valutare la probabilità di un evento in contesti semplici Calcolare frequenze relative e assolute

NOME SCUOLA

"COLLODI" (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Il nostro Istituto ha elaborato il proprio CURRICOLO delle DISCIPLINE attraverso scelte, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dalle Indicazioni Nazionali 2012 e, allo stesso tempo, contestualizzando le scelte in modo che si adattino alle necessità formative degli studenti per garantire a ciascuno un pieno successo formativo. Dalle "Indicazioni nazionali per il curricolo del primo ciclo d'istruzione" TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE Profilo dello studente

La storia della scuola italiana, caratterizzata da un approccio pedagogico e antropologico che cura la centralità della persona che apprende, assegna alla scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione un ruolo preminente in considerazione del rilievo che tale periodo assume nella biografia di ogni alunno. Entro tale ispirazione la scuola attribuisce grande importanza alla relazione educativa e ai metodi didattici capaci di attivare pienamente le energie e le potenzialità di ogni bambino e ragazzo. Al tempo stesso la scuola italiana ha imparato a riconoscere e a valorizzare apprendimenti diffusi che avvengono nei molteplici ambienti di vita in cui i bambini e i ragazzi crescono e attraverso nuovi media, in costante evoluzione, ai quali essi pure partecipano in modi diversificati e creativi. La generalizzazione degli istituti comprensivi, che riuniscono scuola d'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, crea le condizioni perché si affermi una scuola unitaria di base che prenda in carico i bambini dall'età di tre anni e li guidi fino al termine del primo ciclo di istruzione e che sia capace di riportare i molti apprendimenti che il mondo oggi offre entro un unico percorso strutturante. Il profilo che segue descrive, in forma essenziale, le competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza che un ragazzo deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo di istruzione. Il conseguimento delle competenze delineate nel profilo costituisce l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano.

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune, esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-

tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

L'ambiente di apprendimento Una buona scuola primaria e secondaria di primo grado si costituisce come un contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni. A tal fine è possibile indicare, nel rispetto dell'autonomia delle scuole e della libertà di insegnamento, alcuni principi metodologici che contraddistinguono un'efficace azione formativa senza pretesa di esaustività. L'acquisizione dei saperi richiede un uso flessibile degli spazi, a partire dalla stessa aula scolastica, ma anche la disponibilità di luoghi attrezzati che facilitino approcci operativi alla conoscenza per le scienze, la tecnologia, le lingue comunitarie, la produzione musicale, il teatro, le attività pittoriche, la motricità. Particolare importanza assume la biblioteca scolastica, anche in una prospettiva multimediale, da intendersi come luogo privilegiato per la lettura e la scoperta di una pluralità di libri e di testi, che sostiene lo studio autonomo e l'apprendimento continuo; un luogo pubblico, fra scuola e territorio, che favorisce la partecipazione delle famiglie, agevola i percorsi di integrazione, crea ponti tra lingue, linguaggi, religioni e culture. Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità, per

fare in modo che non diventino disuguaglianze. Le classi sono oggi caratterizzate da molteplici diversità, legate alle differenze nei modi e nei livelli di apprendimento, alle specifiche inclinazioni e ai personali interessi, a particolari stati emotivi e affettivi. La scuola deve progettare e realizzare percorsi didattici specifici per rispondere ai bisogni educativi degli allievi. Incoraggiare l'apprendimento collaborativo. Imparare non è solo un processo individuale. La dimensione sociale dell'apprendimento svolge un ruolo significativo. In tal senso, molte le forme di interazione e collaborazione che possono essere introdotte: dall'aiuto reciproco all'apprendimento cooperativo, all'apprendimento tra pari. Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di «imparare ad apprendere». Riconoscere le difficoltà incontrate e le strategie adottate per superarle, prendere atto degli errori commessi, ma anche comprendere le ragioni di un insuccesso, conoscere i propri punti di forza, sono tutte competenze necessarie a rendere l'alunno consapevole del proprio stile di apprendimento e capace di sviluppare autonomia nello studio. Realizzare attività didattiche in forma di laboratorio, per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa. Il laboratorio, se ben organizzato, è la modalità di lavoro che meglio incoraggia la ricerca e la progettualità, coinvolge gli alunni nel pensare, realizzare, valutare attività vissute in modo condiviso e partecipato con altri.

b1 I TRAGUARDI FORMATIVI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA IL BAMBINO E LA SUA SCUOLA "La scuola dell'infanzia concorre, nell'ambito del sistema scolastico, a promuovere la formazione integrale della personalità dei bambini dai tre ai sei anni di età, nella prospettiva della formazione di soggetti liberi, responsabili ed attivamente partecipi alla vita della comunità locale, nazionale ed internazionale". **FINALITÀ** Consolidare l'identità La scuola dell'infanzia rappresenta il luogo adatto per vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi ed essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Sviluppo dell'autonomia "Sviluppare l'autonomia significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni. Acquisire competenze "Acquisire competenze significa giocare muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione l'osservazione e il confronto; significa ascoltare e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze; essere in grado di descrivere rappresentare e immaginare situazioni ed eventi con linguaggi diversi. Vivere le prime esperienze di cittadinanza "Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli

altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono al docente orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale ed unitario. La scuola dell'infanzia è il luogo dove il bambino diventa "soggetto attivo", impegnato in un processo di continua interazione con i pari, gli adulti, l'ambiente e la cultura, che gli consentono di raggiungere traguardi di sviluppo in ordine a: 1. Identità 2. Autonomia 3. Competenze 4. Cittadinanza

I traguardi di sviluppo contengono gli obiettivi specifici di apprendimento, essenziale per costruire il progetto educativo-didattico del fare e dell'agire del bambino

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELL'AUTONOMIA Sviluppa la conoscenza del proprio corpo e del proprio potenziale comunicativo ed espressivo nei giochi di movimento, nella musica, nella danza Ha fiducia in sé, si sperimenta, esplora, indaga attraverso l'esperienza sensoriale e percettiva Raggiunge una buona autonomia personale, si controlla, valuta il rischio Nei giochi e nelle attività lavora in modo costruttivo e creativo

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELL'IDENTITÀ' Sviluppa il senso dell'identità personale intesa come consapevolezza del proprio corpo e della propria personalità Sa di avere una storia personale e familiare Esprime e riconosce sentimenti, sa controllarli Sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni, tener conto di punti di vista diversi Pone domande su temi esistenziali, su ciò che è bene o male, ha raggiunto consapevolezza dei propri diritti

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA Ascolta e segue con curiosità e piacere testi, spettacoli teatrali, di animazione, osserva quadri, sculture, architetture, prova piacere della loro fruizione Comunica creativamente attraverso forme e tecniche espressive diverse: pittura, manipolazioni plastiche e meccaniche, disegno, drammatizzazione, tecnologie digitali e nuovi media Sperimenta e combina elementi musicali di base, produce semplici sequenze sonoro-musicali, esplora i primi alfabeti musicali Sperimenta rime, filastrocche, inventa parole nuove, cerca somiglianze e analogie tra suoni e significati Usa la lingua italiana, comprende parole e discorsi, racconta e inventa storie Si avvicina alla lingua scritta, ragiona sulla lingua Colloca se stesso, oggetti e persone, azioni nel tempo presente/passato/futuro Esplora gli alfabeti artistici e musicali, produce sequenze sonore Confronta e valuta quantità, classifica, registra, usa simboli, esegue misurazioni, usa strumenti Osserva i fenomeni naturali e gli organismi viventi, li classifica sulla base di criteri, ipotesi, caratteristiche Scopre le funzioni e gli usi degli alfabeti tecnologici È capace di fare previsioni di tipo

probabilistico Formula piani di azione, individualmente e in gruppo, fa ipotesi, in relazione a progetti da realizzare, chiede e offre spiegazioni TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA CITTADINANZA Ha raggiunto consapevolezza delle regole del vivere insieme e delle conseguenze del loro mancato rispetto È capace di negoziare, motivando i propri punti di vista Scopre gli altri, le differenze di genere, i differenti bisogni Sviluppa la necessità di gestire conflitti attraverso regole condivise Si orienta e riconosce i più importanti segni della sua cultura e del suo territorio LA NOSTRA PROGETTUALITÀ Le Scuole dell'Infanzia del nostro Istituto Comprensivo si avvicinano ad una progettualità multisensoriale ispirata al metodo di Bruno Munari. 'Metodo' che, attraverso il gioco basato su regole da conoscere, trasgredire e variare - e in base al caso - permette di far sperimentare e di far scoprire combinazioni impensabili con la comune logica. I Laboratori sono pensati e realizzati per essere luoghi adatti ad "allenare e stimolare il pensiero progettuale creativo". Offrono strumenti, mezzi e tecniche, ma non suggeriscono soggetti e contenuti, lasciando che ogni bambino trovi la sua strada per esprimersi. Sono programmati e strutturati a classi aperte, per gruppi di età omogenei (3 anni, 4 anni, 5 anni). i bambini di 2 anni e mezzo (anticipatori) il primo anno di frequenza vengono inseriti nel gruppo omogeneo degli alunni di 3 anni; l'anno successivo, in considerazione della eterogeneità delle competenze dei pari, vengono reinseriti nel gruppo dei bambini di 3 anni privilegiando il bisogno psico- pedagogico e didattico di permanere in un gruppo di pari che abbiano le loro stesse esigenze, competenze e attitudini Indicazioni per il curricolo Competenze Obiettivi generali del processo formativo Il sé e l'altro Relazionali Le grandi domande, il senso morale e il vivere insieme Il corpo e il movimento Motorie Identità, autonomia e salute Linguaggi creatività ed espressione Non verbali Gestualità, arte, musica e multimedialità I discorsi e le parole Linguistiche Comunicazione, lingua e cultura La conoscenza del mondo Matematiche e scientifiche Ordine, misura, spazio e tempo I CAMPI DI ESPERIENZA: IL SÉ E L'ALTRO □ Il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, è consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, sa controllarli ed esprimere in modo adeguato. □ Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e sviluppa un senso di appartenenza. □ Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e dei diritti degli altri, dei valori, delle ragioni e dei doveri che determinano il suo comportamento. □ Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini, si rende conto che esistono punti di vista diversi e sa tenerne conto. □ È consapevole delle differenze e sa averne rispetto. □ Ascolta gli altri e dà spiegazioni del proprio comportamento e del proprio punto di vista. □ Dialoga, discute e progetta confrontando ipotesi e procedure, gioca e lavora in

modo costruttivo e creativo con gli altri bambini. □ Comprende chi è fonte di autorità e di responsabilità nei diversi contesti, sa seguire regole di comportamento e assumersi responsabilità. I CAMPI DI ESPERIENZA: IL CORPO E IL MOVIMENTO □ Il bambino raggiunge una buona autonomia personale nell'alimentarsi e nel vestirsi, riconosce i segnali del corpo, sa che cosa fa bene e che cosa fa male, conosce il proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e consegue pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione. □ Prova piacere nel movimento e in diverse forme di attività e di destrezza quali correre, stare in equilibrio, coordinarsi in altri giochi individuali e di gruppo che richiedono l'uso di attrezzi e il rispetto di regole, all'interno della scuola e all'aperto. □ Controlla la forza del corpo, valuta il rischio, si coordina con gli altri. □ Esercita le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche e espressive del corpo. □ Conosce le diverse parti del corpo e rappresenta il corpo in stasi e in movimento. I CAMPI DI ESPERIENZA: LINGUAGGI, CREATIVITÀ, ESPRESSIONE □ Il bambino segue con attenzione e con piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, cinematografici...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione e l'analisi di opere d'arte. □ Comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando la varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Inventa storie e si esprime attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione. Si esprime attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative e sa utilizzare diverse tecniche espressive. □ Esplora materiali che ha a disposizione e li utilizza con creatività. □ Formula piani di azione, individualmente e in gruppo e sceglie con cura materiali e strumenti in relazione al progetto da realizzare. □ È preciso, sa rimanere concentrato, si appassiona e sa portare a termine il proprio lavoro. □ Ricostruisce le fasi più significative per comunicare quanto realizzato. □ Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti. □ Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro- musicali. I CAMPI DI ESPERIENZA: I DISCORSI E LE PAROLE □ Il bambino sviluppa la padronanza d'uso della lingua italiana e arricchisce e precisa il proprio lessico. □ Sviluppa fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri le proprie emozioni, le proprie domande, i propri ragionamenti e i propri pensieri attraverso il linguaggio verbale, utilizzandolo in modo differenziato e appropriato nelle diverse attività. □ Racconta, inventa, ascolta e comprende le narrazioni e la lettura di storie, dialoga, discute, chiede spiegazioni e spiega, usa il linguaggio per progettare le attività e per definire le regole. □ Sviluppa un repertorio linguistico adeguato alle esperienze e agli apprendimenti compiuti nei diversi campi di esperienza. □ È consapevole della propria lingua materna. □ Formula ipotesi sulla lingua scritta e sperimenta le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, anche utilizzando le tecnologie. I CAMPI

DI ESPERIENZA: LA CONOSCENZA DEL MONDO □ Il bambino raggruppa e ordina secondo criteri diversi, confronta e valuta quantità; utilizza semplici simboli per registrare; compie misurazioni mediante semplici strumenti. □ Colloca correttamente nello spazio se stesso, oggetti, persone; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali. □ Si orienta nel tempo della vita quotidiana. □ Riferisce eventi del passato recente dimostrando consapevolezza della loro collocazione temporale; formula correttamente riflessioni e considerazioni relative al futuro immediato e prossimo. Coglie le trasformazioni naturali. □ Osserva i fenomeni naturali e gli organismi viventi sulla base di criteri o ipotesi, con attenzione e sistematicità. □ Prova interesse per gli artefatti tecnologici, li esplora e sa scoprirne funzioni e possibili usi. □ È curioso, esplorativo, pone domande, discute, confronta ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni. □ Utilizza un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni o le esperienze.

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

INSEGNARE EDUCAZIONE CIVICA NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'Educazione Civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza. Come prevedono le Linee Guida, per la Scuola dell'Infanzia "tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali". L'Educazione Civica nella scuola dell'infanzia ha

quindi l'obiettivo di fornire agli alunni le prime competenze che permetteranno loro di impegnarsi attivamente alla costruzione di una società democratica e di capire e vivere le regole della stessa.

SCUOLA DELL'INFANZIA L'educazione civica nella scuola dell'infanzia viene inserita nella progettazione annuale delle unità d'apprendimento del progetto educativo didattico. Verrà svolta da tutti i docenti dei plessi e delle singole sezioni in modo trasversale nel corso di tutto l'anno scolastico e verrà valutata nelle griglie di osservazione intermedie e finali. È possibile utilizzare anche le routine educative-didattiche quotidiane quali il pranzo, l'utilizzo dei servizi igienici, il riordino e la cura degli ambienti dopo il gioco e/o le attività, la conversazione guidata, la narrazione di storie a tema, la preparazione di ricorrenze legate alle tradizioni del territorio, la Giornata della Memoria, per attuare un percorso di educazione civica. Nella progettazione delle unità d'apprendimento verranno di volta in volta considerati e approfonditi i nuclei tematici più adatti agli argomenti e situazioni prese in considerazione. Traguardi previsti al termine del corso della Scuola dell'Infanzia:

- Cogliere l'importanza della cura della tutela delle cose e degli spazi comuni
- Gestione consapevole delle dinamiche proposte all'interno di semplici giochi di ruolo o virtuali.
- Conoscenza delle principali norme alla base della cura e dell'igiene personale (prima educazione sanitaria).
- Conoscenza dell'importanza dell'attività fisica e dell'esercizio per il conseguimento di piccoli obiettivi.
- Conoscenza della propria realtà territoriale e ambientale (luoghi, storie, tradizioni) e di quelle di altri bambini per confrontare le diverse situazioni.
- Sviluppare il senso di solidarietà e di accoglienza.
- Cogliere l'importanza del rispetto, della tutela, della salvaguardia ambientale per il futuro dell'umanità.
- Dare una prima e giusta ponderazione al valore economico delle cose e delle risorse (lotta contro gli sprechi).
- Conoscenza ed applicazione delle regole basilari per la raccolta differenziata, per dare il giusto valore al riciclo dei materiali, attraverso esercizi di reimpiego creativo.
- Conoscenza di base dei principi cardine dell'educazione alimentare: il nutrimento, scoprire e ampliare i propri gusti, i cibi con cui non esagerare.

Livelli ABILITA' E CONOSCENZE

Primo livello 3-4 anni

- Accetta la realtà scolastica e incrementa progressivamente la propria autonomia e identità personale.
- Si relaziona positivamente con i coetanei.
- Inizia a sviluppare l'attenzione all'altro rispetto a sé.
- Condivide nel piccolo gruppo giochi e materiali.
- Accetta le regole di gestione dell'aula e dei suoi spazi.
- Partecipa alle conversazioni e racconta semplici episodi di vissuto.

Secondo livello 4-5 anni

- Attiva comportamenti collaborativi durante il gioco e le attività didattiche.
- È in grado di condividere materiali e spazi e partecipa alla cura degli ambienti.
- Durante le conversazioni fa proposte, è attivo/a e partecipativo/a.
- Accetta le regole di vita scolastica e si sente parte attiva nel gruppo.
- Inizia a canalizzare le proprie emozioni attraverso il dialogo.

Terzo livello 5-6 anni

- Partecipa attivamente alla

vita scolastica e ha maturato capacità collaborative e di condivisione delle consuetudini e delle regole. □ Assume con gioia i diversi incarichi e sa prendersi cura responsabilmente degli ambienti scolastici. □ Ha maturato comportamenti sostenibili, in relazione alla riduzione dei rifiuti, alla raccolta differenziata e al rispetto del pianeta. □ Durante le conversazioni rispetta il turno per intervenire, ascolta e fa proposte, esprime il proprio punto di vista e accetta quello degli altri. □ Sa gestire le proprie emozioni e ha maturato atteggiamenti positivi di aiuto reciproco e solidarietà tra pari. Accetta le specificità e le diversità.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ **EDUCAZIONE ALLA PSICOMOTRICITÀ BAMBINI SCUOLA DELL'INFANZIA**

L'attività consiste in interventi di educazione psicomotoria che offrono al bambino la possibilità di sperimentare liberamente il proprio corpo, di conoscerlo, di usarlo quale mezzo di relazione con il mondo e gli altri e di fare riferimento al proprio corpo nell'organizzazione dello spazio e del tempo. Durante l'attività viene stimolata anche la fantasia e la creatività dei bambini con l'utilizzo degli oggetti e con la collaborazione dei compagni

Obiettivi formativi e competenze attese

Far conoscere al bambino il proprio corpo. Sviluppare le abilità psicomotorie.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Esterno

❖ **EDUCAZIONE MUSICALE SCUOLA DELL'INFANZIA**

Avvio alla pratica musicale per i bambini di 5 anni della Scuola dell'Infanzia attraverso l'utilizzo di segni e disegni che corrispondono a precise e coordinate azioni permetteranno a tutti i bambini di assimilare un nuovo linguaggio che servirà per sonorizzare ambienti e creare così delle partiture musicali ludico ricreative.

Obiettivi formativi e competenze attese

Favorire nei bambini una maggiore concentrazione all'atto dell'ascolto, una maggiore curiosità nei confronti del suono semplice e complesso e degli eventi legati alla

musica, un miglior autocontrollo all'interno del gruppo, sviluppo del senso di collaborazione e apprendimento delle basi teoriche e pratiche della formazione musicale di base.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Esterno

❖ INGLESE SCUOLA DELL'INFANZIA

Primo approccio alla lingua inglese per i bambini di 5 anni della scuola dell'Infanzia, in modalità ludica attraverso l'uso delle fiabe.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sollecitare interesse e curiosità verso l'apprendimento della lingua straniera. Prendere coscienza di un altro codice linguistico. Permettere al bambino di comunicare con altri bambini attraverso una lingua diversa dalla propria. Incoraggiare alla collaborazione e alla cooperazione tra coetanei. Arricchire lo sviluppo cognitivo offrendo al bambino un ulteriore strumento di organizzazione delle conoscenze. Favorire un apprendimento significativo mediante un approccio ludico. Stimolare l'apprendimento naturale, con maggiore sicurezza e fiducia nelle proprie capacità comunicative.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Esterno

❖ PROGETTO BIBLIOTECA PER TUTTI GLI ORDINI DI SCUOLA

Attività di promozione alla lettura per gli allievi di tutte le classi dei diversi ordini di scuole.

Obiettivi formativi e competenze attese

Potenziare le competenze linguistiche dell'alunno; accrescere le abilità di lettura e comprensione; fare acquisire agli alunni, in forma sempre più autonoma, la capacità di ascolto e di attenzione sviluppare e incoraggiare l'abitudine alla lettura come svago; sviluppare e arricchire la fantasia; offrire risorse allo sviluppo di attività di ricerca, adeguate all'età; acquisire l'abitudine ad usare materiali della collettività (prestito)

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ **NONTISCORDARDIME' OPERAZIONE SCUOLE PULITE**

Attività di riqualificazione degli ambienti scolastici effettuate dai Genitori, dai Docenti e dagli Alunni di tutti gli ordini di scuola

Obiettivi formativi e competenze attese

Educare alla cittadinanza attiva

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Genitori e personale della Scuola

❖ **PROGETTO RACCORDO PER TUTTI GLI ORDINI DI SCUOLA**

Attività di accoglienza e orientamento tra i diversi ordini di scuola .

Obiettivi formativi e competenze attese

Costruire insieme, con lo stesso approccio metodologico, il miglior percorso per ognuno.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ **EDUCAZIONE MOTORIA SCUOLA PRIMARIA**

Attività di sviluppo dell'educazione motoria per le classi prime, seconde e terze dell'Istituto.

Obiettivi formativi e competenze attese

Conoscenza del proprio corpo, imitazione di posture e movimenti. Miglioramento degli schemi motori di base e dell'attenzione, promozione della socializzazione e di dinamiche cooperative, educazione alle regole, rispetto dei ruoli.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

❖ SCUOLA ATTIVA KIDS SCUOLA PRIMARIA

Progetto di educazione motoria per gli alunni delle classi quarte e quinte della scuola Primaria

Obiettivi formativi e competenze attese

Valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola per le sue valenze formative, per la promozione di corretti e sani stili di vita e per favorire l'inclusione sociale

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

❖ LA MUSICA IN CARTELLA "GIOCHIAMO ALL'ORCHESTRA"

Educazione musicale per gli alunni di tutte le classi della Scuola Primaria

Obiettivi formativi e competenze attese

Per le classi prime e seconde l'obiettivo di laboratorio è di condurre il bambino alla scoperta degli elementi di base di qualsiasi brano musicale, attraverso una ricerca esplorativa basata su momenti di ascolto, giochi di movimento e di relazione, utilizzo della voce e canto, piccole percussioni e tubi sonori, attività di scrittura creativa associata all'ascolto. Per le classi terze, quarte e quinte l'obiettivo di laboratorio è la realizzazione di brani musicali con strumenti veri e propri e di ripiego, ponendo l'attenzione sulla durata e l'altezza delle note con giochi, body percussion, dinamiche, incastri di diverse figure ritmiche e melodiche.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

❖ "PROGETTO SCUOLA MELAROSSA" EDUCAZIONE ALIMENTARE NELLE SCUOLE

Progetto di educazione alimentare per la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di I grado

Obiettivi formativi e competenze attese

Promozione di corretti stili di vita, attraverso un viaggio di scoperta di comportamenti alimentari sani e graduali cambiamenti che incentivino abitudini equilibrate a tavola, volte allo sviluppo e alla crescita fisica e cognitiva; incremento della consapevolezza

sull'importanza del cibo nel rapporto con sé, con gli altri e con l'ambiente che ci circonda; diffusione dei fondamenti della nutrizione della persona sana, con particolare riferimento ai ragazzi in accrescimento.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

❖ POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE CON DOCENTE MADRELINGUA

Attività di potenziamento della lingua inglese con metodologia CLIL per gli alunni delle classi quarte e quinte della Scuola Primaria e tutte le classi della Scuola secondaria di I grado.

Obiettivi formativi e competenze attese

Potenziare l'apprendimento della lingua Inglese sviluppando soprattutto le abilità di Listening e Speaking attraverso l'intervento di una docente madrelingua.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

❖ PROGETTO "RACCONTARE LA PACE"

Educazione alla pace per gli alunni delle classi quarte della scuola primaria in collaborazione con l'Associazione Emergency. Si articola in attività e laboratori specifici per età.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto proposto dall'associazione Emergency è volto a diffondere nelle scuole una cultura della pace. Sviluppare l'educazione alla cittadinanza attiva.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

❖ ORIENTAMENTO PER LA SCELTA DELLA SCUOLA SUPERIORE

Attività di orientamento rivolte agli alunni delle classi Seconde e terze della Scuola secondaria di I grado.

Obiettivi formativi e competenze attese

Supportare gli studenti nell'analisi delle propri abilità e competenze per accompagnarli ad una scelta scolastica consapevole. Fornire informazioni adeguate riguardo alle opportunità formative dopo la Scuola Secondaria di I grado: Dialogare con le famiglie degli studenti affinché la scelta sia frutto e condivisione tra genitori e figli

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ PROGETTO MUSICALE DI POTENZIAMENTO DELL'EDUCAZIONE MUSICALE CON AVVIO ALLA PRATICA STRUMENTALE (PIANOFORTE)

Potenziamento dell'educazione musicale attraverso la pratica strumentale (pianoforte), rivolto a piccoli gruppi di alunni delle classi seconde e terze della Scuola secondaria di I grado.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare le capacità percettive e di ascolto, allungando i tempi di attenzione. Apprendere le tecniche di base della pratica strumentale. Promuovere la formazione globale dell'individuo, sviluppando consapevolezza delle proprie potenzialità, capacità ed abilità. Facilitare un'adeguata gratificazione attraverso la pratica strumentale. Stimolare e sviluppare la creatività e imparare ad ascoltarsi e imparare ad ascoltare gli altri. Accompagnare al pianoforte l'intera classe,

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ STEM IN MUSICA (PROGETTO DI POTENZIAMENTO DI MUSICA E MATEMATICA)

Potenziamento delle competenze matematiche attraverso la musica rivolto agli alunni delle classi prime della scuola secondaria di I grado

Obiettivi formativi e competenze attese

Progetto di Potenziamento Musicale che ha come obiettivo la traduzione di argomenti trattati nel programma scolastico delle materie scientifiche, le cosiddette STEM - come per esempio la rappresentazione di situazioni matematiche particolarmente

complesse, lo sviluppo di temi scientifici o di quelli dell'Agenda 2030 come approfondimento dello studio dell'educazione civica - in una possibile sperimentazione sonora condotta dai ragazzi. Utilizzando i computers presenti a scuola, attraverso una D.A.W. open source come Audacity, gli studenti potranno da un lato "sonorizzare" creativamente i concetti scientifici sviluppati in classe attraverso la modifica/creazione di suoni/rumori, dall'altro condurranno in prima persona un'esperienza del "fare musica" molto vicina alle modalità compositive attuate in molti generi musicali odierni in cui l'uso della tecnologia è divenuto indispensabile.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ SUONI DI VERSI (PROGETTO DI POTENZIAMENTO DI MUSICA E ITALIANO)

Potenziamento delle competenze nella lingua italiana attraverso la musica rivolto agli alunni delle classi prime della scuola secondaria di I grado. Attraverso una D.A.W. open source come Audacity, gli studenti potranno da un lato "sonorizzare" creativamente i loro elaborati scritti attraverso la modifica/creazione di suoni/rumori, dall'altro condurranno in prima persona un' esperienza del "fare musica" molto vicina alle modalità compositive attuate in molti generi musicali odierni in cui l'uso della tecnologia è divenuto indispensabile. Il risultato di questo percorso sarà una serie di composizioni elettroniche che, a partire da un'idea base necessaria e da concetti come spazio sonoro, altezze e frequenze, equalizzazione, riverberazione, compressione, ecc, rappresenteranno un nuovo modo di rappresentare il significato delle parole attraverso la musica.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto ha come obiettivo la traduzione di selezionati argomenti trattati nel programma scolastico delle materie letterarie in una possibile sperimentazione sonora condotta dai ragazzi utilizzando l'aula informatica della scuola.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ "ROBOT TI CHIAMO"

L'attività consiste nella realizzazione di uno o più artefatti dotati di microcontrollore, di

attuatori e dispositivi sensoriali; adottare ad opera degli studenti di tutte le classi della Scuola secondaria di I grado.

Obiettivi formativi e competenze attese

adottare la robotica come metodologia didattica ed educativa per coinvolgere attivamente gli studenti nel loro processo di apprendimento e di costruzione delle conoscenze, promuovendo il pensiero creativo.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

❖ **PROGETTO EDUCAZIONE ALL' AFFETTIVITÀ**

Incontri con gli operatori del consultorio per promuovere l'educazione alla sessualità e all'affettività per gli alunni delle classi quinte della scuola primaria e seconde e terze della scuola secondaria di I grado.

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere la consapevolezza dei cambiamenti del proprio corpo durante la pre-adolescenza e l'adolescenza e delle implicazioni fisiche e psicologiche di ciò.
 Promuovere comportamenti salutari anche nel campo della sessualità, promuovendo la conoscenza delle conseguenze e delle implicazioni dei comportamenti sessuali a più livelli (emotivo-affettivo, fisico,)

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

❖ **CORO SCOLASTICO**

Attività di canto corale per gli studenti della scuola secondaria di I grado, previa valutazione di fattibilità in relazione all'andamento dell'emergenza epidemiologica da COVID 19.

Obiettivi formativi e competenze attese

Approfondire le attività curriculari di educazione musicale. Offrire l'opportunità di coltivare e affinare attitudini espressive. Potenziare le capacità di lavoro e capacità personali, favorendo l'inclusività. Facilitare l'eventuale ingresso in un gruppo corale

polifonico. Offrire la possibilità di collaborazione con gruppi strumentali

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

❖ **COMODATO D'USO GRATUITO**

Il nostro Istituto provvede, con i Fondi del diritto allo studio erogati dal Comune, all'acquisto di supporti, libri e kit didattici da concedere in comodato d'uso a favore di studentesse e studenti in difficoltà della Scuola secondaria di I grado.

Obiettivi formativi e competenze attese

Garantire pari opportunità e il diritto allo studio a tutti.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ **CORSO DI LATINO**

Corso di latino per gli studenti delle classi terze della Scuola secondaria di I grado che ne facciano richiesta, effettuato in orario extracurricolare.

Obiettivi formativi e competenze attese

Avvicinare gli studenti allo studio della lingua in modo semplice e graduale, per fornire i primi rudimenti linguistico-grammaticali soprattutto ai ragazzi che hanno scelto di intraprendere percorsi liceali. Offrire un primo approccio per prendere confidenza con i fondamentali di questa lingua e fornisce la consapevolezza, attraverso una riflessione a partire dall'italiano, che il latino è ancora vivo.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

❖ LIFE SKILLS

Applicare come metodologia didattica in alcune discipline della Scuola secondaria di I grado le pillole di life skills .

Obiettivi formativi e competenze attese

far acquisire agli studenti le cosiddette Life Skills, cioè quelle competenze sociali e relazionali che permettono ai ragazzi di affrontare in modo efficace le esigenze della vita quotidiana, rapportandosi con fiducia a se stessi, agli altri e alla comunità.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ SPORTELLO ASCOLTO PSICOLOGICO

Sportello di ascolto tenuto da una psicologa per gli studenti della Scuola Secondaria di I grado

Obiettivi formativi e competenze attese

Offrire supporto psicologico agli studenti.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

❖ EDUCAZIONE ALLA RESPONSABILITÀ E ALLA CORRESPONSABILITÀ

Il percorso rivolto agli studenti di tutte le classi della scuola secondaria di I grado e promosso dall'Associazione LIBERA, propone storie civili di emancipazione, di mafia e antimafia (vedi appendice) da cui trarre interrogativi di senso e stimoli per definire iniziative e proposte in due direzioni: 1) Gli studenti diventano narratori: essi assumono in prima persona il ruolo di testimoni dell'esperienza fatta, nei confronti di altri studenti e della collettività scolastica; 2) Gli studenti, insieme agli insegnanti ed eventualmente ai genitori, promuovono iniziative che coinvolgono il territorio e le istituzioni pubbliche.

Obiettivi formativi e competenze attese

Educare alla legalità.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Altro

❖ MEMORIA E LEGALITA' PER LE STRADE DELLA CITTA'

Si tratta di un progetto promosso dalla sezione ANPI Marco Brasca intitolato "Memoria e legalità per le strade della città" per associare la Resistenza al nazifascismo alla lotta antimafia. Un nesso profondo esiste tra le ragioni che mossero tanti italiani a rischiare la loro vita per la libertà e l'onore della Patria contro il nazifascismo e quelle che ieri e oggi ispirano il movimento antimafia. Una stessa idea di Stato democratico e insieme un'idea di verità e di giustizia hanno infatti animato ieri la Resistenza contro la sopraffazione totalitaria e animano oggi la lotta contro la criminalità mafiosa, che si impone con violenza appropriandosi delle risorse comuni. Il nostro percorso ci condurrà a raccontare i luoghi che testimoniano la passione politica dei cittadini di Novate Milanese e quelli che ci parlano della loro lotta per la legalità e la cittadinanza attiva. Il percorso è rivolto agli studenti della Scuola secondaria di I grado.

Obiettivi formativi e competenze attese

Ripensare la storia della Repubblica e di cogliere con uno sguardo critico le ragioni che fino ad ora hanno impedito al nostro Paese di realizzare pienamente lo spirito della Costituzione.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Altro

❖ PON APPRENDIMENTO E SOCIALITÀ

Si tratta di un progetto articolato in 11 moduli rivolti agli alunni della Scuola Primaria e della Scuola secondaria di I grado. Vedasi moduli allegati.

Obiettivi formativi e competenze attese

Potenziamento delle competenze di base e delle competenze relative all'aggregazione e alla socializzazione delle studentesse e degli studenti nell'emergenza Covid -19

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Approfondimento

PROGETTO PON APPRENDIMENTO E SOCIALITA'

- **Riepilogo moduli - 10.1.1A Interventi per il successo scolastico degli studenti**

Tipologia modulo	Titolo	N. ore	Destinatari
Educazione motoria; sport; gioco didattico	Young Yoga	30	Primaria
Educazione motoria; sport; gioco didattico	Back School	30	Primaria
Arte; scrittura creativa; teatro	Rodari in scena	30	Secondaria

- **Riepilogo moduli - 10.2.2A Competenze di base**

Tipologia modulo	Titolo	N. ore	Destinatari
Competenza alfabetica	Vivere la lettura	30	Secondaria
Competenza alfabetica funzionale	Il Giornalino	30	Primaria
Competenza multilinguistica	Fun English	30	Primaria
Competenza in Scienze,	Il filo che unisce	30	Primaria

Tecnologie, Ingegneria e Matematica (STEM)			
Competenza in Scienze, Tecnologie, Ingegneria e Matematica (STEM)	Numeri tra i fornelli	30	Primaria
Competenza in Scienze, Tecnologie, Ingegneria e Matematica (STEM)	Thinkering e making lab	30	Primaria
Competenza in materia di cittadinanza	Vivere i Diritti dell'Uomo	30	Secondaria
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale	Rodari in scena 2	30	Secondaria

❖ **PON "CABLAGGIO STRUTTURATO E SICURO ALL'INTERNO DEGLI EDIFICI SCOLASTICI".**

Effettuare attività di cablaggio all'interno degli edifici scolastici.

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

❖ **PON DIGITAL BOARD: TRASFORMAZIONE DIGITALE NELLA DIDATTICA E NELL'ORGANIZZAZIONE**

Acquistare digital board per implementare la didattica.

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia

RISORSE PROFESSIONALI

Esterno

❖ P.N.S.D. PROGETTO "SCUOLA 4.0: SCUOLE INNOVATIVE, CABLAGGIO, NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO E LABORATORI".

Implementazione delle attrezzature tecnologiche della Scuola

Obiettivi formativi e competenze attese

Implementazione delle attrezzature tecnologiche della Scuola

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

"COLLODI" - MIAA8DB01A

"SALGARI" - MIAA8DB02B

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

LA VALUTAZIONE È VANTAGGIOSA

- Per gli studenti serve per apprendere meglio e per conoscersi
- Per l'insegnante serve per scegliere meglio gli obiettivi adatti ai suoi studenti
- Per il genitore serve per sostenere il proprio figlio nelle difficoltà che incontra

COSA VALUTIAMO

- L'apprendimento, cioè il raggiungimento degli obiettivi cognitivi e metacognitivi, con particolare attenzione al processo e non solo al prodotto,

valuta quindi il miglioramento rispetto alla situazione di partenza.

□ Aspetti del comportamento, cioè il raggiungimento di obiettivi trasversali
o La valutazione degli aspetti del comportamento tiene in considerazione, oltre alle eventuali osservazioni presentate dai singoli docenti, i seguenti indicatori:

1. interesse e partecipazione

□ La partecipazione si intende riferita al complesso degli atteggiamenti dell'allievo, nel lavoro comune, durante le lezioni, nelle attività di laboratorio, nella risoluzione dei problemi e in particolare: l'attenzione dimostrata – la capacità di concentrazione mantenuta nel perseguire un dato obiettivo – l'interesse verso il dialogo educativo, gli interventi, le domande, le generalizzazioni.

2. impegno

□ L'impegno si intende riferito alla disponibilità ad impegnarsi con una quantità di lavoro adeguata, capacità di organizzare il proprio lavoro, con riferimento anche ai compiti a casa, con continuità, puntualità e precisione.

3. socialità e comportamento

□ La socialità e il comportamento intesi come: rispetto dell'ambiente scolastico – rispetto delle norme comportamentali – rispetto delle persone – rispetto delle consegne, consapevolezza del valore delle regole.

4. frequenza

□ La frequenza intesa come gradi di presenza alle lezioni.

5. senso di responsabilità e consapevolezza dei valori sociali.

RUOLO DEL COLLEGIO DEI DOCENTI:

Affinché la valutazione dell'apprendimento risulti efficace, motivante e tempestiva (comma 2 art. 1 DPR 122/09), il Collegio Docenti si impegna a garantire alcune condizioni:

□ informare preventivamente gli studenti degli scopi da raggiungere (cosa, in quel dato giorno, apprenderanno) della tipologia della prova che dovranno sostenere e del suo significato;

□ organizzare la pianificazione dei tempi necessari per apprendere;

□ stabilire sempre con esattezza quali obiettivi si intendono porre a verifica;

□ usare le prove, dopo la correzione, come strumento di crescita;

□ usare la correzione e la valutazione per dialogare e discutere con gli studenti;

□ esplicitare i criteri di correzione relativi alle prove di verifica;

□ esplicitare subito la valutazione assegnata ai colloqui orali;

□ consegnare le prove corrette e valutate in tempo utile perché la valutazione sia

funzionale all'apprendimento: prima delle valutazioni intermedie (pagellino e scrutinio);

- assegnare le prove in maniera calibrata ed equilibrata (evitare più prove nella stessa giornata);
- predisporre prove equipollenti per i soggetti diversamente abili (anche in accordo con l'insegnante di sostegno) o con BES;
- far corrispondere quanto dichiarato e quanto realizzato;
- utilizzare griglie di valutazione /rubriche valutative.

La scuola garantisce la comunicazione del rendimento e del comportamento tramite:

- informazioni scritte sul diario
- comunicazioni verbali di medio termine (2 colloqui alla presenza di tutti i docenti della classe) o tramite pagellino (2)
- pagelle con schede informative nel I e II quadrimestre
- comunicazioni del coordinatore/team interclasse e della presidenza in situazioni di particolare attenzione.

La scuola prevede varie tipologie di intervento:

- In itinere come attività di potenziamento / recupero
- Esercitazioni individualizzate a casa / a scuola
- Interventi di adattamento curricolare

"CHI" VALUTA

Il docente, oltre a valutare se stesso (riflessione professionale e autovalutazione), valuta gli studenti (etero - valutazione), partecipa alla valutazione del proprio istituto/scuola (autovalutazione) e alle rilevazioni di sistema (valutazioni di sistema).

Accanto ai livelli valutativi del docente ci sono gli spazi della valutazione dello studente: egli può valutare se stesso (autovalutazione dello studente) o i suoi pari. Tutte le forme di autovalutazione degli studenti servono a rafforzare la consapevolezza personale, e di gruppo, oltre ad aumentare la motivazione nell'apprendimento e possono integrare le etero- valutazioni nella formulazione di giudizi sintetici.

Queste valutazioni aprono il discorso della valutazione di processo, attraverso la raccolta mirata e intenzionale di materiali e informazioni sul percorso di

apprendimento, mettendo a punto veri e propri profili e forme di portfolio.

In un approccio sistemico il docente affronta i diversi piani della valutazione e ha responsabilità di diverso

grado:

1. con la valutazione formativa si rivolge ai singoli e al gruppo classe per rilevare e valutare il grado di raggiungimento degli apprendimenti e calibrare la didattica;

2. con l'autovalutazione di scuola/istituto conduce collegialmente

l'analisi del contesto, dell'organizzazione curricolare e valuta gli apprendimenti su un piano sommativo;

3. con la valutazione di sistema partecipa all'analisi comparativa a livello nazionale e internazionale per identificare il raggiungimento di livelli standard da parte degli studenti e della scuola.

ATTEGGIAMENTO DI CHI VALUTA NEI CONFRONTI DELLO STUDENTE IN DIFFICOLTÀ'

La responsabilità del percorso di apprendimento e di miglioramento dello studente non può ricadere sullo studente stesso, ma deve essere un processo che vede il docente impegnato in prima persona a togliere o diminuire gli ostacoli che di fatto impediscono il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Ne consegue che il docente deve avere un determinato tipo di atteggiamento nei confronti dello studente in difficoltà:

- Evitare l'approccio punitivo o umiliante (la psicologia dell'apprendimento ha messo in evidenza come qualsiasi rimprovero inibisce l'apprendimento e qualsiasi possibilità di miglioramento);
- Evitare l'inveramento delle profezie ("se prendi 4 una volta prenderai 4 sempre");
- Evitare di ricorrere ad un tono di voce aggressivo o urlante nei confronti dell'allievo (ha lo stesso effetto inibitore del rimprovero);
- Evitare di usare l'ironia o il sarcasmo o la minimizzazione;
- Evitare di ricorrere a forme sottese di autoritarismo, facendo leva sul diverso rapporto di forza (silenzi prolungati, mancanza di spiegazioni e di rassicurazioni, mancanza di empatia, sguardo truce, assenza di vicinanza fisica, assenza di un clima di collaborazione tra gli allievi, inibizione del tutoraggio e della reciprocità di aiuto tra gli allievi);

- Dimostrare agli allievi empatia e collaborazione con i colleghi e il personale della scuola (il docente è un modello di riferimento fondamentale per il gruppo classe)
- Affiancare l'allievo che ha commesso l'errore dichiarando che insieme si affronterà il problema per la risoluzione, gli verrà mostrato come si risolve (offrirsi come modello risolutivo)
- Incoraggiare e valorizzare rassicurando circa la possibilità che il problema si possa risolvere
- Riferire all'allievo che qualsiasi problema si risolve scomponendolo (il problema in problemi più piccoli);
- Mostrare all'allievo le fasi che portano alla risoluzione (lo scopo è di individuare il nodo che impedisce il superamento del problema);
- Favorire nell'allievo la comprensione di ciò che lo faceva sbagliare individuando insieme l'errore

Riproporre lo stesso percorso per osservare che tale processo sia stato appreso dall'allievo e che possa riprodurlo in maniera autonoma e differita (reversibilità del pensiero logico)

VALUTAZIONE IRC O ATTIVITÀ ALTERNATIVE

Valutazione IRC o
attività alternative

L'IRC e le attività alternative concorrono all'attribuzione del credito scolastico secondo la tabella precedente.

La valutazione avverrà secondo la normativa vigente. Concorrono nella valutazione degli alunni come di seguito:

Infanzia, Primaria, 1° grado cl. 1° - 2° = giudizio sintetico sommativo

1° grado cl. 3° = conversione del giudizio in voto decimale che concorre alla media di ammissione agli esami

NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

La non ammissione alla classe successiva, tenuto conto di quanto previsto dall'ordinanza ministeriale n.92 del 2007 e dall'Art.3 del D. LGS. 62/2017, può

considerarsi da un punto di vista procedurale e degli atti necessari e può considerarsi da un punto di vista tecnico (discrezionalità del consiglio di classe sul rendimento dello studente/unanimità del team d'interclasse per la scuola primaria).

La procedura deve essere improntata a chiarezza, trasparenza fattuale e logica dell'azione educativa e didattica dei docenti del consiglio. La procedura, normativamente corretta di una non ammissione deve essere preceduta da un'azione strategica di compensazione e prevenzione, indispensabile sia per scongiurare l'insuccesso formativo, sia per documentare la correttezza dei processi individualizzati/realizzati.

DURATA DEI QUADRIMESTRI ai fini della valutazione (Aggiornato per l'a.s. 2021/2022)

□ I° quadrimestre: inizia il 13/9/2021 e termina il 24/01/2022

□ II° quadrimestre: inizia il 25/1/2022 e termina l'8/06/2022

Si richiama, inoltre, l'attenzione dei docenti, degli studenti e dei genitori sulle norme che regolano la validità dell'anno scolastico di seguito elencate:

□ Nello scrutinio finale, per procedere alla valutazione dello studente, è necessaria la frequenza di almeno 3/4 dell'orario annuale di ciascuno studente (75%);

□ Per ogni giorno di scuola si calcolano tutte le ore di assenza, comprese le assenze per ingresso in ritardo e per uscite anticipate (tali assenze e ritardi devono essere annotati sul registro dal docente della rispettiva ora di lezione, anche in un momento successivo in caso di eventuali problemi di connessione alla rete).

La possibilità di deroga è prevista, come da Circolare del MIUR n. 20/2011, solo "per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati alla fase valutativa, considerata la non sufficiente permanenza del rapporto educativo", ma il Consiglio di Classe/Interclasse può tenere conto dei risultati positivi e dell'acquisizione dei minimi disciplinari necessari per accedere all'anno successivo o al passaggio da un ordine all'altro.

Il Collegio dei Docenti nella seduta dell' 01/09/2021 ha approvato al limite del 75% delle presenze sopraindicato le seguenti deroghe:

- Motivi di salute adeguatamente documentati
- Eventuale periodo di quarantena/isolamento domiciliare disposto per contatto

stretto

o sospetto caso di COVID-19 dalle autorità sanitarie competenti

- Terapie e/o cure programmate
- Assenze per gravi ragioni di famiglia debitamente motivate (es. lutto di parente entro il II grado)
- Assenze per motivata e documentata impossibilità al collegamento da remoto durante

la D.A.D. e i periodi di D.D.I.

- Adesione a confessioni religiose per le quali esistano specifiche intese che considerino come

riposo certi giorni/periodi

- Donazioni di sangue
- Partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.

FASI PROCEDURALI

Sulla documentazione necessaria:

- Individuazione di un docente di riferimento per l'allievo, che presenta notevoli difficoltà didattiche e comportamentali;
- informazione adeguata alla famiglia sugli aspetti problematici e sulle tipologie di difficoltà per singoli ambiti disciplinari;
- comunicazione alla famiglia degli esiti del pagellino dei due bimestri/quadrimestri;
- consegna alle famiglie di patti educativi/didattici secondo il modello allegato (A);
- informazione e documentazione idonea e sistematica sulla successione temporale dei voti, e degli esiti del primo scrutinio;
- individuazione in sede di consiglio di classe/interclasse degli interventi didattici ritenuti necessari per il superamento delle lacune, formalizzazione in sede di consiglio delle forme di compensazione disciplinare, formalizzazione degli accordi sugli obiettivi trasversali (eventuale Piano Didattico Personalizzato temporaneo – Altri BES)

Sul rendimento degli studenti la valutazione di merito costituisce una prerogativa esclusiva del consiglio di classe, si tratta di un particolare tipo di discrezionalità definita tecnica. Ad evitare qualsiasi arbitrio nelle valutazioni di merito si individuano criteri in grado di garantire il profilo della motivazione, delle comunicazioni scuola famiglia e della documentazione necessaria da produrre in

sede di scrutinio finale.

CRITERI:

□ Per la suddivisione degli allievi in fascia di livello rispetto al conseguimento degli obiettivi si veda allegato (B) e allegato (C)

□ Per la valutazione degli adattamenti apportati al piano di classe (la valutazione deve tener conto dell'apprendimento di ogni allievo, del suo processo di crescita, del suo punto di partenza e degli obiettivi individualizzati per lui selezionati) allegato (C)

Il primo soggetto che valuta l'apprendimento è l'allievo stesso, che va guidato perché sappia autovalutarsi e tragga dall'autovalutazione, stimolo e motivazione a progredire.

La valutazione è compito particolare dell'insegnante, ma l'insegnante non è mai da solo, infatti, lo scambio di informazioni e di competenze fra insegnanti diversi per formazione culturale e per esperienza didattica, costituisce una garanzia di valutazione degli aspetti comportamentali.

I criteri e gli strumenti di valutazione, strettamente correlati agli indicatori (nonché le prove di ingresso e d'uscita) vengono concordati e condivisi dai docenti; gli adattamenti curricolari devono essere documentati, a dimostrazione dell'effettivo percorso individualizzato costruito per l'allievo in difficoltà.

Il progetto educativo e/o didattico proposto ai genitori deve poter orientare l'allievo e la famiglia circa i punti di debolezza, punti di forza, le attività che si propongono per favorire la risoluzione dei punti deboli.

In sede di scrutinio finale, in assenza di idonea documentazione sulle sistematiche differenziazioni didattiche, rilevazione dei livelli di potenza, adeguate compensazioni, non si accoglieranno proposte di non ammissione alla classe successiva.

MODALITA' DI COMUNICAZIONE DEL RENDIMENTO DEGLI ALLIEVI E DI EFFETTUAZIONE DEI COLLOQUI CON I GENITORI (Aggiornato nell'a.s. 2021/2022)

Data la persistenza dell'emergenza Covid-19, in ottemperanza alle normative vigenti e al protocollo di sicurezza adottato dalla scuola, i colloqui con le famiglie verranno effettuati a distanza, tramite piattaforma Gsuite (google meet). Le schede di valutazione saranno visionabili e scaricabili direttamente dalle famiglie, sul registro elettronico, alla pagina personale del proprio figlio, alla fine di ogni quadrimestre.

ALLEGATI: Allegato griglia infanzia docx.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

Vedasi griglia allegata.

ALLEGATI: Allegato griglia infanzia 2 docx.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

RODARI-NOVATE MILANESE - MIMM8DB01E

Criteri di valutazione comuni:

LA VALUTAZIONE È VANTAGGIOSA

- Per gli studenti serve per apprendere meglio e per conoscersi
- Per l'insegnante serve per scegliere meglio gli obiettivi adatti ai suoi studenti

- Per il genitore serve per sostenere il proprio figlio nelle difficoltà che incontra

COSA VALUTIAMO

- L'apprendimento, cioè il raggiungimento degli obiettivi cognitivi e metacognitivi, con particolare attenzione al processo e non solo al prodotto, valuta quindi il miglioramento rispetto alla situazione di partenza.
- Aspetti del comportamento, cioè il raggiungimento di obiettivi trasversali o La valutazione degli aspetti del comportamento tiene in considerazione, oltre alle eventuali osservazioni presentate dai singoli docenti, i seguenti indicatori:
 1. interesse e partecipazione
 - La partecipazione si intende riferita al complesso degli atteggiamenti dell'allievo, nel lavoro comune, durante le lezioni, nelle attività di laboratorio, nella risoluzione dei problemi e in particolare: l'attenzione dimostrata – la capacità di concentrazione mantenuta nel perseguire un dato obiettivo – l'interesse verso il dialogo educativo, gli interventi, le domande, le generalizzazioni.
 2. impegno
 - L'impegno si intende riferito alla disponibilità ad impegnarsi con una quantità di lavoro adeguata, capacità di organizzare il proprio lavoro, con riferimento anche ai compiti a casa, con continuità, puntualità e precisione.
 3. socialità e comportamento
 - La socialità e il comportamento intesi come: rispetto dell'ambiente scolastico

– rispetto delle norme comportamentali – rispetto delle persone – rispetto delle consegne, consapevolezza del valore delle regole.

4. frequenza

La frequenza intesa come gradi di presenza alle lezioni.

5. senso di responsabilità e consapevolezza dei valori sociali.

RUOLO DEL COLLEGIO DEI DOCENTI:

Affinché la valutazione dell'apprendimento risulti efficace, motivante e tempestiva (comma 2 art. 1 DPR 122/09), il Collegio Docenti si impegna a garantire alcune condizioni:

informare preventivamente gli studenti degli scopi da raggiungere (cosa, in quel dato giorno, apprenderanno) della tipologia della prova che dovranno sostenere e del suo significato;

organizzare la pianificazione dei tempi necessari per apprendere;

stabilire sempre con esattezza quali obiettivi si intendono porre a verifica;

usare le prove, dopo la correzione, come strumento di crescita;

usare la correzione e la valutazione per dialogare e discutere con gli studenti;

esplicitare i criteri di correzione relativi alle prove di verifica;

esplicitare subito la valutazione assegnata ai colloqui orali;

consegnare le prove corrette e valutate in tempo utile perché la valutazione sia funzionale all'apprendimento: prima delle valutazioni intermedie (pagellino e scrutinio);

assegnare le prove in maniera calibrata ed equilibrata (evitare più prove nella stessa giornata);

predisporre prove equipollenti per i soggetti diversamente abili (anche in accordo con l'insegnante di sostegno) o con BES;

far corrispondere quanto dichiarato e quanto realizzato;

utilizzare griglie di valutazione /rubriche valutative.

La scuola garantisce la comunicazione del rendimento e del comportamento tramite:

informazioni scritte sul diario

comunicazioni verbali di medio termine (2 colloqui alla presenza di tutti i docenti della classe) o tramite pagellino (2)

pagelle con schede informative nel I e II quadrimestre

comunicazioni del coordinatore/team interclasse e della presidenza in situazioni di particolare attenzione.

La scuola prevede varie tipologie di intervento:

- In itinere come attività di potenziamento / recupero
- Esercitazioni individualizzate a casa / a scuola
- Interventi di adattamento curricolare

“CHI” VALUTA

Il docente, oltre a valutare se stesso (riflessione professionale e autovalutazione), valuta gli studenti (etero - valutazione), partecipa alla valutazione del proprio istituto/scuola (autovalutazione) e alle rilevazioni di sistema (valutazioni di sistema).

Accanto ai livelli valutativi del docente ci sono gli spazi della valutazione dello studente: egli può valutare se stesso (autovalutazione dello studente) o i suoi pari. Tutte le forme di autovalutazione degli studenti servono a rafforzare la consapevolezza personale, e di gruppo, oltre ad aumentare la motivazione nell'apprendimento e possono integrare le etero- valutazioni nella formulazione di giudizi sintetici.

Queste valutazioni aprono il discorso della valutazione di processo, attraverso la raccolta mirata e intenzionale di materiali e informazioni sul percorso di apprendimento, mettendo a punto veri e propri profili e forme di portfolio.

In un approccio sistemico il docente affronta i diversi piani della valutazione e ha responsabilità di diverso

grado:

1. con la valutazione formativa si rivolge ai singoli e al gruppo classe per rilevare e valutare il grado di raggiungimento degli apprendimenti e calibrare la didattica;
2. con l'autovalutazione di scuola/istituto conduce collegialmente l'analisi del contesto, dell'organizzazione curricolare e valuta gli apprendimenti su un piano sommativo;
3. con la valutazione di sistema partecipa all'analisi comparativa a livello nazionale e internazionale per identificare il raggiungimento di livelli standard da parte degli studenti e della scuola.

**ATTEGGIAMENTO DI CHI VALUTA NEI CONFRONTI DELLO STUDENTE IN
DIFFICOLTÀ'**

La responsabilità del percorso di apprendimento e di miglioramento dello studente non può ricadere sullo studente stesso, ma deve essere un processo che vede il docente impegnato in prima persona a togliere o diminuire gli ostacoli che di fatto impediscono il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Ne consegue che il docente deve avere un determinato tipo di atteggiamento nei confronti dello studente in difficoltà:

- Evitare l'approccio punitivo o umiliante (la psicologia dell'apprendimento ha messo in evidenza come qualsiasi rimprovero inibisce l'apprendimento e qualsiasi possibilità di miglioramento);
- Evitare l'inveramento delle profezie ("se prendi 4 una volta prenderai 4 sempre");
- Evitare di ricorrere ad un tono di voce aggressivo o urlante nei confronti dell'allievo (ha lo stesso effetto inibitore del rimprovero);
- Evitare di usare l'ironia o il sarcasmo o la minimizzazione;
- Evitare di ricorrere a forme sottese di autoritarismo, facendo leva sul diverso rapporto di forza (silenzi prolungati, mancanza di spiegazioni e di rassicurazioni, mancanza di empatia, sguardo truce, assenza di vicinanza fisica, assenza di un clima di collaborazione tra gli allievi, inibizione del tutoraggio e della reciprocità di aiuto tra gli allievi);
- Dimostrare agli allievi empatia e collaborazione con i colleghi e il personale della scuola (il docente è un modello di riferimento fondamentale per il gruppo classe)
- Affiancare l'allievo che ha commesso l'errore dichiarando che insieme si affronterà il problema per la risoluzione, gli verrà mostrato come si risolve (offrirsi come modello risolutivo)
- Incoraggiare e valorizzare rassicurando circa la possibilità che il problema si possa risolvere
- Riferire all'allievo che qualsiasi problema si risolve scomponendolo (il problema in problemi più piccoli);
- Mostrare all'allievo le fasi che portano alla risoluzione (lo scopo è di individuare il nodo che impedisce il superamento del problema);
- Favorire nell'allievo la comprensione di ciò che lo faceva sbagliare individuando insieme l'errore

Riproporre lo stesso percorso per osservare che tale processo sia stato appreso dall'allievo e che possa riprodurlo in maniera autonoma e differita (reversibilità)

del pensiero logico)

VALUTAZIONE IRC O ATTIVITÀ ALTERNATIVE

Valutazione IRC o
attività alternative

L'IRC e le attività alternative concorrono all'attribuzione del credito scolastico secondo la tabella precedente.

La valutazione avverrà secondo la normativa vigente. Concorrono nella valutazione degli alunni come di seguito:

Infanzia, Primaria, 1° grado cl. 1° - 2° = giudizio sintetico sommativo

1° grado cl. 3° = conversione del giudizio in voto decimale che concorre alla media di ammissione agli esami

NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

La non ammissione alla classe successiva, tenuto conto di quanto previsto dall'ordinanza ministeriale n.92 del 2007 e dall'Art.3 del D. LGS. 62/2017, può considerarsi da un punto di vista procedurale e degli atti necessari e può considerarsi da un punto di vista tecnico (discrezionalità del consiglio di classe sul rendimento dello studente/unanimità del team d'interclasse per la scuola primaria).

La procedura deve essere improntata a chiarezza, trasparenza fattuale e logica dell'azione educativa e didattica dei docenti del consiglio. La procedura, normativamente corretta di una non ammissione deve essere preceduta da un'azione strategica di compensazione e prevenzione, indispensabile sia per scongiurare l'insuccesso formativo, sia per documentare la correttezza dei processi individualizzati/realizzati.

DURATA DEI QUADRIMESTRI ai fini della valutazione (Aggiornato per l'a.s. 2021/2022)

□ I° quadrimestre: inizia il 13/9/2021 e termina il 24/01/2022

□ II° quadrimestre: inizia il 25/1/2022 e termina l'8/06/2022

Si richiama, inoltre, l'attenzione dei docenti, degli studenti e dei genitori sulle norme che regolano la validità dell'anno scolastico di seguito elencate:

□ Nello scrutinio finale, per procedere alla valutazione dello studente, è

necessaria la frequenza di almeno 3/4 dell'orario annuale di ciascuno studente (75%);

□ Per ogni giorno di scuola si calcolano tutte le ore di assenza, comprese le assenze per ingresso in ritardo e per uscite anticipate (tali assenze e ritardi devono essere annotati sul registro dal docente della rispettiva ora di lezione, anche in un momento successivo in caso di eventuali problemi di connessione alla rete).

La possibilità di deroga è prevista, come da Circolare del MIUR n. 20/2011, solo "per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati alla fase valutativa, considerata la non sufficiente permanenza del rapporto educativo", ma il Consiglio di Classe/Interclasse può tenere conto dei risultati positivi e dell'acquisizione dei minimi disciplinari necessari per accedere all'anno successivo o al passaggio da un ordine all'altro.

Il Collegio dei Docenti nella seduta dell' 01/09/2021 ha approvato al limite del 75% delle presenze sopraindicato le seguenti deroghe:

- Motivi di salute adeguatamente documentati
- Eventuale periodo di quarantena/isolamento domiciliare disposto per contatto stretto

o sospetto caso di COVID-19 dalle autorità sanitarie competenti

- Terapie e/o cure programmate
- Assenze per gravi ragioni di famiglia debitamente motivate (es. lutto di parente entro il II grado)
- Assenze per motivata e documentata impossibilità al collegamento da remoto durante

la D.A.D. e i periodi di D.D.I.

- Adesione a confessioni religiose per le quali esistano specifiche intese che considerino come

riposo certi giorni/periodi

- Donazioni di sangue
- Partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute

dal C.O.N.I.

FASI PROCEDURALI

Sulla documentazione necessaria:

- Individuazione di un docente di riferimento per l'allievo, che presenta notevoli difficoltà didattiche e comportamentali;
- informazione adeguata alla famiglia sugli aspetti problematici e sulle tipologie di difficoltà per singoli ambiti disciplinari;
- comunicazione alla famiglia degli esiti del pagellino dei due bimestri/quadrimestri;
- consegna alle famiglie di patti educativi/didattici secondo il modello allegato (A);
- informazione e documentazione idonea e sistematica sulla successione temporale dei voti, e degli esiti del primo scrutinio;
- individuazione in sede di consiglio di classe/interclasse degli interventi didattici ritenuti necessari per il superamento delle lacune, formalizzazione in sede di consiglio delle forme di compensazione disciplinare, formalizzazione degli accordi sugli obiettivi trasversali (eventuale Piano Didattico Personalizzato temporaneo – Altri BES)

Sul rendimento degli studenti la valutazione di merito costituisce una prerogativa esclusiva del consiglio di classe, si tratta di un particolare tipo di discrezionalità definita tecnica. Ad evitare qualsiasi arbitrio nelle valutazioni di merito si individuano criteri in grado di garantire il profilo della motivazione, delle comunicazioni scuola famiglia e della documentazione necessaria da produrre in sede di scrutinio finale.

CRITERI:

- Per la suddivisione degli allievi in fascia di livello rispetto al conseguimento degli obiettivi si veda allegato (B) e allegato (C)
- Per la valutazione degli adattamenti apportati al piano di classe (la valutazione deve tener conto dell'apprendimento di ogni allievo, del suo processo di crescita, del suo punto di partenza e degli obiettivi individualizzati per lui selezionati) allegato (C)

Il primo soggetto che valuta l'apprendimento è l'allievo stesso, che va guidato perché sappia autovalutarsi e tragga dall'autovalutazione, stimolo e motivazione a progredire.

La valutazione è compito particolare dell'insegnante, ma l'insegnante non è mai da solo, infatti, lo scambio di informazioni e di competenze fra insegnanti diversi per formazione culturale e per esperienza didattica, costituisce una garanzia di valutazione degli aspetti comportamentali.

I criteri e gli strumenti di valutazione, strettamente correlati agli indicatori

(nonché le prove di ingresso e d'uscita) vengono concordati e condivisi dai docenti; gli adattamenti curricolari devono essere documentati, a dimostrazione dell'effettivo percorso individualizzato costruito per l'allievo in difficoltà.

Il progetto educativo e/o didattico proposto ai genitori deve poter orientare l'allievo e la famiglia circa i punti di debolezza, punti di forza, le attività che si propongono per favorire la risoluzione dei punti deboli.

In sede di scrutinio finale, in assenza di idonea documentazione sulle sistematiche differenziazioni didattiche, rilevazione dei livelli di potenza, adeguate compensazioni, non si accoglieranno proposte di non ammissione alla classe successiva.

MODALITA' DI COMUNICAZIONE DEL RENDIMENTO DEGLI ALLIEVI E DI EFFETTUAZIONE DEI COLLOQUI CON I GENITORI (Aggiornato nell'a.s. 2021/2022)

Data la persistenza dell'emergenza Covid-19, in ottemperanza alle normative vigenti e al protocollo di sicurezza adottato dalla scuola, i colloqui con le famiglie verranno effettuati a distanza, tramite piattaforma Gsuite (google meet). Le schede di valutazione saranno visionabili e scaricabili direttamente dalle famiglie, sul registro elettronico, alla pagina personale del proprio figlio, alla fine di ogni quadrimestre.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO:

Sviluppiamo modi e strumenti che favoriscono momenti di verifica degli allievi durante le attività di gruppo e individualmente (la presenza dell'adulto favorisce la comprensione degli errori e consente riflessioni che difficilmente l'allievo sarebbe in grado di realizzare da solo). Non valutiamo gli "errori", bensì tutti i risultati raggiunti, le competenze acquisite, in termini di conoscenze, abilità, comportamenti.

Mettiamo in pratica un concetto di valutazione più attento alle prestazioni in itinere che al risultato finale, consideriamo aspetti della personalità, modifiche del comportamento e dello stile di apprendimento.

□ Alla valutazione intesa come "misurazione", come quantità di conoscenze, sostituiamo l'attenzione a "come" ed "in quali condizioni" l'allievo può imparare meglio.

□ Stipuliamo un accordo formativo, non solo fra insegnanti e allievi, bensì anche fra insegnanti sul significato e sulle forme della valutazione: dichiarare agli allievi gli scopi e gli

obiettivi da raggiungere;

□ dichiarare all'inizio del processo educativo e didattico ciò che sarà oggetto di valutazione.

□ Aumentiamo e miglioriamo i momenti di "osservazione", più o meno strutturata, dei processi di apprendimento con osservazioni, questionari o interviste degli allievi.

□ Incoraggiamo l'autovalutazione degli allievi rispetto alle loro:

o conoscenze, abilità, strategie di impostazione e soluzione dei problemi;

o capacità di conoscenza delle proprie attitudini capacità, abilità, conoscenze.

□ Confrontiamo gli esiti di valutazione per dare agli allievi la percezione esatta dei progressi realizzati

TIPOLOGIA DELLA VALUTAZIONE

□ diagnostica e orientativa

La valutazione come confronto tra risultati ottenuti e risultati attesi, tiene conto della situazione di partenza: analisi dei prerequisiti, attenzione per le situazioni personali (bisogni, interessi, background socio-culturale, provenienza, disabilità, ecc.), individuazione in sede di programmazione degli obiettivi didattici minimi richiesti.

□ formativa e sommativa

La valutazione formativa tende al massimo sviluppo della personalità; quella sommativa come confronto tra risultati ottenuti e risultati attesi, tiene conto della situazione di partenza.

Le modalità di valutazione e le procedure che adottiamo per i diversi livelli misurativi sono indicate di seguito. Le diverse coppie di termini, che rimandano soprattutto al come valutare, definiscono la varietà di approcci, a cui i docenti di questo istituto fanno riferimento.

Formale / informale

La v. formale è quella che utilizza strumenti e modalità di rilevazione che pongono tutti gli studenti di fronte alle stesse condizioni. La forma è uguale per tutti, come negli esami o nella somministrazione di prove strutturate. Le verifiche formali sono quelle che si prestano alle rilevazioni collettive, come ad esempio quando si procede all'accertamento della situazione di ingresso.

La v. informale raccoglie invece tutte le possibili modalità di osservazione o di accertamento non predefinito ma che all'interno dell'azione didattica, del rapporto quotidiano che l'insegnante ha con l'allievo, permettono di rilevare

l'andamento delle attività, di registrare la situazione dei singoli, di monitorare l'azione formativa.

Riferita alla norma (normative) / criterio (criteriali)

Con il termine prove normative ci si riferisce a quelle forme di verifica che permettono di confrontare i risultati di chi si sottopone alla prova con i risultati di uno o più gruppi di riferimento che rappresentano la norma (norms group). Il gruppo assunto come norma, per essere definito tale deve essere scelto in base a espliciti criteri di rappresentatività di natura campionaria.

Le prove criteriali sono invece quelle forme di verifica che mettono in rapporto le prestazioni dei singoli con una determinata prestazione – tipo (criterio).

Diretta / indiretta

La valutazione diretta è quella che si attua in contemporanea rispetto al comportamento o prestazione da rilevare. Si presume, ovviamente, che quel comportamento o prestazione si manifesti in modo tale da poter essere sottoposto a una qualche forma di verifica osservabile. È il caso del parlato degli studenti. La valutazione indiretta è quella richiesta per quelle competenze non manifeste esplicitamente. Se vogliamo sapere se uno studente ha capito ciò che ha letto, possiamo sottoporlo ad alcune domande strutturate di comprensione, o chiedergli di dirci oralmente cosa ha capito, oppure chiedergli la scrittura di un riassunto. L'uso di prove strutturate o standardizzate, o più semplicemente i test carta e matita, sono tutte forme di verifica indiretta.

Soggettiva / oggettiva

La v. soggettiva è una valutazione espressa individualmente da uno o più valutatori, e in quanto individuale può risentire di molteplici distorsioni.

La v. oggettiva è quella che ha eliminato l'interferenza della soggettività del singolo o dei diversi valutatori. Per risolvere alcuni aspetti di soggettività e soggettivismo nella valutazione, i docenti di questo istituto adottano una serie di metodologie che portano ad aumentare il grado di validità e affidabilità nelle valutazioni:

- Specificare il "contenuto" delle valutazioni ricorrendo a quadri di riferimento condivisi;
- Attribuire giudizi collegialmente, dopo aver concordato criteri e modalità di attribuzione;
- Utilizzare prove standardizzate per la valutazione indiretta;

Usare indicatori e strumenti di rilevazione chiari e condivisibili per l'osservazione diretta.

VERIFICHE

Le verifiche sono una rilevazione il più possibile oggettiva e quantitativamente misurabile delle conoscenze e delle abilità acquisite dall'alunno.

Le verifiche sono strumenti che consentono:

all'allievo di prendere consapevolezza delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite, ma anche delle eventuali difficoltà in ordine al percorso formativo;

al docente di identificare gli esiti del suo insegnamento, in vista di una continua messa a punto delle metodologie didattiche e degli obiettivi.

Le prove vengono predisposte tenendo conto degli obiettivi minimi (soglia di irrinunciabilità) delle discipline e della mappa cognitiva della classe al fine di garantire a tutti pari opportunità formative e di apprendimento.

Per gli alunni diversamente abili le prove vengono predisposte in collaborazione con il docente di sostegno. Le prove sistematiche a cui verranno sottoposti gli allievi sono del tipo:

Prove non strutturate per una visione globale dell'allievo nel contesto classe/scuola:

brainstorming

osservazione (con uso di griglie, check list ecc.)

interazione, dialogo, colloquio, discussione di gruppo

Prove semi - strutturate

tema

questionario a risposte aperte

mappe concettuali

elaborazioni grafiche

ricostruzione di sequenze operative e/o narrative Prove strutturate

questionari a scelta multipla, vero/falso, a completamento, a correzione di errori ecc.

elaborazione di progetti

prove pratiche

grafiche

tecniche

esecuzione compiti e soluzione di problemi complessi

realizzazione progetti (teatro, viaggio, ecc.)

Attribuzione dei voti disciplinari (scheda di valutazione I e II quadrimestre)

voti

Conoscenze:

ciò che l'alunno sa Abilità:

come l'allievo esegue un compito Competenze:

come l'allievo utilizza le conoscenze e le abilità in altre situazioni

41 Scarse conoscenze Applica in modo molto parziale le conoscenze Non autonomo

52 Poche conoscenze Applica in modo parziale le conoscenze Non del tutto autonomo

6 Conoscenze superficiali Applica in modo parziale le conoscenze Accettabile grado di autonomia

7 Conoscenze abbastanza strutturate Esegue compiti senza commettere errori gravi Adeguata autonomia

8 Conoscenze complete e adeguatamente strutturate Esegue compiti complessi seppur con qualche imprecisione

Padronanza della disciplina

9 Conoscenze complete, approfondite e strutturate Esegue compiti complessi con sporadiche imprecisioni Sicura padronanza della disciplina

10 Conoscenze complete, approfondite e strutturate Esegue compiti complessi senza alcun errore Sicura e disinvolta padronanza della disciplina

1 Valido solo per la scuola secondaria di I grado 2 Valido solo per la scuola secondaria di I grado

La tabella seguente sintetizza le diverse funzioni e responsabilità.

Interna studente: autovalutazione formativa e valutazione tra pari Esterna

studente: autovalutazione istituto e valutazione di sistema
Interna docente: autovalutazione professionale e valutazione degli studenti
Esterna docente: autovalutazione di istituto e valutazione di sistema

Valutazione di prodotto

VOTO

DESCRITTORI

CONOSCENZE

ABILITÀ

COMPETENZE

43

I contenuti non sono appresi o lo sono in modo molto limitato e disorganizzato. Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo incompleto. Ha profonde difficoltà di riconoscimento di proprietà e classificazione. Anche se guidato, non espone con chiarezza o in modo pertinente. Comprende in modo molto limitato e impreciso testi, dati e informazioni. Commette errori sistematici e ripetuti nell'applicare conoscenze e abilità in contesti semplici.

5

I contenuti non sono appresi o lo sono in modo limitato e disorganizzato. Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo impreciso. Ha difficoltà di riconoscimento di proprietà e classificazione. Anche se guidato, non espone con chiarezza. Comprende in modo limitato e impreciso testi, dati e informazioni. Commette errori sistematici nell'applicare conoscenze e abilità in

contesti semplici.

6

I contenuti sono appresi in modo superficiale, parziale e/o meccanico.

Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo essenziale e solo in compiti noti. Guidato, riesce a riconoscere proprietà e a classificare. Necessita di guida nell'esposizione.

Comprende solo in parte e superficialmente testi, dati e informazioni. Se guidato, applica conoscenze e abilità in contesti semplici.

7

I contenuti sono appresi in modo globale, nelle linee essenziali e con approfondimento solo di alcuni argomenti.

Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo consapevole.

Riconosce proprietà e regolarità e applica criteri di classificazione. Espone in modo semplice, ma chiaro.

Comprende in modo globale testi, dati e informazioni. Sa applicare conoscenze e abilità in vari contesti in modo complessivamente corretto.

8

I contenuti sono appresi in modo ordinato, sicuro, con adeguata integrazione alle conoscenze preesistenti.

Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo consapevole, corretto.

Riconosce con sicurezza e precisione proprietà e regolarità, che applica nelle classificazioni. Sa esprimere valutazioni personali ed espone in modo preciso e ordinato.

Comprende a vari livelli testi, dati e informazioni. Sa applicare conoscenze e abilità in vari contesti in modo corretto.

9

I contenuti sono appresi in modo completo, sicuro e autonomo. Applica procedure ed effettua analisi e sintesi con piena sicurezza e autonomia. Riconosce proprietà e regolarità, che applica autonomamente nelle classificazioni. Sa esprimere valutazioni personali ed espone in modo chiaro, preciso e sicuro. Comprende in modo completo ed approfondito testi, dati e informazioni. Applica conoscenze e abilità in vari contesti in modo corretto e sicuro. Sa orientarsi nella soluzione di problemi complessi utilizzando conoscenze e abilità interdisciplinari.

10

I contenuti sono appresi in modo completo, sicuro e organico, riuscendo autonomamente ad integrare conoscenze preesistenti. Applica procedure con piena sicurezza ed effettua analisi e sintesi corrette, approfondite e originali. Sa utilizzare proprietà e regolarità per creare idonei criteri di classificazione. Esprime valutazioni personali pertinenti e supportate da argomentazioni efficaci. Espone in modo chiaro, preciso e sicuro. Comprende in modo completo e approfondito testi, dati e informazioni. Applica conoscenze e abilità in vari contesti con sicurezza e padronanza. Sa orientarsi nella soluzione di problemi complessi utilizzando originalità, conoscenze e abilità interdisciplinari.

3 Solo scuola secondaria di I grado

Per gli studenti diversamente abili e per gli studenti con Bisogni Educativi Speciali si applicano gli stessi criteri di valutazione compensati dalle disposizioni normative attualmente vigenti (Legge 104/1994 e Legge 170/2010).

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Vedasi griglia allegata

ALLEGATI: RUBRICA_VALUTAZIONE_EDC_SECONDARIA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Vedasi griglia di valutazione allegata.

ALLEGATI: Allegato griglia secondaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

La non ammissione alla classe successiva, tenuto conto di quanto previsto dall'ordinanza ministeriale n.92 del 2007 e dall'Art.3 del D. LGS. 62/2017, può considerarsi da un punto di vista procedurale e degli atti necessari e può considerarsi da un punto di vista tecnico (discrezionalità del consiglio di classe sul rendimento dello studente/unanimità del team d'interclasse per la scuola primaria).

La procedura deve essere improntata a chiarezza, trasparenza fattuale e logica dell'azione educativa e didattica dei docenti del consiglio. La procedura, normativamente corretta di una non ammissione deve essere preceduta da un'azione strategica di compensazione e prevenzione, indispensabile sia per scongiurare l'insuccesso formativo, sia per documentare la correttezza dei processi individualizzati/realizzati.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

La non ammissione alla classe successiva, tenuto conto di quanto previsto dall'ordinanza ministeriale n.92 del 2007 e dall'Art.3 del D. LGS. 62/2017, può considerarsi da un punto di vista procedurale e degli atti necessari e può considerarsi da un punto di vista tecnico (discrezionalità del consiglio di classe sul rendimento dello studente/unanimità del team d'interclasse per la scuola primaria).

La procedura deve essere improntata a chiarezza, trasparenza fattuale e logica dell'azione educativa e didattica dei docenti del consiglio. La procedura, normativamente corretta di una non ammissione deve essere preceduta da un'azione strategica di compensazione e prevenzione, indispensabile sia per scongiurare l'insuccesso formativo, sia per documentare la correttezza dei processi individualizzati/realizzati.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

VIA BARANZATE - NOVATE M. - MIEE8DB01G

Criteri di valutazione comuni:

LA VALUTAZIONE È VANTAGGIOSA

- Per gli studenti serve per apprendere meglio e per conoscersi
- Per l'insegnante serve per scegliere meglio gli obiettivi adatti ai suoi studenti
- Per il genitore serve per sostenere il proprio figlio nelle difficoltà che incontra

COSA VALUTIAMO

- L'apprendimento, cioè il raggiungimento degli obiettivi cognitivi e metacognitivi, con particolare attenzione al processo e non solo al prodotto, valuta quindi il miglioramento rispetto alla situazione di partenza.
- Aspetti del comportamento, cioè il raggiungimento di obiettivi trasversali
o La valutazione degli aspetti del comportamento tiene in considerazione, oltre alle eventuali osservazioni presentate dai singoli docenti, i seguenti indicatori:
 1. interesse e partecipazione
 - La partecipazione si intende riferita al complesso degli atteggiamenti dell'allievo, nel lavoro comune, durante le lezioni, nelle attività di laboratorio, nella risoluzione dei problemi e in particolare: l'attenzione dimostrata – la capacità di concentrazione mantenuta nel perseguire un dato obiettivo – l'interesse verso il dialogo educativo, gli interventi, le domande, le generalizzazioni.
 2. impegno
 - L'impegno si intende riferito alla disponibilità ad impegnarsi con una quantità di lavoro adeguata, capacità di organizzare il proprio lavoro, con riferimento anche ai compiti a casa, con continuità, puntualità e precisione.
 3. socialità e comportamento
 - La socialità e il comportamento intesi come: rispetto dell'ambiente scolastico – rispetto delle norme comportamentali – rispetto delle persone – rispetto delle consegne, consapevolezza del valore delle regole.
 4. frequenza
 - La frequenza intesa come gradi di presenza alle lezioni.
 5. senso di responsabilità e consapevolezza dei valori sociali.

RUOLO DEL COLLEGIO DEI DOCENTI:

Affinché la valutazione dell'apprendimento risulti efficace, motivante e tempestiva (comma 2 art. 1 DPR 122/09), il Collegio Docenti si impegna a garantire alcune condizioni:

- informare preventivamente gli studenti degli scopi da raggiungere (cosa, in quel dato giorno, apprenderanno) della tipologia della prova che dovranno sostenere e del suo significato;
- organizzare la pianificazione dei tempi necessari per apprendere;
- stabilire sempre con esattezza quali obiettivi si intendono porre a verifica;
- usare le prove, dopo la correzione, come strumento di crescita;
- usare la correzione e la valutazione per dialogare e discutere con gli studenti;
- esplicitare i criteri di correzione relativi alle prove di verifica;
- esplicitare subito la valutazione assegnata ai colloqui orali;
- consegnare le prove corrette e valutate in tempo utile perché la valutazione sia funzionale all'apprendimento: prima delle valutazioni intermedie (pagellino e scrutinio);
- assegnare le prove in maniera calibrata ed equilibrata (evitare più prove nella stessa giornata);
- predisporre prove equipollenti per i soggetti diversamente abili (anche in accordo con l'insegnante di sostegno) o con BES;
- far corrispondere quanto dichiarato e quanto realizzato;
- utilizzare griglie di valutazione /rubriche valutative.

La scuola garantisce la comunicazione del rendimento e del comportamento tramite:

- informazioni scritte sul diario
- comunicazioni verbali di medio termine (2 colloqui alla presenza di tutti i docenti della classe) o tramite pagellino (2)
- pagelle con schede informative nel I e II quadrimestre
- comunicazioni del coordinatore/team interclasse e della presidenza in situazioni di particolare attenzione.

La scuola prevede varie tipologie di intervento:

- In itinere come attività di potenziamento / recupero
- Esercitazioni individualizzate a casa / a scuola
- Interventi di adattamento curricolare

“CHI” VALUTA

Il docente, oltre a valutare se stesso (riflessione professionale e autovalutazione), valuta gli studenti (etero - valutazione), partecipa alla valutazione del proprio istituto/scuola (autovalutazione) e alle rilevazioni di sistema (valutazioni di sistema).

Accanto ai livelli valutativi del docente ci sono gli spazi della valutazione dello studente: egli può valutare se stesso (autovalutazione dello studente) o i suoi pari. Tutte le forme di autovalutazione degli studenti servono a rafforzare la consapevolezza personale, e di gruppo, oltre ad aumentare la motivazione nell'apprendimento e possono integrare le etero- valutazioni nella formulazione di giudizi sintetici.

Queste valutazioni aprono il discorso della valutazione di processo, attraverso la raccolta mirata e intenzionale di materiali e informazioni sul percorso di apprendimento, mettendo a punto veri e propri profili e forme di portfolio.

In un approccio sistemico il docente affronta i diversi piani della valutazione e ha responsabilità di diverso

grado:

1. con la valutazione formativa si rivolge ai singoli e al gruppo classe per rilevare e valutare il grado di raggiungimento degli apprendimenti e calibrare la didattica;
2. con l'autovalutazione di scuola/istituto conduce collegialmente l'analisi del contesto, dell'organizzazione curricolare e valuta gli apprendimenti su un piano sommativo;
3. con la valutazione di sistema partecipa all'analisi comparativa a livello nazionale e internazionale per identificare il raggiungimento di livelli standard da parte degli studenti e della scuola.

ATTEGGIAMENTO DI CHI VALUTA NEI CONFRONTI DELLO STUDENTE IN DIFFICOLTÀ'

La responsabilità del percorso di apprendimento e di miglioramento dello studente non può ricadere sullo studente stesso, ma deve essere un processo che vede il docente impegnato in prima persona a togliere o diminuire gli ostacoli che di fatto impediscono il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Ne consegue che il docente deve avere un determinato tipo di atteggiamento nei confronti dello studente in difficoltà:

- Evitare l'approccio punitivo o umiliante (la psicologia dell'apprendimento ha messo in evidenza come qualsiasi rimprovero inibisce l'apprendimento e qualsiasi possibilità di miglioramento);
- Evitare l'inveramento delle profezie ("se prendi 4 una volta prenderai 4 sempre");
- Evitare di ricorrere ad un tono di voce aggressivo o urlante nei confronti dell'allievo (ha lo stesso effetto inibitore del rimprovero);
- Evitare di usare l'ironia o il sarcasmo o la minimizzazione;
- Evitare di ricorrere a forme sottese di autoritarismo, facendo leva sul diverso rapporto di forza (silenzi prolungati, mancanza di spiegazioni e di rassicurazioni, mancanza di empatia, sguardo truce, assenza di vicinanza fisica, assenza di un clima di collaborazione tra gli allievi, inibizione del tutoraggio e della reciprocità di aiuto tra gli allievi);
- Dimostrare agli allievi empatia e collaborazione con i colleghi e il personale della scuola (il docente è un modello di riferimento fondamentale per il gruppo classe)
- Affiancare l'allievo che ha commesso l'errore dichiarando che insieme si affronterà il problema per la risoluzione, gli verrà mostrato come si risolve (offrirsi come modello risolutivo)
- Incoraggiare e valorizzare rassicurando circa la possibilità che il problema si possa risolvere
- Riferire all'allievo che qualsiasi problema si risolve scomponendolo (il problema in problemi più piccoli);
- Mostrare all'allievo le fasi che portano alla risoluzione (lo scopo è di individuare il nodo che impedisce il superamento del problema);
- Favorire nell'allievo la comprensione di ciò che lo faceva sbagliare individuando insieme l'errore

Riproporre lo stesso percorso per osservare che tale processo sia stato appreso dall'allievo e che possa riprodurlo in maniera autonoma e differita (reversibilità del pensiero logico)

VALUTAZIONE IRC O ATTIVITÀ ALTERNATIVE

Valutazione IRC o
attività alternative

L'IRC e le attività alternative concorrono all'attribuzione del credito scolastico secondo la tabella precedente.

La valutazione avverrà secondo la normativa vigente. Concorrono nella valutazione degli alunni come di seguito:

Infanzia, Primaria, 1° grado cl. 1° - 2° = giudizio sintetico sommativo

1° grado cl. 3° = conversione del giudizio in voto decimale che concorre alla media di ammissione agli esami

NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

La non ammissione alla classe successiva, tenuto conto di quanto previsto dall'ordinanza ministeriale n.92 del 2007 e dall'Art.3 del D. LGS. 62/2017, può considerarsi da un punto di vista procedurale e degli atti necessari e può considerarsi da un punto di vista tecnico (discrezionalità del consiglio di classe sul rendimento dello studente/unanimità del team d'interclasse per la scuola primaria).

La procedura deve essere improntata a chiarezza, trasparenza fattuale e logica dell'azione educativa e didattica dei docenti del consiglio. La procedura, normativamente corretta di una non ammissione deve essere preceduta da un'azione strategica di compensazione e prevenzione, indispensabile sia per scongiurare l'insuccesso formativo, sia per documentare la correttezza dei processi individualizzati/realizzati.

DURATA DEI QUADRIMESTRI ai fini della valutazione (Aggiornato per l'a.s. 2021/2022)

□ I° quadrimestre: inizia il 13/9/2021 e termina il 24/01/2022

□ II° quadrimestre: inizia il 25/1/2022 e termina l'8/06/2022

Si richiama, inoltre, l'attenzione dei docenti, degli studenti e dei genitori sulle norme che regolano la validità dell'anno scolastico di seguito elencate:

□ Nello scrutinio finale, per procedere alla valutazione dello studente, è necessaria la frequenza di almeno 3/4 dell'orario annuale di ciascuno studente (75%);

□ Per ogni giorno di scuola si calcolano tutte le ore di assenza, comprese le assenze per ingresso in ritardo e per uscite anticipate (tali assenze e ritardi devono essere annotati sul registro dal docente della rispettiva ora di lezione, anche in un momento successivo in caso di eventuali problemi di connessione alla rete).

La possibilità di deroga è prevista, come da Circolare del MIUR n. 20/2011, solo “per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati alla fase valutativa, considerata la non sufficiente permanenza del rapporto educativo”, ma il Consiglio di Classe/Interclasse può tenere conto dei risultati positivi e dell’acquisizione dei minimi disciplinari necessari per accedere all’anno successivo o al passaggio da un ordine all’altro.

Il Collegio dei Docenti nella seduta dell’ 01/09/2021 ha approvato al limite del 75% delle presenze sopraindicato le seguenti deroghe:

- Motivi di salute adeguatamente documentati
- Eventuale periodo di quarantena/isolamento domiciliare disposto per contatto stretto

o sospetto caso di COVID-19 dalle autorità sanitarie competenti

- Terapie e/o cure programmate
- Assenze per gravi ragioni di famiglia debitamente motivate (es. lutto di parente entro il II grado)
- Assenze per motivata e documentata impossibilità al collegamento da remoto durante

la D.A.D. e i periodi di D.D.I.

- Adesione a confessioni religiose per le quali esistano specifiche intese che considerino come

riposo certi giorni/periodi

- Donazioni di sangue
- Partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute

dal C.O.N.I.

FASI PROCEDURALI

Sulla documentazione necessaria:

- Individuazione di un docente di riferimento per l’allievo, che presenta notevoli difficoltà didattiche e comportamentali;
- informazione adeguata alla famiglia sugli aspetti problematici e sulle tipologie di difficoltà per singoli ambiti disciplinari;
- comunicazione alla famiglia degli esiti del pagellino dei due bimestri/quadrimestri;
- consegna alle famiglie di patti educativi/didattici secondo il modello allegato

(A);

□ informazione e documentazione idonea e sistematica sulla successione temporale dei voti, e degli esiti del primo scrutinio;

□ individuazione in sede di consiglio di classe/interclasse degli interventi didattici ritenuti necessari per il superamento delle lacune, formalizzazione in sede di consiglio delle forme di compensazione disciplinare, formalizzazione degli accordi sugli obiettivi trasversali (eventuale Piano Didattico Personalizzato temporaneo – Altri BES)

Sul rendimento degli studenti la valutazione di merito costituisce una prerogativa esclusiva del consiglio di classe, si tratta di un particolare tipo di discrezionalità definita tecnica. Ad evitare qualsiasi arbitrio nelle valutazioni di merito si individuano criteri in grado di garantire il profilo della motivazione, delle comunicazioni scuola famiglia e della documentazione necessaria da produrre in sede di scrutinio finale.

CRITERI:

□ Per la suddivisione degli allievi in fascia di livello rispetto al conseguimento degli obiettivi si veda allegato (B) e allegato (C)

□ Per la valutazione degli adattamenti apportati al piano di classe (la valutazione deve tener conto dell'apprendimento di ogni allievo, del suo processo di crescita, del suo punto di partenza e degli obiettivi individualizzati per lui selezionati) allegato (C)

Il primo soggetto che valuta l'apprendimento è l'allievo stesso, che va guidato perché sappia autovalutarsi e tragga dall'autovalutazione, stimolo e motivazione a progredire.

La valutazione è compito particolare dell'insegnante, ma l'insegnante non è mai da solo, infatti, lo scambio di informazioni e di competenze fra insegnanti diversi per formazione culturale e per esperienza didattica, costituisce una garanzia di valutazione degli aspetti comportamentali.

I criteri e gli strumenti di valutazione, strettamente correlati agli indicatori (nonché le prove di ingresso e d'uscita) vengono concordati e condivisi dai docenti; gli adattamenti curricolari devono essere documentati, a dimostrazione dell'effettivo percorso individualizzato costruito per l'allievo in difficoltà.

Il progetto educativo e/o didattico proposto ai genitori deve poter orientare l'allievo e la famiglia circa i punti di debolezza, punti di forza, le attività che si propongono per favorire la risoluzione dei punti deboli.

In sede di scrutinio finale, in assenza di idonea documentazione sulle sistematiche differenziazioni didattiche, rilevazione dei livelli di potenza, adeguate compensazioni, non si accoglieranno proposte di non ammissione alla classe successiva.

MODALITA' DI COMUNICAZIONE DEL RENDIMENTO DEGLI ALLIEVI E DI EFFETTUAZIONE DEI COLLOQUI CON I GENITORI (Aggiornato nell'a.s. 2021/2022)

Data la persistenza dell'emergenza Covid-19, in ottemperanza alle normative vigenti e al protocollo di sicurezza adottato dalla scuola, i colloqui con le famiglie verranno effettuati a distanza, tramite piattaforma Gsuite (google meet). Le schede di valutazione saranno visionabili e scaricabili direttamente dalle famiglie, sul registro elettronico, alla pagina personale del proprio figlio, alla fine di ogni quadrimestre.

SCUOLA PRIMARIA

Criteri di valutazione

Per quanto riguarda la valutazione viene considerato:

- il livello di partenza di ogni alunno
- le effettive possibilità dell'allievo
- l'attenzione, l'interesse e l'impegno
- le capacità conseguite

Inoltre per le verifiche si prevede:

- somministrazione di prove individualizzate per i singoli alunni o graduate differenziate per fasce di livello all'interno della classe
- si suggerisce l'utilizzo di rubriche per la valutazione delle singole prove disciplinari
- dichiarazione esplicita e preventiva all'allievo dei criteri utilizzati per la valutazione e degli obiettivi da raggiungere

NUOVA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA - ESEMPIO DI NUOVA SCHEDA DI VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021, sulla base dell'Ordinanza ministeriale n°172 del 4 dicembre 2020 e le relative "Linee guida", la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di

educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

In base alle Indicazioni Nazionali 2012 «agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curricolo. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Aspetto che nel nostro Istituto è stato valorizzato già negli anni precedenti l'Ordinanza di riferimento, credendo fermamente nell'unicità del cammino e della crescita che ogni singolo alunno compie durante il proprio percorso formativo.

La valutazione, inoltre, “documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze”.

Per tutte le alunne e tutti gli alunni della scuola primaria la valutazione periodica e finale, con giudizio, viene integrata con la descrizione dei processi formativi, in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale, e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguiti

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale.

La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento, terrà conto del Piano Didattico Personalizzato (PDP).

Si individuano quattro livelli di apprendimento:

- avanzato;
- intermedio;
- base;
- in via di prima acquisizione.

I livelli di apprendimento in forma sintetica:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli si definiscono in base a cinque dimensioni (ampliate rispetto alla proposta ministeriale):

- a) l'autonomia/la continuità;
- b) la tipologia della situazione/la relazione con le altre discipline;
- c) le risorse/le strumentalità/l'operatività;
- d) l'alfabetizzazione/la padronanza del linguaggio/il ragionamento astratto;
- e) la capacità di riflessione sul proprio processo di apprendimento (metacognizione).

I livelli di apprendimento in forma analitica:

Avanzato:

l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note. Le conoscenze sono approfondite. Rielabora quanto appreso in modo autonomo, effettuando collegamenti interni e relazioni con le altre discipline. L'uso del ragionamento astratto è generativo ed in grado di produrre risultati anche originali. Riflette sulle proprie conoscenze, le utilizza in modo ricorsivo per acquisire competenze. Ha piena padronanza delle varie strumentalità e completo possesso del metodo

di lavoro. Usa in modo appropriato il linguaggio specifico. Focalizza l'attenzione su aspetti legati ad una alfabetizzazione profonda, utilizzando e affinando l'empatia, le procedure, le intuizioni, la correzione degli errori, l'autovalutazione.

Intermedio:

l'alunno porta a termine compiti in situazioni note. Le conoscenze sono esaurienti. Rielabora quanto appreso senza ricorrere sempre all'aiuto del docente ed effettuando collegamenti con alcune discipline. L'uso del ragionamento astratto è generativo anche in situazioni di apprendimento non conosciute. Riflette sulle proprie conoscenze, dimostrando capacità di rielaborazione personale. Ha padronanza delle strumentalità e progressivamente ricorre a metodi di lavoro efficaci. Usa in modo appropriato il linguaggio specifico. Usa procedure, riflette sul proprio processo di apprendimento, effettuando forme di autovalutazione.

Base:

l'alunno porta a termine compiti talvolta in autonomia, talvolta guidato o aiutato dal docente. Le conoscenze sono relative ai nuclei fondanti/concetti di base. Rielabora informazioni ma non effettua collegamenti con le altre discipline. Ha padronanza minima delle varie strumentalità, il metodo di lavoro non risulta autonomo ed applicato con continuità. Usa il linguaggio specifico di base. Nella riflessione sui propri processi di apprendimento, per forme di autovalutazione, per la correzione dell'errore, per organizzarsi e operare in modo efficace, necessita della guida del docente.

In via di definizione:

l'alunno deve essere guidato per portare a termine compiti o per seguire procedure. Le conoscenze risultano essenziali. L'alunno richiede aiuto per approfondire, per ricercare informazioni e per fare collegamenti con le altre discipline. Deve essere guidato all'uso del ragionamento astratto. L'operatività e la padronanza delle varie strumentalità risulta limitata a contesti semplici o alla guida costante del docente. In situazioni non note, si evidenziano aspetti legati ad una alfabetizzazione non profonda. Dovrà essere acquisita, utilizzando e affinando l'empatia, la capacità di autovalutazione e la riflessione su di sé.

Il Documento di Valutazione

Ecco gli elementi del documento di valutazione:

- la disciplina;
- gli obiettivi di apprendimento (anche per nuclei tematici);
- il livello il giudizio descrittivo (con definizione dei livelli).

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Vedasi griglie di valutazione allegate.

ALLEGATI: Rubriche primaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Vedasi griglia di valutazione allegata

ALLEGATI: Allegato.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

La non ammissione alla classe successiva, tenuto conto di quanto previsto dall'ordinanza ministeriale n.92 del 2007 e dall'Art.3 del D. LGS. 62/2017, può considerarsi da un punto di vista procedurale e degli atti necessari e può considerarsi da un punto di vista tecnico (discrezionalità del consiglio di classe sul rendimento dello studente/unanimità del team d'interclasse per la scuola primaria).

La procedura deve essere improntata a chiarezza, trasparenza fattuale e logica dell'azione educativa e didattica dei docenti del consiglio. La procedura, normativamente corretta di una non ammissione deve essere preceduta da un'azione strategica di compensazione e prevenzione, indispensabile sia per scongiurare l'insuccesso formativo, sia per documentare la correttezza dei processi individualizzati/realizzati.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

L'ISTITUTO COMPRENSIVO E LA CULTURA DELL' INCLUSIONE

Una scuola è inclusiva quando pensa e progetta per tutti gli alunni. L'inclusione scolastica, risponde ai differenti

bisogni educativi e si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e nel rispetto del diritto all'autodeterminazione e dell'accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità di vita.

L'istituto riconosce questi principi e concorre ad assicurare il successo formativo degli studenti attraverso l'impegno di tutte le componenti della comunità educante.

Il nostro Istituto vanta da numerosi anni il titolo di scuola Polo per l'inclusione degli allievi diversamente abili e da cinque anni il ruolo di Centro Territoriale per l'Inclusione (CTI).

In questi anni ha proposto percorsi formativi, per docenti di sostegno e non, stimolando scelte organizzative e didattiche attente ai bisogni e agli stili cognitivi di tutti gli alunni.

L'istituto si pone l'obiettivo di creare un ambiente favorevole alla crescita personale di ciascun bambino/ragazzo attraverso un'offerta educativo-didattica volta al successo formativo di ciascuno e di tutti, nel rispetto delle differenze.

L'orientamento culturale e pedagogico del nostro Istituto si è sempre intrecciato con l'evoluzione della normativa italiana che a partire dalla legge 517 /1977 sull'integrazione scolastica degli alunni diversamente abili, passando attraverso la legge 170/2010 sul riconoscimento degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento, alla normativa sui Bisogni Educativi Speciali (BES), fino al decreto legislativo del 13 aprile 2017, n. 66 (norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità) ha riconosciuto sempre più il diritto all'apprendimento di tutti gli alunni garantendo pari

opportunità educative e didattiche in una prospettiva inclusiva. La Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 “Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica” e la Circolare Ministeriale n. 8 del 06/03/2013 relativa alle indicazioni operative riconoscono il diritto all’apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà. “La Direttiva ridefinisce e completa il tradizionale approccio all’integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all’intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES) comprendente svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse. La Direttiva estende pertanto a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell’apprendimento”.

Inoltre la Direttiva sottolinea che “fermo restando l’obbligo di presentazione delle certificazioni per l’esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità e di DSA, è compito doveroso dei Consigli di classe o dei Team dei docenti indicare in quali altri casi sia opportuna e necessaria l’adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative nella prospettiva di una presa in carico globale e inclusiva di tutti gli alunni.

Strumento privilegiato è il percorso individualizzato e personalizzato, redatto in un Piano Didattico Personalizzato (PDP) che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare – secondo un’elaborazione

collegiale, corresponsabile e partecipata - le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti”.

In questo panorama attento al funzionamento educativo - apprenditivo viene riconosciuta importanza anche alla Scuola dell'Infanzia che "svolge un ruolo di assoluta importanza sia a livello preventivo, sia nella promozione e nell'avvio di un corretto e armonioso sviluppo - del miglior sviluppo possibile - del bambino in tutto il percorso scolastico, e non solo" (Linee guida 2011).

Da un decennio l'Istituto promuove un progetto di identificazione precoce delle difficoltà di apprendimento che coinvolge principalmente la scuola dell'infanzia e in continuità la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado.

In questi anni, nel rispetto della normativa vigente, sono state organizzate commissioni miste (docenti dei tre ordini di scuola) di studio e di lavoro che hanno portato alla produzione di protocolli interni per l'accoglienza degli allievi disabili, degli allievi con disturbo specifico dell'apprendimento e degli allievi stranieri e di modelli per la stesura del Piano Educativo Individualizzato (PEI), del Piano Didattico Personalizzato (PDP) e per la rilevazione degli allievi con Bisogni Educativi Speciali (BES).

Inoltre è stato aperto uno sportello BES rivolto a genitori ed insegnanti ed è stato avviato il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI).

La scuola identifica i bisogni educativi speciali di ciascun alunno e struttura percorsi educativo-didattici che consentano a ciascuno studente di sviluppare le proprie potenzialità.

Realizza numerosi progetti didattici, culturali e formativi,

alcuni in continuità tra i tre ordini di scuola, che pongono al centro il bisogno di ciascuno e di tutti, favorendo il successo scolastico.

Alcuni progetti sono stati strutturati per rispondere a specifiche esigenze (es. accoglienza alunni stranieri, progetto LIS), altri per offrire stimoli culturali (ai quali molti dei nostri alunni non avrebbero accesso fuori dall'ambiente scolastico), altri per offrire diversi modelli di espressione, altri per favorire il passaggio da un ordine di scuola all'altro, in una situazione controllata e in una logica di accoglienza.

Si rimanda ad altra parte del PTOF la visione dei progetti sostenuti da un'ottica inclusiva (es. potenziamento dell'educazione musicale e motoria, progetto biblioteca, progetto abilità sociali, orientamento).

ORGANI E ORGANIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI A FAVORE DEGLI ALUNNI CON BES

Per l'ottimale realizzazione dell'inclusione scolastica, la normativa prevede
una nuova organizzazione territoriale.

- **A livello regionale: Gruppo di lavoro Interistituzionale Regionale (GLIR)**
E' presieduto dal dirigente preposto all'ufficio scolastico regionale (USR) o da un suo delegato. E' composto dai rappresentanti delle regioni, degli Enti locali e delle associazioni delle persone con disabilità.

□ **A livello provinciale: Centro Territoriale di Supporto (CTS)**

La direttiva affida a questi Centri un ruolo fondamentale quale interfaccia fra l'Amministrazione e le scuole, tra le scuole stesse e quale rete di supporto al processo di integrazione, allo sviluppo professionale dei docenti e alla diffusione delle migliori.

□ **A livello di distretto sociosanitario: Centri Territoriali per l'Inclusione (CTI)** Assorbono i preesistenti Centri Territoriali, di Documentazione e di Risorse per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità e fungono da intermediari tra USP, CTS e scuole, supportano le scuole con interventi di consulenza e di formazione mirata

□ **A livello degli ambiti territoriali: Gruppo per l'Inclusione Territoriale (GIT)**

il GIT è composto da un dirigente tecnico o scolastico che lo presiede, tre dirigenti scolastici dell'ambito territoriale, due docenti per la scuola dell'infanzia e il primo ciclo d'istruzione e uno per il secondo ciclo d'istruzione. Il GIT riceve dai dirigenti scolastici le proposte di quantificazione delle risorse di sostegno didattico, le verifica e formula la relativa proposta all'Ufficio Scolastico Regionale (USR).

□ **A livello di singola scuola: Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)**

**ORGANIZZAZIONE A LIVELLO DI ISTITUTO GRUPPO DI LAVORO PER
L'INCLUSIONE (GLI)**

La D.M. del 27/12/2012 individua nel GLI l'organo
istituzionale che ha il compito di perseguire la politica
dell'inclusione.

Il GLI produce un'analisi delle criticità e dei punti di forza
degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno
appena trascorso e formula un'ipotesi di utilizzo delle
risorse specifiche per incrementare il livello di inclusività.

<p align="center">Composizione</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Dirigente Scolastico - Docenti referenti delle aree BES - Docenti di sostegno - Docenti di classe (n. 1 per ogni ordine di scuola) - Coordinatori/responsabili delle Cooperative che forniscono i servizi educativi - Genitori
<p align="center">Compiti</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Rilevazione BES - Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi - Confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione della classe - Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola

	<ul style="list-style-type: none">- Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dalla commissione BES- Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai GLH operativi- Elaborazione della proposta di Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) da redigere al termine di ogni anno scolastico- A settembre, adattamento del PAI sulla base effettive risorse assegnate all'Istituto- Interfaccia con il Centro Territoriale di Supporto (CTS), con i Servizi Sociali e Sanitari e con le agenzie educative territoriali
--	---

DIPARTIMENTO INCLUSIONE

Il dipartimento è composto da docenti referenti delle aree BES (Disabilità, Disturbi Evolutivi Specifici e svantaggio) e dal docente referente BES del CTI.

Il Dipartimento ha elaborato uno strumento per la rilevazione degli allievi con BES per avere una fotografia della situazione dell'Istituto e di ogni singola classe.

I dati raccolti entrano a far parte anche del Piano Annuale per l'Inclusione (PAI).

Il PAI è il documento che, a partire dagli elementi raccolti in modo quantitativo e qualitativo che sintetizzano i punti di criticità e di forza della scuola, individua gli obiettivi che si intendono perseguire e formula la proposta per l'assegnazione delle risorse funzionali alla loro realizzazione.

Il Piano, dopo essere stato approvato dal Collegio dei Docenti entro il mese di giugno, viene inviato agli Uffici Scolastici Regionali per la richiesta di organico di sostegno

e per l'assegnazione di risorse.

Il Dipartimento per l'inclusione si occupa inoltre dell'elaborazione e dell'aggiornamento dei modelli e dei protocolli relativi ai BES.

COLLEGIO DEI DOCENTI

Delibera il PAI proposto dal GLI, approva i progetti di prevenzione e le azioni di inclusione e si impegna nella loro realizzazione.

Per favorire una didattica inclusiva, il Collegio dei docenti:

- **accoglie e riaccoglie l'allievo nel rispetto dei bisogni di ciascuno**
 - **pone attenzione alla continuità tra i vari ordini di scuola**
 - **pone attenzione alla formazione delle classi**
 - **utilizza metodi e strategie adatti a creare un apprendimento significativo**
 - **riconosce le uscite didattiche e i laboratori come irrinunciabili integrazioni alla didattica in classe per stimolare la curiosità, la motivazione e l'apprendimento**
 - **sviluppa nell'alunno competenze emotive e sociali**
 - **valorizza le diverse intelligenze e i diversi stili cognitivi**
 - **condivide linee metodologiche e presupposti pedagogici con tutto il personale educativo**
 - **crea un rapporto di fiducia e di alleanza educativa con la famiglia**
 - **si confronta sui criteri di valutazione**

- crea occasioni di confronto in commissioni o sottogruppi verticali (es. simposio di fine anno)
- riconosce e valorizza la formazione e le competenze professionali dei docenti referenti bes che si configurano anche come effettivo ponte tra scuola - famiglia - servizi

CONSIGLIO DI CLASSE/INTERCLASSE/INTERSEZIONE

A questo livello si declinano operativamente le scelte condivise dal Collegio Docenti e nascono interrogativi, riflessioni ed esperienze che, in modo circolare, verranno riportate al Collegio.

Tutti i docenti del team sono corresponsabili dell'individuazione e realizzazione del progetto individualizzato. L'insegnante di sostegno è a pieno titolo contitolare della classe e supporta il gruppo dei docenti nella scelta e assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive. Si occupa inoltre del coordinamento nella stesura e applicazione del PEI nel contesto della programmazione di classe e realizza interventi di mediazione volti a facilitare l'integrazione tra pari.

Anche la figura dell'educatore (assistente ad personam dell'alunno DVA), attraverso ore destinate alla programmazione, si colloca nella rete di progettazione e realizzazione di un intervento individualizzato caratterizzato da unitarietà di intenti e coerenza.

Il nostro Istituto esprime l'attenzione ai bisogni specifici fin dalla scuola dell'infanzia, attraverso il monitoraggio, per tutto il percorso scolastico di nostra competenza, degli alunni a rischio di insuccesso. Da circa un decennio, viene realizzato alla scuola dell'infanzia, un progetto di Identificazione Precoce delle Difficoltà di Apprendimento e vengono attuati interventi di potenziamento delle abilità

carenti (vedi allegato “Progetto identificazione precoce delle difficoltà di apprendimento dalla scuola dell’infanzia alla scuola primaria”).

Il Consiglio, a seconda della specificità del proprio ordine:

- Individua gli alunni con BES

- Raccoglie e fa proprie le diagnosi e le certificazioni, integrandole con le proprie osservazioni pedagogico-didattiche
- Verbalizza in modo accurato le osservazioni e considerazioni psicopedagogiche e didattiche che portano all’individuazione di alunni come BES in assenza di diagnosi o certificazione

- Individua strategie, metodologie e strumenti di intervento
 - Elabora i Piani Didattici Personalizzati (PDP) e i Piani Educativi Individualizzati (PEI)
- Monitora i processi di apprendimento e di cambiamento
- Condivide con i docenti dell’ordine di scuola precedente-successivo il percorso di apprendimento e di crescita dell’alunno e gli interventi messi in atto (progetto continuità)
 - Concorda criteri di valutazione
 - Collabora con la famiglia
- Collabora con le figure sanitarie che hanno la presa in carico dell’allievo
- Collabora con tutte le figure professionali che ruotano intorno al minore (es. assistenti sociali, educatori, istruttori sportivi...)

REFERENTE BES

Compiti

- Coordina le attività della commissione BES
 - Partecipa alle attività del GLI e ne costituisce punto di riferimento
 - Si occupa dei progetti di prevenzione delle difficoltà di apprendimento
 - Offre consulenza ai docenti e alle famiglie
 - Si interfaccia con l'Amministrazione Comunale, le Agenzie Territoriali e con l'Ufficio Scolastico Provinciale
 - Rileva i bisogni formativi dei docenti
 - Progetta, propone e diffonde iniziative di formazione
- INTERVENTI A FAVORE DEGLI ALUNNI CON BES**

RACCORDO TRA I TRE ORDINI DI SCUOLA

Ogni ragazzo quando è posto di fronte a un cambiamento vorrebbe: mantenere delle relazioni significative; condividere la paura del nuovo con i suoi compagni/e; sentirsi accettato / accolto.

Soprattutto vorrebbe sentirsi riconosciuto per la sua unicità, per ciò che potrebbe diventare. Il raccordo in questo istituto crea una condizione di base per questo

riconoscimento: le caratteristiche psicologiche, emotive, affettive, comportamentali, quelle legate ai processi di apprendimento di ogni ragazzo, sono studiate ed analizzate in anticipo dai docenti dei due diversi ordini di scuola. Per misurare poi concretamente i risultati delle loro azioni comuni, i docenti, i genitori, gli specialisti continuano a parlarsi. Per garantire il successo formativo gli adulti di riferimento mantengono nel tempo, per i vostri figli, le stesse attenzioni, la stessa cura, la stessa coerenza educativa.

Finalità:

- **Garantire le condizioni ottimali per l'inserimento nel nuovo ambiente**

- **avviare e mantenere nel tempo la più stretta collaborazione tra i docenti dei diversi ordini di scuola**
 - **creare e consolidare un passaggio guidato e coordinato tra tutti i soggetti istituzionali coinvolti**
 - **comunicare peculiarità, comportamenti disfunzionali o particolari necessità e strategie di intervento efficaci**
- **far emergere e verificare lo stato degli apprendimenti e le competenze emotive e relazionali**
- **favorire il coinvolgimento di genitori, docenti di classe, referenti, docenti di sostegno, specialisti, educatori, collaboratori per garantire, tutti insieme, un percorso scolastico significativo e coerente il percorso scolastico;**

QUANDO	CHI	FINALITÀ
Aprile/ Maggio	Docenti alunni ultimo anno scuola infanzia Docenti delle IV Docenti delle V Docenti scuola secondaria Docenti di sostegno Educatori Alunni	Conoscenza reciproca Ac nuovi iscritti Conoscenza d del modello di organizzazione dell'ordin successivo
Aprile/ Maggio/ Giugno	Docenti di sostegno dei tre ordini di scuola Educatori	Presentazione agli alunni con maggiori della nuova realtà scolastica, dei nu docenti, e compagni
Aprile/ Maggio/ Giugno	Genitori degli alunni con BES Referente BES	Fornire informazioni e
Maggio	Docenti della scuola primaria Genitori Alunni	Far conoscere i percorsi didattici attraverso l'esposizione dei lavori degli
Giugno	Docenti della scuola infanzia Docenti della scuola secondaria	Far conoscere i percorsi didattici attraverso l'esposizione dei lavori degli



Giugno	Genitori degli allievi DVA Docenti referenti Docenti di sostegno Specialisti	Offrire figure di riferimento Condividere informazioni
Giugno	Docenti infanzia e primaria Docenti primaria/secondaria	Favorire la continuità del percorso scolastico Conoscere in anticipo le caratteristiche comportamentali e di apprendimento degli allievi per formare le classi e avviare percorsi individualizzati
Fine giugno	Docenti referenti della scuola primaria Docenti referenti della scuola secondaria	Formare classi omogenee fra loro ed etniche loro interno
Fine giugno	Docenti referenti delle future classi I scuola primaria e secondaria Genitori I alunni stranieri di recente immigrazione (BES 3)	Ricevere e offrire informazioni

Inizio settembre	Docenti di classe e di sostegno I primaria e I secondaria e genitori	Presentare il team dei docenti Presentare il team di accoglienza
Prime due settimane di scuola	Docenti e alunni di ciascun ordine di scuola	Offrire un approccio significativo al nuovo ordine di scuola
Prime due settimane di scuola	Docenti delle classi I scuola primaria Docenti classi I scuola secondaria	Formazione definitiva delle classi
Prime due settimane di scuola	Docente di sostegno Docenti di classe Alunno con grave disabilità	Favorire l'integrazione garantendo all'alunno un ambiente affettivo Mediare tra l'alunno e l'ambiente Permettere una migliore conoscenza dell'alunno attraverso interventi mirati ed efficaci
Settembre	Docenti di classe e di sostegno Genitori degli alunni DVA	Raccogliere informazioni Concordare modalità di accoglienza
Dopo la formazione delle classi	Docenti di classe Docenti di sostegno Genitori	Raccogliere informazioni per conoscere la personalità dei ragazzi

INTERVENTI A FAVORE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ

CERTIFICATA: DVA (BES1)

L'Istituto si impegna a offrire all'alunno con disabilità un percorso didattico ed educativo individualizzato

	1° anno	2° anno	3° anno
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELL'AUTONOMIA			
sviluppa la conoscenza del proprio corpo e del proprio potenziale comunicativo ed espressivo nei giochi di movimenti, nella musica, nella danza			
ha fiducia in sé, si sperimenta, esplora, indaga attraverso l'esperienza sensoriale e percettiva			
raggiunge una buona autonomia personale, si controlla, valuta il rischio			

lavora in modo costruttivo e creativo			
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELL'IDENTITA'	1° anno	2° anno	3° anno
sviluppa il senso dell'identità personale intesa come consapevolezza del proprio corpo e della propria personalità			
sa di avere una storia personale e familiare			
esprime e riconosce sentimenti, sa controllarli			
sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni, tener conto di punti di vista diversi			
pone domande su temi esistenziali, su ciò che è bene e male, ha raggiunto consapevolezza dei propri diritti			
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA	1° anno	2° anno	3° anno
ascolta e segue con curiosità e piacere testi, spettacoli teatrali, di animazione,			



osserva quadri, sculture, architetture, prova il piacere della loro fruizione			
comunica creativamente attraverso forme e tecniche espressive diverse: pittura, manipolazioni plastiche e meccaniche, disegno, drammatizzazione, tecnologie digitali e nuovi media			
sperimenta e combina elementi musicali di base, produce semplici sequenze sonoro-musicali, esplora i primi alfabeti musicali			
sperimenta rime, filastrocche, inventa parole nuove, cerca somiglianze e analogie tra suoni e significati			
usa la lingua italiana, comprende parole e discorsi; racconta e inventa storie;			
si avvicina alla lingua scritta, ragiona sulla lingua			
colloca se stesso oggetti, persone, azioni nel tempo presente/passato/futuro			
esplora gli alfabeti artistici			
confronta e valuta quantità, classifica, usa simboli, esegue misurazioni, registra, usa strumenti			
osserva i fenomeni naturali e gli organismi viventi, li classifica sulla base di criteri, ipotesi, caratteristiche			



scopre le funzioni e gli usi, degli artefatti tecnologici			
è capace di fare previsioni di tipo probabilistico			
formula piani di azione, individualmente e in gruppo, fa ipotesi, in relazione a progetti da realizzare; chiede e offre spiegazioni			
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA CITTADINANZA	1° anno	2° anno	3° anno
ha raggiunto consapevolezza delle regole del vivere insieme e delle conseguenze del loro mancato rispetto			
è capace di negoziare, motivando i propri punti di vista			
scopre gli altri, le differenze di genere, i differenti bisogni			
sviluppa la necessità di gestire i conflitti attraverso regole condivise ne giochi e nelle attività			
si orienta e riconosce i più importanti segni della sua cultura e del suo territorio			

**mirato al
benessere
dell'alunno inserito**

**nel più ampio
progetto di vita
utile alla
realizzazione della
massima
autonomia
possibile**

MODALITA' ORGANIZZATIVE

Tutti i docenti dell'istituto adottano modalità comuni per favorire il passaggio di informazioni e l'inserimento nel successivo ordine di scuola.

Al fine di garantire un apprendimento realmente significativo in quanto corrispondente alle reali necessità e potenzialità dell'alunno, i docenti possono adottare soluzioni organizzative flessibili, quali partecipazione a laboratori in un ordine di scuola differente, ad attività svolte in classi parallele o di altre interclassi, laboratori con altri alunni con disabilità o BES della scuola, ecc.

Nell'Istituto è costituito il gruppo dei docenti di sostegno che si occupa della predisposizione e cura degli spazi comuni agli alunni DVA, della ricerca e acquisto dei materiali e sussidi maggiormente adeguati ai bisogni di ciascun allievo, di predisporre laboratori e che si confronta rispetto alle strategie e metodologie utilizzate,

L'Istituto, Centro Territoriale per l'Inclusione dal 2013 e

precedentemente scuola snodo per l'integrazione degli allievi DVA, sostiene l'aggiornamento continuo dei docenti promuovendo e organizzando corsi di formazione per docenti di sostegno con e senza titolo di specializzazione e per docenti curricolari di ogni ordine di scuola

L'ALUNNO DVA E LA CLASSE

La condizione imprescindibile per realizzare progetti di inclusione è che l'alunno diversamente abile si senta "accolto" nella classe. E' necessario, creare un clima di accettazione reciproca nel rispetto delle differenze individuali. Il concetto di inclusione, cioè "l'appartenenza ad un gruppo pur mantenendo la propria peculiarità, richiama in causa due concetti: quello di normalità e quello di specialità. La normalità risponde al bisogno di sentirsi considerati e trattati alla stessa stregua degli altri, la specialità risponde al bisogno di sentirsi diversi dagli altri. Infatti, l'alunno DVA è membro effettivo della classe anche quando le sue competenze relazionali e/o cognitive e/o motorie sono minime. I suoi compagni sono al corrente delle sue attività e successi anche quando è necessario che l'apprendimento venga realizzato in un contesto esterno alla classe. Il compagno "assente", quindi, è comunque presente nella mente dei compagni e l'insegnante di sostegno ha cura che, al ritorno in classe, i compagni vengano messi al corrente di qualcosa di significativo (crea continuità)

Il gruppo classe rappresenta un contesto capace di stimolare e sostenere in modo ecologico nuovi apprendimenti, e i docenti ricorrono in modo costante a metodologie di carattere inclusivo quali, ad esempio, tutoring, cooperative learning, laboratori, circle time.

I docenti sono consapevoli che la presenza di un compagno diversamente abile può suscitare negli alunni emozioni e pensieri nascosti e garantisce che tali elementi possano trovare uno spazio di accoglienza e di espressione.

L'alunno con disabilità, in particolar modo se grave, viene considerato una risorsa e una ricchezza all'interno della classe, in quanto obbliga i compagni a trovare nuove strategie di relazione, comunicazione, gestione dei conflitti e a sviluppare competenze emotive, aspetti utili anche nella futura vita sociale e lavorativa.

INTERVENTI A FAVORE DEGLI ALUNNI CON DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI (BES 2) Con tale voce sono inclusi gli alunni che presentano:

- **Disturbi Specifici dell'Apprendimento DSA: dislessia, disortografia, discalculia, disgrafia (L.170/2010)**
- **Deficit del linguaggio: Disturbi Specifici del Linguaggio (DSL) o, più in generale, presenza di bassa intelligenza verbale associata ad alta intelligenza non verbale**
- **Deficit delle abilità non verbali: disturbo della coordinazione motoria, disprassia, disturbo non verbale o, più in generale, bassa intelligenza non verbale associata ad alta intelligenza verbale**
 - **Deficit da disturbo dell'attenzione con o senza iperattività ADHD**
 - **Funzionamento Intellettivo Limite (FIL)**
 - **Disturbo Oppositivo Provocatorio DOP**
 - **Disturbi d'ansia e dell'umore**
 - **Disturbo della condotta**
 - **Altre problematiche severe che possono compromettere il percorso scolastico (come per esempio un disturbo dello spettro autistico lieve, qualora non rientri nelle casistiche previste dalla legge**

104)

Tali alunni hanno una diagnosi rilasciata da Servizi Sanitari o Enti Accreditati o, nel caso di DSA èquipe autorizzate, e non hanno diritto all'insegnante di sostegno.

Alla famiglia spetta il compito di consegnare in Segreteria la documentazione clinica e di confrontarsi con il Team dei docenti.

Al team dei docenti spetta il compito di redigere il Piano Didattico Personalizzato sulla base della Diagnosi e delle osservazioni in classe. Nel PDP sono indicati gli strumenti compensativi e le misure dispensative per ogni ambito disciplinare. Il PDP viene condiviso e firmato dalla famiglia

Tra i Disturbi Evolutivi Specifici, i DSA rappresentano le situazioni maggiormente presenti in ogni classe e hanno un impatto forte sull'organizzazione e sulla metodologia didattica.

La legge 170/2010 individua i soggetti coinvolti e i compiti relativi alla gestione delle situazioni con sospetto DSA

L'Istituto ha progettato e realizza azioni

- Di Identificazione Precoce delle Difficoltà di Apprendimento e di potenziamento delle abilità carenti nella scuola dell'infanzia
- di screening delle abilità di letto-scrittura nei primi anni della scuola primaria
- di approfondimento delle situazioni considerate a rischio con utilizzo di strumenti specifici

In particolare, il Progetto di Identificazione Precoce delle Difficoltà di Apprendimento coinvolge:

- Tutti gli allievi dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia.
 - Genitori degli allievi dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia.
- Docenti della scuola dell'Infanzia "Collodi" e "Salgari" sezioni 5 anni.
- Docenti della Scuola dell'Infanzia referenti del Progetto (n°1 per scuola).
 - Docente referente d'Istituto degli allievi con Bes.
- Tutti gli allievi dei primi due anni della scuola primaria.
- Genitori degli allievi dei primi due anni della scuola primaria.
 - Docenti dei primi due anni della scuola primaria

Fasi di lavoro

TEMPI	SOGGETTI COINVOLTI	AZIONI
Ottobre	Docente referente BES e referenti scuola infanzia	Organizzazione e predisposizione di materiale per l'avvio del Progetto
Ottobre	Docenti di sezione	Presentazione del Progetto alle famiglie e raccolta consenso alla somministrazione delle prove individualizzate
Entro 15 novembre	Docenti di sezione	Somministrazione questionario
Entro 15 dicembre	Docente referente	Individuazione degli allievi a rischio

	BES e referenti scuola infanzia	
Entro fine gennaio	Docenti di sezione	Restituzione alle famiglie, attraverso colloquio individuale, dell'esito prove
Entro fine gennaio	Docente referente BES e referenti scuola infanzia	Somministrazione delle prove CM e altre prove agli allievi a rischio
Entro fine gennaio	Docente referente BES, referenti scuola infanzia, docenti di sezione	Programmazione di attività di recupero e potenziamento
Febbraio/maggio	Docenti di sezione	Svolgimento di attività di recupero e potenziamento
Giugno	Docente referente BES e referenti scuola infanzia	Nuova somministrazione delle prove precedentemente utilizzate per valutare l'evoluzione degli apprendimenti
Giugno	Docenti di sezione	Restituzione alle famiglie, attraverso colloquio individuale, dell'esito prove
Giugno	Docente referente BES e referenti scuola infanzia	Verifica e valutazione del Progetto nel Collegio docenti
Giugno	Docenti scuola infanzia e docenti scuola primaria (future classi 1^)	Passaggio delle informazioni

Settembre (inizio classe 1 [^])	Docenti e genitori	Presentazione del progetto di "Identificazione precoce delle difficoltà di apprendimento" alla scuola primaria.
Primi due anni scolastici	Docenti e alunni scuola primaria	Monitoraggio dell'evoluzione delle abilità di lettura (attraverso prove di lettura non standardizzate) ed eventuale approfondimento per le situazioni a rischio (con l'utilizzo di prove specifiche). Programmazione di interventi didattici di rinforzo delle abilità carenti.
Fine classe II	Docenti e genitori	Valutazione di persistenza o non delle difficoltà riscontrate ed eventuale invio dell'alunno ai servizi competenti per una valutazione clinica
	Genitori e docenti	Comunicazione della famiglia alla scuola dell'esito dell'indagine
	Docenti	Predisposizione di un eventuale PD

Gli interventi di screening vengono presentati alle famiglie durante le assemblee di classe di inizio anno. Gli esiti delle prove vengono comunicati durante i colloqui individuali. In caso di presenza degli indicatori di rischio, la scuola si attiva predisponendo interventi mirati per il recupero potenziamento e ne informa la famiglia che, quindi, risulta aggiornata nel tempo circa l'evoluzione delle abilità del

bambino. Se alla fine della II classe della scuola primaria permangono gli indicatori di rischio, i docenti invitano i genitori a ricorrere alla valutazione specialistica.

In attesa della diagnosi, se ritenuto opportuno, i docenti predispongono un PDP

L'Istituto ha elaborato

- un Protocollo di accoglienza degli allievi con DSA
 - un Modello di PDP per alunni con DSA
- un Modello di PDP alunni con altri BES
- un Protocollo di segnalazione in accordo con la UONPIA territoriale

L'Istituto sostiene e aderisce al Progetto predisposto dall'Amministrazione Comunale "Spazio DSA", per gli allievi della scuola secondaria di I grado, il cui scopo è quello di sviluppare autonomia nelle abilità di studio, nell'uso degli strumenti compensativi e nello svolgimento dei compiti

**INTERVENTI A FAVORE DEGLI ALUNNI IN
SITUAZIONE DI SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO,
LINGUISTICO, CULTURALE (BES 3)**

Ogni alunno può manifestare Bisogni Educativi Speciali in modo continuo o transitorio.

I motivi possono essere collegati a cause di tipo biologico-fisiologico-fisico, psicologico e sociale, linguistico-culturale.

Per considerare un alunno con BES 3 i docenti possono basarsi su elementi di rilevazione esterna quali una relazione clinica o una segnalazione dei Servizi Sociali, o ricorrere a motivazioni di carattere psicopedagogico e didattico basate su osservazioni reiterate nel tempo e condivise dal team.

Per questi alunni e per gli alunni stranieri di recente immigrazione o con scarsa alfabetizzazione della lingua italiana, il Consiglio di Classe o il Team dei docenti, in accordo con quanto previsto dalla C.M. n. 8 del 6 marzo 2013, decide se l'alunno necessita di usufruire degli strumenti compensativi e delle misure dispensative per il conseguimento del successo scolastico. Il Consiglio di classe / team dei docenti verbalizza la propria decisione e le motivazioni che la sostengono ed elabora un PDP che verrà condiviso con la famiglia.

Per le situazioni di evidente e comprovato svantaggio socio-economico, la scuola si attiva utilizzando risorse interne al fine di garantire la partecipazione alle iniziative scolastiche (uscite didattiche) e di evitare situazioni di discriminazione e di disagio profondo dell'alunno (es. acquisto di materiali scolastici).

Per gli alunni che manifestano grave disagio generato da complesse e delicate situazioni familiari, la scuola si attiva per la creazione di una rete scuola-famiglia-servizi sociali, per cercare insieme soluzioni volte alla riduzione del disagio dell'allievo.

Scuola e Servizi sociali hanno elaborato il
Protocollo "Accordo Scuola/Servizi

Sociali/Famiglia”La segnalazione di un bambino, da parte della Scuola ai Servizi Sociali, ha i seguenti scopi:

- sostenere la famiglia quando e se è in difficoltà;
- far intervenire in aiuto al bambino altri soggetti se nel contesto familiare non c'è nessuno che possa aiutarlo adeguatamente;
- cercare insieme, famiglia/bambino/docenti/altri soggetti, soluzioni pratiche e realistiche in grado di assicurare al bambino serenità, benessere, ascolto attivo, gioco, attenzione, cura supporto psicologico, ...

La richiesta di consulenza/sostegno/aiuto firmata dai docenti e dai genitori rispetta i seguenti criteri:

- non comporta nessuna segnalazione al Tribunale per i Minorenni e/o ad altri Servizi;
- ha valore di attenzione e cura ai problemi dei minori quando questi risultino difficilmente risolvibili con il solo intervento dei genitori e dei docenti; ha valore annuale e non implica alcun mantenimento dei rapporti con i Servizi Sociali;

7.a) se non condivisa dalla famiglia, impegna i Servizi Sociali allo sviluppo di una diversa modalità di raccolta di informazioni (altri soggetti istituzionali).

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali sono riconosciuti e tutelati dalla normativa vigente e la scuola ha il dovere di rispettarla e di seguirne le prescrizioni e indicazioni

- Alunni DVA (Legge 517/77, Legge Quadro 104/92, Linee Guida per l'Integrazione Scolastica degli Alunni con Disabilità 2009)**
- Alunni con DSA (Legge 170/2010, Legge 53/2003, D.M. n. 5669 MIUR del 12**

luglio 2011, Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con DSA allegata al D.M. 5669 del 12 luglio 2011, Conferenza Stato regioni 25 luglio 2012, C.M. n. 8 del 6 marzo 2013)

- Alunni con Disturbi Evolutivi Specifici (D.M. del 27 dicembre 2012, C.M. n. 8 del 6 marzo 2013)
- Alunni con disagio socio-economico, linguistico e culturale (D.M. del 27 dicembre 2012, C.M. n. 8 del marzo 2013).
- Linee guida per l'accoglienza e

l'integrazione degli alunni stranieri (C.M. 19/02/2014).

- **Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati ((18/12/2014)**

Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità (Decreto Legislativo n 66 del 13 aprile 2017)

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

DOCUMENTI La documentazione relativa gli alunni DVA comprende - Verbale di accertamento della situazione di disabilità di competenza dell'ASL - Profilo di

funzionamento - Piano educativo Individualizzato (PEI) di competenza della Scuola Il Profilo di Funzionamento, è il documento propedeutico e necessario alla predisposizione del Progetto Individuale e del PEI; definisce anche le competenze professionali e la tipologia delle misure di sostegno e delle risorse necessarie per l'inclusione scolastica. Si redige successivamente all'accertamento della condizione di disabilità. E' redatto secondo i criteri del modello bio-psico-sociale della Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF) adottata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità. Comprende la diagnosi funzionale e il profilo dinamico funzionale. E' aggiornato al passaggio di ogni grado d'istruzione, a partire dalla scuola dell'infanzia, nonché in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona. Il Profilo di Funzionamento è redatto dall'Unità di Valutazione Multidisciplinare ed è composto da: - un medico specialista o un esperto della condizione di salute della persona; - uno specialista in neuropsichiatria infantile; - un terapeuta della riabilitazione; - un'assistente sociale o un rappresentante dell' Ente locale di competenza che ha in carico il soggetto; Alla redazione del Profilo di Funzionamento collaborano i genitori dell'alunno, nonché con la partecipazione di un rappresentante dell'amministrazione scolastica, individuato preferibilmente tra i docenti della scuola frequentata. I docenti di classe e i docenti di sostegno sono corresponsabili dell'individuazione e della realizzazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI). A partire da una attenta osservazione sistematica iniziale e delle informazioni date dalla famiglia, i docenti individuano gli obiettivi educativi e didattici, e concordano le attività, gli strumenti e le metodologie più adeguate per il loro conseguimento. Definiscono, inoltre, le modalità di verifica e i criteri di valutazione degli apprendimenti. Il PEI viene presentato, condiviso e consegnato alla famiglie. Essendo un documento flessibile, può essere aggiornato nel corso dell'anno scolastico. L'Istituto ha elaborato e aggiorna i seguenti documenti: □ Protocollo per l'accoglienza e l'inclusione dell'alunno diversamente abile", che definisce tutte le azioni che la scuola compie per rispondere ai bisogni educativi speciali degli alunni con certificazione (L. 104) □ Modello di PEI □ Griglia di rilevazione delle competenze □ Griglia guida per i colloqui iniziali scuola-famiglia

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Docenti di classe, docenti di sostegno, famiglie e specialisti.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

RAPPORTI CON LA FAMIGLIA L'alleanza con la famiglia, nel rispetto dei ruoli e dei compiti di ciascuno, garantisce la buona realizzazione del percorso formativo. L'Istituto offre, all'interno dell'equipe educativa, una figura di riferimento con cui i genitori possono comunicare in modo rapido ed efficace. La scuola riconosce ai "comportamenti problema" il valore di comunicazione e offre ai genitori la propria disponibilità al dialogo e al confronto per individuare modalità e strategie di intervento comune nei casi di comportamento disfunzionale Per gli alunni con disabilità grave o che non hanno comunicazione verbale, la scuola adotta il "Quaderno storia" realizzato in forma cartacea o digitale come mezzo privilegiato per garantire la continuità casa-scuola, testimoniare attività, difficoltà e successi quotidiani. Sono garantiti colloqui bimensili e ogni qualvolta il genitore o il docente lo ritenga necessario.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Vedasi Piano allegato.

ALLEGATI:

Piano D.D.I. da pubblicare.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<ul style="list-style-type: none"> • Supporto alla Dirigente nello svolgimento dell'ordinaria amministrazione e nella gestione dei rapporti con i soggetti esterni; • Vigilanza e coordinamento organizzativo e logistico dell'Istituto comprensivo "Don Milani" di Novate Milanese; • Realizzazione del necessario raccordo tra l'ufficio di Dirigenza e le altre figure di sistema 	2
Funzione strumentale	Funzioni strumentali: Raccordo ; Orario, Inclusione, Sicurezza, Mensa e rapporti Enti Locali; Ptof, RAV e Miglioramento Offerta formativa, Digitale.	12
Responsabile di plesso	Vigilanza dei plessi Supporto alla Dirigenza	4
Animatore digitale	Coordinamento team digitale e azioni collegate al P.N.S.D.	1
Team digitale	Collaborare con la F.S. per la gestione dell'innovazione tecnologica	5
Coordinatore dell'educazione civica	Coordinare e progettare le attività di Educazione civica	14
Referenti bullismo e cyberbullismo	Gestione team delle emergenze	2



Team dell'emergenza	Svolgere attività di prevenzione e sensibilizzazione nei confronti del bullismo e cyberbullismo	3
Referenti INVALSI	Coordinare l'effettuazione delle prove INVALSI e tutte le attività propedeutiche e successive	2
Referente Educazione civica	Procedere alla stesura del curriculum di Educazione civica per i tre ordini di scuola e coordinare le attività	1
Referenti COVID	Tenere i rapporti con ATS Segnalare i casi Vigilare sull'applicazione del Protocollo	3
Nucleo Interno di Valutazione	Aggiornamento R.A.V. 2021-2022 Redazione Piano di Miglioramento 2021-2022	13
Referente biblioteca	Coordinamento attività e progetti legati alle biblioteche d'Istituto.	1
Coordinatore di intersezione	Coordinare le riunioni di intersezione nella Scuola dell'Infanzia	1
Coordinatori di interclasse	Coordinare le riunioni di interclasse nella Scuola Primaria	5
Coordinatori di classe	Coordinare i consigli di classe nella Scuola Secondaria di I grado.	9

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Progetto di potenziamento in presenza con l'insegnante di Lettere e con l'insegnante di matematica nelle classi prime della Scuola Secondaria di I grado Impiegato in attività di:	1



	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento 	
A056 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Potenziamento dello strumento musicale pianoforte in compresenza con il docente di Musica nelle classi seconde e Terze della Scuola Secondaria di I grado</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento 	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze.
Assistenti Amministrativi	Contabilità, Didattica, Personale, Protocollo e altre funzioni collegate alla mansione di assistente amministrativo

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online
Pagelle on line
Modulistica da sito scolastico

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ ACCORDO DI RETE PER ASSISTENTE TECNICO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Assistenza tecnica
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ INCLUSIONE

Inclusione

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti di sostegno e docenti curricolari
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ DOCENTI NEOASSUNTI

Laboratori di formazione per docenti neoassunti

Destinatari	Docenti neo-assunti
-------------	---------------------



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ SICUREZZA

Attività formative di vario tipo sulla sicurezza

Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito